ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 Numero 169

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 7800, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 12.700, semestre 7000, trim. 3800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 15 - Sabato 16 Luglio 1960

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm alterna-colonna (iva. 400) posiz. e date prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 800 (iva. 960) il mm - Necrologi L. 250 (iva. 300) per parola (partecipaz. L. 900, iva. 450) - Echi Cronaca L. 400 (iva. 1200) in linea - Econom.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spedis. aerea per.): Paesi contrass. con l'astensione: Austria sc. 3,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,30; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 5,5; *Inghilterra d. 5; *Iraq pia. 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,30; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 0,90; *Spagna pias. 5; *Sud-Africa sh. 1,4; [illegible] kr. 0,70; Svizzera fr. [illegible]; *Tunisia mill. 40; *Turchia L.L. 1,30; *U.S.A. cents 25

Ore decisive per l'apertura della crisi

IN PIENO CORSO LE TRATTATIVE FRA I QUATTRO PARTITI

Gui oggi nel suo discorso alla Camera può annunciare che «il dialogo è concluso»

Il capo dei deputati democristiani affermerebbe che i colloqui con gli esponenti dei socialdemocratici, dei liberali e dei repubblicani hanno permesso di constatare che esistono le convergenze necessarie per dar vita a una nuova maggioranza - Questa dichiarazione, risolvendo la riserva espressa ieri dall'on. Tambroni ("attendo che il dialogo si concreti,,) comporterebbe senz'altro le dimissioni del governo

ROMA, venerdì sera.

Le trattative tra dc, psdi, pli e pri sono in piena corsa. Stamane Gui e Moro hanno avuto un lungo colloquio con il leader liberale Malagodi. Ieri sera Moro si era incontrato con Saragat e Reale. Dopo queste conversazioni si attende con grande interesse il discorso di replica che Gui fa questo pomeriggio alla Camera. Non si esclude che il presidente del gruppo parlamentare democristiano annunci che le trattative hanno permesso di accertare la concretezza delle convergenze per la nuova maggioranza. L'annuncio dovrebbe servire a sbloccare la situazione: Tambroni, il quale ieri sera disse di volere attendere che «il dialogo si compia», dovrebbe infatti prendere atto che «il dialogo si è compiuto» e quindi rassegnare le dimissioni al più presto, a meno che non intervengano fatti nuovi.

Intanto si è appreso che la direzione dc è stata improvvisamente convocata. L'onorevole Moro illustrerà i risultati degli ultimi incontri politici. La riunione della direzione dovrebbe aver luogo nel primo pomeriggio.

Le decisioni del Consiglio dei ministri e il discorso alla Camera del Presidente del Consiglio, indubbiamente imprevisti, in quanto ieri mattina la maggioranza dei pronostici andava alle dimissioni immediate, danno luogo alle interpretazioni e alle reazioni più varie. Come è noto, il presidente del Consiglio, chiarendo il comunicato emesso al termine della riunione governativa (con esso il Gabinetto s'impegnava «ad assecondare ogni positiva evoluzione della situazione politica parlamentare»), affermava che dal dibattito erano emersi due fatti: 1) che liberali, socialdemocratici e repubblicani (Tambroni ignorava volutamente i socialisti, che pure avevano assunto posizioni molto vicine a quelle dei psdi) non vogliono l'attuale governo; 2) che vogliono un nuovo governo, ma non hanno ancora, a tale proposito, le idee chiare sulla struttura, l'indirizzo e il programma: è pertanto necessario che il dialogo tra questi partiti e la dc, che «ne ha raccolto le buone intenzioni», si concretizzi.

Secondo l'agenzia Ada, molto vicina agli ambienti fanfaniani, le mancate dimissioni del governo non dovrebbero dare luogo a preoccupazioni, in quanto sarebbe evidente che esse hanno avuto per scopo solo quello di consentire al presidente del Consiglio di concludere nella pienezza dei suoi poteri il dibattito parlamentare, «nonché di fare in modo che l'apertura della crisi non risulti una sconfessione dell'azione politica del governo Tambroni, ma unicamente una constatazione fatta dallo stesso presidente del Consiglio della possibilità di dare alla crisi una soluzione politica».

Insomma, secondo l'agenzia, il breve rinvio delle dimissioni servirebbe al governo unicamente per salvare il proprio prestigio, per cedere il posto «con l'onore delle armi».

Tale interpretazione non è però condivisa da parecchi ambienti politici. *L'Unità* traccia stamane un quadro fosco: «Nelle prossime ore Tambroni e i suoi sostenitori ricorreranno a tutti i mezzi, dall'intrigo al ricatto, alla provocazione, per intorbidare le acque. Siamo arrivati al punto che Moro — a sentire le voci messe in giro dai democristiani a Montecitorio — dormirebbe fuori casa. L'atmosfera è già quella di un principio di colpo di forza».

Senza arrivare a questo allarmismo, evidentemente interessato (serve a tenere le masse in stato di agitazione), anche gli organi del psdi e del psi mostrano alcune preoccupazioni). La *Giustizia* scrive: «Ora spetta alla dc, ai suoi organi direttivi responsabili, fare rientrare nel guscio le velleità autoritarie di tipo gollista dell'on. Tambroni. Quanto ai ministri dell'attuale governo, il loro compito immediato è di ridurre alla ragione chi mostra, ormai, di avere perduto la testa. Si vuole la crisi costituzionale, per aprire le porte della cittadella democratica ai fascisti o ai comunisti?».

L'Avanti! parla di «gara di braccio di ferro tra il governo, il parlamento e il paese».

Anche l'agenzia della sinistra democristiana insistendo per le dimissioni immediate del governo, rileva: «E' troppo evidente che, a parte il rilievo di ordine costituzionale, sul dovere di un governo di dimettersi quando constati una maggioranza contraria, il discorso di Tambroni cerca di trovare un punto di appoggio sulle differenti valutazioni e sulle differenti prospettive che nell'ambito della stessa area democratica vengono collegate a un governo nascente da una situazione di emergenza, retto su una maggioranza di partiti democratici».

Del turbamento che le decisioni del governo hanno provocato in campo democristiano, sarebbe, infine, testimone (usiamo il condizionale poiché la fonte da cui proviene questa notizia è sospetta: si tratta dell'agenzia Kronos, molto vicina all'estrema sinistra) una dichiarazione dell'on. Delle Fave, uno dei più autorevoli esponenti della corrente dorotea. «Impediremo a Tambroni di fare il braccio di ferro con il partito», avrebbe detto Delle Fave a un gruppo di giornalisti.

Pressioni per impedire o ritardare la crisi indubbiamente esistono.

Ad esempio, l'altra sera si riunirono gli esponenti democristiani appartenenti al «Circolo del centro» (che in realtà raccoglie dirigenti con tendenze di destra). Al termine della riunione, che è stata presieduta dall'ex-ministro Bettiol, fu approvato un comunicato in cui si esprime «il convincimento che oggi non sussistono le ragioni psicologiche, politiche e tecniche perché si abbia ad aprire una immediata crisi di governo».

Da parte sua, il *Quotidiano*, giornale [illegible] dell'Azione Cattolica, insiste sulle sue posizioni anticrisi, affermando che le decisioni della direzione dc sono state accolte «con un respiro di liberazione dai socialcomunisti». Secondo il giornale, la crisi dovrebbe essere un fatto non troppo vicino: forse da realizzare a ottobre, alla scadenza del mandato di Tambroni.

Il dibattito politico alla Camera si conclude soltanto questa sera. Parleranno Gui, Lucifero, Covelli, Romagnoli e Santi. La discussione, come è noto, avrebbe dovuto concludersi ieri sera. E' probabile che il rinvio sia stato deciso per dare modo agli esponenti della dc, del pli, del psdi e del pri, di portare le trattative a un punto concreto.

V.

Le quotazioni delle Borse in 9ª pagina

E' fallito il diluvio di Emman

La fine del mondo è rinviata «sine die». E' stato costretto ad ammetterlo ieri fratello Emman, il quale ha dichiarato ai suoi «attendisti», dopo lo scoccare dell'ora fatale, che «tutti ci possiamo sbagliare». Nella foto, alle 13,45 in punto, una folla di fotografi era pronta a far scattare i suoi obiettivi sul diluvio

Sulla soglia del «Pavillon» un Fratello reagisce violentemente alla burla di un algerino che incamiciato di bianco ha danzato tra i suoi fini piaceri per guadagnarsi la benevolenza del cielo...

La folla ha scrutato invano l'orizzonte: le montagne sono rimaste al loro posto (Fotografie Molaio)

(In III pagina un nostro servizio sulla fine dell'avventura del Monte Bianco)

Catastrofica sciagura a Città del Guatemala

Trecento morti, scene terrificanti nel manicomio divorato dalle fiamme

Alla vista del fuoco la pazzia dei ricoverati si è scatenata contro gli stessi soccorritori

Una donna e due bimbi, scampati al terrificante incendio di Città di Guatemala, fotografati dopo la medicazione. A destra, l'ospedale psichiatrico avvolto da giganteschi lingue di fuoco (Radiofoto a «Stampa Sera»)

Città di Guatemala, ven. sera.

Episodi di eroismo e di orrore emergono dai racconti degli infermieri e dei medici sopravvissuti all'incendio che ha completamente distrutto il manicomio di Città di Guatemala, provocando una vera e propria ecatombe fra i pazienti ed il personale di servizio. Le vittime sarebbero oltre trecento.

Le squadre di soccorso, costituite da centocinquanta militi della squadra antincendi, da cento agenti di polizia e da parecchie decine di volontari, oltre che contro le fiamme hanno dovuto lottare contro la pazzia scatenata dei millesettecento ricoverati, contro il disumano terrore dei demenzi che reagivano alla vista del fuoco chi urlando di paura, chi tuffandosi nelle fiamme o aggredendo coloro che tentavano di salvarli.

Dei millesettecento ricoverati ne sono infatti stati salvati millequattrocento circa, ma alcuni di essi hanno riportato ustioni o ferite tali che si dispera di poterli salvare. Circa cinquanta vittime si debbono lamentare tra il personale sanitario e i soccorritori. Le cause dell'incendio non sono ancora state accertate. Ma la prima, approssimativa inchiesta, sembra indicare che l'incendio è stato provocato dalla fiammella di una candela gettata su un pagliericcio da uno dei pazzi.

Quasimodo e la moglie in Tribunale chiedono la separazione consensuale

Tra i coniugi da tempo esistevano dissapori - Quando a Stoccolma si svolse la cerimonia per il conferimento dei Premi Nobel, il poeta non era accompagnato dalla consorte - Presentata la istanza definitiva dinanzi ad un giudice di Milano

Milano, venerdì sera.

Il vincitore del premio Nobel per la letteratura Salvatore Quasimodo e sua moglie Maria Cumani hanno presentato alla segreteria del Tribunale Civile di Milano un ricorso per ottenere un decreto di separazione consensuale.

Il documento, sottoscritto dalle parti, è stato presentato dall'avv. Maurizio Ostoero, rappresentante della signora Cumani, e dagli avvocati Antonio Greppi e Guido Marzi, in rappresentanza del poeta. L'udienza di comparizione dei due coniugi per il consueto e formale tentativo di pacifica composizione da parte del presidente del Tribunale, verrà fissata prima della fine del mese.

Da tempo si sapeva che i rapporti tra Quasimodo e la moglie erano tesi: già a Stoccolma era stata molto commentata l'assenza della moglie del poeta.

Lo stesso figlio di Quasimodo, Sandro, non aveva esitato a confermare le voci già correnti di dissapori esistenti fra i genitori.

Salvatore Quasimodo con la moglie Maria Cumani: sono sposati da 24 anni

CRONACA CITTADINA

Domenica mattina l'inaugurazione della nuova arteria

Tutto pronto per aprire l'autostrada Torino - Ivrea

Ampie curve evitano i pericoli dell'«ipnosi» e della sonnolenza - Fra breve si entrerà nell'autostrada a Borgofranco ma solo in direzione Aosta-Torino

Al casello di Settimo, ultimo esame per il personale prima dell'apertura dell'autostrada

Ieri abbiamo percorso per la prima volta, quasi come se fosse stata già aperta al pubblico, la nuova autostrada Torino-Ivrea. A parte la mancanza di trofeo e la presenza di squadre di operai intenti agli ultimi lavori di rifinitura, tutto dava l'illusione di aver percorso di alcuni giorni la mattina di lunedì quando la grande arteria sarà aperta a tutti, dopo l'inaugurazione di domenica.

Al casello d'ingresso, o quelli intermedi ed a quello di Ivrea, che per ora funziona come casello terminale, si trova già tutto il personale nelle nuove divise azzurre. L'azzurro è il colore prediletto dell'Ativa, (sigla che vuol dire Autostrada-Torino-Ivrea-Valle d'Aosta) e quindi anche delle auto di servizio.

Sono tre piccole berline «Nuova 500» a tutto apribile che già ora compiono almeno 150-200 chilometri senza un segno di stanchezza e senza un po' di surriscaldamento, malgrado il veloce percorso.

Il casello di Torino-Settimo a poche centinaia di metri oltre il mezzo-quadrifoglio d'ingresso, è il più grande, con cinque corsie di normale servizio (tre d'ingresso, più due di uscita) e due di emergenza, una in ciascun senso, da lasciare sempre libere per la Polizia Stradale, le ambulanze, i carri attrezzi degli autosoccorsi.

E' difficile descrivere in poche parole un viaggio sulla Torino-Ivrea: è larga come l'Autostrada del Sole, munita di un numero sufficiente di curve ad ampio raggio per impedire l'ipnosi dell'autostrada (sull'esempio delle più moderne realizzazioni tedesche e inglesi). L'unico merito dell'Autostrada del Sole è stato appunto vittima del sonno, e le prime autostrade tedesche contano molte sciagure dovute a questa causa.

Il progettista e direttore dei lavori, ing. Farina, che è anche ingegnere capo dell'amministrazione provinciale, non ha trascurato nulla per contribuire alla massima sicurezza della guida, neppure i «guardrails» ai lati e i viadotti. Le curve non portano a rallentare la velocità media (le abbiamo affrontate con piena sicurezza a 120 km. all'ora).

Ma non bisogna dimenticare un altro punto: di tutte le strade che portano ad Ivrea la nuova grande autostrada è quella che offre il migliore colpo d'occhio panoramico. Appena oltrepassato il casello di San Giusto si supera, con una leggera salita ed un ardito «taglio» nella sommità, la cerchia delle colline e di colpo si apre allo vista lo scenario del Canavese, dalla Serra alle Alpi. Rivelato così, all'improvviso, il panorama di Guido Gozzano colpisce l'automobilista più di quanto accada su qualsiasi altro percorso.

Nel breve sopralluogo abbiamo appreso che non solo tanto verrà aperto al traffico (con tre mesi di anticipo sul previsto) il tronco Torino-Ivrea ma, sette giorni dopo, sarà possibile imboccare l'autostrada già a Borgofranco, almeno per il tronco «leggero» (anzi a metà) proveniente dalla Val d'Aosta. Per il senso inverso e per il traffico pesante invece occorrerà attendere ancora che venga completato il nuovo ponte sulla Dora.

I lottisti speravano nella fine del mondo

Hanno puntato forti somme sul "31,, (distruzione della Terra): ma se le profezie di fratello Enman si avveravano, chi incassava le vincite?

Lo profezie di «fratello Enman», il medico milanese che si è ritirato sulle pendici del Monte Bianco annunciando che la fine del mondo sarebbe avvenuta il 14 luglio, cioè ieri, sono state una benedizione per i bottegbini del Lotto. Migliaia di persone hanno puntato forti cifre con un occhio particolare avvenimento. Le vecchiette hanno fatto la coda per giocare la loro giocata. Il numero prescelto era il 31, indicato a pagina 89 del ponderoso volume «La vera e completa Nuova Smorfia del Gioco del Lotto, ovvero il Codice per gli studiosi della Cabala» (ed. Sideri, Napoli, 1955), accanto alla voce "Distruzione della Terra".

Al 31 molti hanno aggiunto il 90 (diluvio), il 11 (morte), il 33 (profeta), il 53 (medico). Altri più raffinati hanno preferito al 90 il 15 (calcolatrice, ovvero Tempo). Ovviamente, secondo la fine del mondo un tutto universale, la puntata andava fatta su tutte le ruote. D'ora, nel comparimento degli appassionati della cabala, una evidente contraddizione. Perchè, se le profezie di «fratello Enman» si fossero rivelate esatte, non è, possibile che l'Apocalisse avrebbe risparmiato proprio i bottegbini del Lotto e i vincitori della settimana. Chi dunque, sulla Terra sconvolta, avrebbe ancora pagato i premi? Chi li avrebbe incassati? E' stata, in ultima analisi, una notevole prova di fede. Migliaia di vecchiette e di pensionati avrebbero chiuso le loro esistenze felici, soddisfatti d'aver puntato sul numero giusto. «Morirono, ma, teoricamente, vinsero» hanno detto parecchi ritirando le bollette agli sportelli.

Ora, le profezie sulla fine del mondo si sono rivelate un fiasco. «Fratello Enman», uscito sulla soglia del «Pavillon», il rifugio dove s'era ritirato a meditare con i suoi fedeli, ha fatto ieri una comunicazione in cui ammetteva, costernato, che le sue previsioni erano completamente sbagliate. I risultati del Lotto saranno noti soltanto domani, ma è chiaro che si è puntato su un avvenimento inesistente, e più d'uno rimpiange già la sua scomparsa e non si rallegra d'esser vivo. Non tutti i bottegbini hanno però ritirato le combinazioni esposte in settimana su cartelloni sotto la dicitura «finimondo». E chissà che a dispetto di tutto e a conforto degli appassionati i numeri non escano davvero. Le possibilità del Lotto sono grandi, anche se, come si è visto, «fratello Enman» non è il loro profeta.

In compenso stamattina il lavoro per gli impiegati del bottegbini non è affatto diminuito. Altre schiere di giocatori fanno la coda. Nella cinquina di ieri sostituiscono al numero della morte (13) il 2 (giocchezza). Tutta la vicenda del profeta del Monte Bianco va naufragando nel ridicolo. Il terno che gode del maggior favori, sulla ruota di Torino, stamattina è il seguente: 5 (cicciochezza), 66 (stupidaggini), 41 (buffone).

Ci sono anche dei violenti che sfogano con i numeri la loro rabbia per il diluvio mancato e puntano sul terno 33 (profeta), 41 (buffone) e 71 (pugni in faccia). In una tale ridda di combinazioni — dicono i ricevitori del Lotto — va a finire che qualcuno ci azzecca sul serio, e si gode il premio grazie a «fratello Enman» e alle sue previsioni errate, in un mondo senza cataclismi.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +27,8
MINIMA +18,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (metri.): +19,3; ore 6: +10,6; press. 742,3; umid. 80%. Cielo nuvoloso. - Previsioni: tempo ancora incerto. Temperat. staz. Temperatura a Caselle: mass. +25,7; min. +17; ore 8: +19,2

Una bimba di 14 mesi salva per un vero caso

Scoppia un tubo del gas e demolisce una parete

La fragorosa esplosione in borgo San Pietro a Moncalieri - Il contatore era chiuso, da diversi giorni nessuno adoperava il fornello

Il violento scoppio ha aperto una larga breccia nel muro

Per la prima volta, da quando è iniziato lo sciopero del gas, uno scoppio è avvenuto in una casa di abitazione, facendo crollare un grosso pezzo di muro. Malioni prolettati con terribile violenza nella stanza, hanno sfiorato la culla della piccola di casa. Una bimba di 14 mesi era fortunatamente assente in quanto si trovava in braccio alla mamma, nella cucina attigua. Ma la donna è stata ferita da schegge e contusa in varie parti del corpo.

Il fatto è avvenuto ieri mattina alle 10 e un quarto in una casa di borgo San Pietro di Moncalieri, in via Mirafiori 4, nell'alloggio della famiglia Grigolato. La notizia si è diffusa soltanto stamane nel borgo e, in un primo momento, si era pensato che si trattasse di una delle innumerevoli voci incontrollabili che circolano da quando lo sciopero è iniziato. Questa volta invece si trattava di un vero scoppio che non ha provocato danni alla persone solo per un caso che ha del prodigioso. Esso dimostra tuttavia che lo sciopero del gas, che si sta prolungando oltre il tollerabile, non soltanto reca disagi ai cittadini ma il oppone direttamente a pericoli molto gravi.

Per di più bisogna notare che la famiglia Grigolato aveva rispettato rigorosamente, fin dal primo momento, le istruzioni date dalla società distributrice, anche perchè ciò le era relativamente facile disponendo di una cucina economica e di un fornello a spirito. Il contatore era rimasto chiuso, il fornello non era mai stato usato, nè al momento dello scoppio nè in precedenza e quindi l'esplosione non può essere in alcun modo attribuita all'imprudenza dell'utente.

In quel momento erano in casa la signora Gina Grigolato e la sua bambina più piccola, Maria Grazia, di 14 mesi (la più grandicella, Patrizia, di 3 anni, giocava nel cortile). Ad un certo momento la piccina usciva dalla cucina ed andava sul balcone: pochi istanti dopo avveniva lo scoppio. Un largo pezzo della parete, accanto alla quale passava il tubo che porta il gas al contatore, è stato squarciato e sbriciolato. Il grosso tubo di piombo è stato divelto come un fuscello. I mattoni sono stati scagliati in parte a terra, in parte fin contro la parete di fronte. Tale era l'impeto della deflagrazione che i mattoni vi hanno lasciato dei segni che ancora adesso si distinguono perfettamente.

E' facile intuire che cosa avrebbe potuto accadere se i calcinacci lanciati con tale forza e soprattutto i mattoni interi, avessero investito o colpito in pieno la bimbetta che fino a pochi istanti prima giocava proprio in quel punto. La madre, che si trovava un po' discosta, intenta a cucinare, è rimasta illesa ma ha subito un forte «choc».

I tecnici della società del gas non hanno saputo spiegare la causa dell'esplosione. Uno di essi ha detto addirittura che «il gas non c'entrava», ipotesi che appare difficilmente sostenibile. E' probabile che una infiltrazione d'aria abbia formato la «miscela esplosiva».

Soltanto i torinesi sono senza il gas

Nonostante le numerose proteste degli utenti, lo sciopero del gas continua senza che si annuncino trattative per comporre la vertenza.

Stamane è stata diramata da Roma una nota dei rappresentanti degli industriali in cui è detto tra l'altro: «Circa il rilievo mosso alla azienda di aver fatto ricorso a manodopera "esterna", si fa rilevare che tale comportamento è stato originato, a parte ogni altra ragione, considerazione, dalla preoccupazione di evitare di far ricadere sulla collettività degli utenti le conseguenze ed i rischi delle sciopero, aggravando la produzione e l'erogazione del gas, secondo le norme previste dai capitolati d'appalto di questo pubblico servizio».

Un'affermazione che per i torinesi (alle prese da dieci giorni con gravissimi problemi) ha il sapore di una beffa. Gli utenti di Torino sanno ora di essere soli in tutta Italia, a sopportare l'intero peso di uno sciopero che Roma ad oggi ha lasciato indifferenti le autorità nazionali. A Roma l'erogazione del gas è normale e questa circostanza spiega forse l'assenteismo di colora che in questo momento avrebbero il dovere di intervenire per indurre i rappresentanti delle aziende e dei lavoratori ad incontrarsi, per cercare di risolvere la vertenza.

Anche a Milano la cittadinanza non si è nemmeno accorta dello sciopero.

Interviene la polizia per far partire l'aereo

Un curioso episodio è accaduto all'aeroporto di Ciampino. Poco prima della partenza del quadrimotore per Torino, che doveva lasciare Roma alle 20,50, il personale dell'«Alitalia» si è accorto che erano presenti per l'imbarco tre passeggeri in più di quanti ne può contenere l'apparecchio.

Poichè tutti erano muniti di regolare prenotazione, solo dopo molte insistenze due di essi hanno aderito all'invito di raggiungere Torino con l'aereo successivo. Il terzo si è mostrato irremovibile e per farlo scendere dall'apparecchio è dovuta intervenire la polizia. Il quadrimotore è poi partito con quasi tre quarti d'ora di ritardo, arrivando a Caselle alle ore 23,15.

SPETTACOLI

Ristorante BARCHETTO DIARCINO DANZE
MONCALIERI - Telef. 643.736
Ore 21: danze
Orch. DL 5 - Canta L. Rosetta
Festivi: pullman omaggio da corso Marconi, part. ore 20,50

ARLECCHINO
OGGI

L'ARPA BIRMANA

Per la vostra vacanza al mare ricordate l'Autoservizio diretto giornaliero
LAZZI
TORINO RAPALLO
(Sestri L. - Lerici - Viareggio - Montecatini - Firenze)
PARTENZA: Piazza C. Felice ore 3 feriali - ore 8,30 festivi
Rivolgersi alle principali Agenzie di Viaggio

TUBI GHISA
Tubovinile pluviali e fognature
Boccaiotte - chiusini - lucernari
RICHETTA - C.so S. Maurizio 15, Torino

DOTT. ENRICO NYSS
Via Po 62 - Telefono 32-655
MALATTIE VENEREE E PELLE
Orario 9-12 (festivi 9-11)

La misteriosa morte della giovane moglie del parrucchiere

L'autopsia dirà se la donna è stata uccisa dalla tintura

Sovente il marito si serviva della sua splendida chioma per presentare nuove acconciature - Stamane è stata eseguita l'autopsia - Oggi si avrà il responso

Stamane è stata compiuta la perizia necroscopica, ordinata dalla Procura della Repubblica, per scoprire le cause che hanno provocato la morte improvvisa della giovane signora Pierina Galli, abitante con il marito Gaetano Siracusa in via Po 43. L'esame è stato effettuato nella stessa sala dell'ospedale San Giovanni in cui la sventurata giaceva cadavere. Oggi periti e consulenti comunicheranno le loro conclusioni alla magistratura.

La drammatica fine della giovane ha suscitato profonda commozione e grande impressione in coloro (ed erano molti: vicini di casa, negozianti, clienti del marito) che la conoscevano. Ed ha dato origine a diverse ipotesi.

Pierina Galli aveva già accusato i primi disturbi durante la notte, ma aveva poi trascorso tranquilla la mattinata. Verso mezzogiorno era uscita per andare a fare la spesa. Rincasata, veniva raggiunta quasi subito dal marito. La tragedia si è svolta in pochi minuti. La donna stiracchiava il fornello

Pierina Galli, di 24 anni

elettrico poi si voltava verso il marito e mormorava: «Gaetano, non mi sento bene, mi mancano le forze...»

Era pallidissima ed un sudore freddo le imperlava la fronte. Barcollava ed egli era pronto a sostenerla. La donna riusciva ancora a mormorare: «Mi tanto male, muoio», poi perdeva i sensi.

Spaventatissimo, angosciato, Gaetano Siracusa correva alla vicina farmacia dell'Annunziata. Il farmacista lo consigliava di rivolgersi immediatamente ad un medico. Telefonava al dottor Colombatto, abitante in via Accademia Albertina. Il medico accorreva. Dal primo sommario esame della crisi erano passati 10-15 minuti, non di più; ma le condizioni della giovane in quel breve spazio di tempo si erano tanto aggravate da far disperare di poterla salvare. Pierina Galli, ormai morente, era posta su un'autolettiga. Spirava durante il tragitto.

In un primo tempo si pensava ad un avvelenamento da gas. Ma l'ipotesi veniva scartata.

Si pensava anche ad una intossicazione provocata dai coloranti per i capelli che la giovane signora usava di frequente. Il marito amava acconciarla in capigliature in foggie e tinte diverse anche per studiare gli effetti che le pettinature avrebbero potuto avere sulle sue clienti. Otto giorni fa da un biondo caldo la giovane era passata ad un nero brillante. Tuttavia sembra che anche questa ipotesi sia da scartare: non si sono manifestati i sintomi di un avvelenamento di questo genere. Inoltre la tinture usate dal marito non erano nocive. Pare più probabile che la morte sia stata provocata da una insufficienza cardiaca. La signora Galli ha lasciato due bambini: Eleonora di 5 anni e Leonardo di 3, che in questi giorni sono ospiti di parenti.

Forze oscure in agguato alla barriera di Milano

Un misterioso fantasma spacca un vetro ogni notte

Una giovane signora — Elda Tolli, di 32 anni, abitante in via Cavaglià 18, al pianterreno — ha riferito stamattina indignata al Commissariato Barriera di Milano, «Ho un fantasma in casa — ha detto — e non posso più sopportare questa situazione. La notte scorsa non mi ha lasciato dormire ed ha anche cercato di colpirmi con un vasetto di yoghurt vuoto».

La dichiarazione era fatta in tono così preoccupato che la polizia decideva di intervenire. Sul posto si recavano i brigadieri Perugini e D'Angelo. Quest'ultimo è fratello del celebre «mago di Napoli», ciò un uomo che dovrebbe intendersi di scienze occulte. Ma i due sottufficiali non vedevano o capo di nulla e si limitavano a stendere uno accurato rapporto.

Gli inquilini hanno confermato che da parecchio tempo la Tolli è perseguitata da forze misteriose. Alcuni mesi fa una bottiglia era caduta da una mensola senza che nessuno la toccasse e non s'era rotta. Contemporaneamente un'altra era andata in frantumi senza cadere: era capitato e i cocci si erano sparsi in un certo modo ordinato, formando una specie di arabesco. Con un po' di sforzo si poteva leggere la parola tekeli. Ma poichè non aveva alcun senso la signora pensò d'esser stata vittima d'una suggestione.

Ancora terrorizzata la signora Elda Tolli racconta

Senonchè a quel primo episodio ne erano seguiti altri fatti inspiegabili. Le tendine d'una finestra s'erano lacerate, un gatto aveva miagolato modulando per mezz'ora la sua voce in modo non normale, come un lamento. Infine, per diverse notti, il fantasma formato la signora con i nervi scossi le chiama così) si era abbandonato ad atti vandalici. Sempre alla stessa ora, cioè verso mezzanotte, rompeva un vetro dell'alloggio.

Poi, per un certo tempo non era accaduto più nulla. Il fantasma doveva essere andato in ferie ai primi caldi. E' tornato si invece due notti fa. Ha preso una bottiglia che stava fuori dell'uscio e l'ha portata in casa, senza aprire la porta. Nelle prime ore di stamattina la Tolli, ancora a letto, ha visto passare a pochi centimetri dalla sua testa un vasetto di yoghurt. L'oggetto ha picchiato nel muro, è rimbalzato sul pavimento ed è rotolato sotto un divano; non si è spezzato. Subito dopo anche gli inquilini degli altri ei-

Il dott. Tedeschi nuovo sovrintendente del Teatro Regio

Il dott. Alberto Bruni Tedeschi è stato nominato Sovrintendente del Teatro Regio. La designazione è stata fatta nei giorni scorsi dal ministro per lo spettacolo, on. Tupini, che ha scelto il dott. Tedeschi fra i tre candidati suggeriti dal comune di Torino.

Il dott. Alberto Bruni Tedeschi ha 45 anni. E' molto noto negli ambienti musicali per la sua attività di compositore. Vincitore di numerosi premi, tra cui il «Premio Trieste» del 1952, ha partecipato con una sua composizione all'ultimo Festival della musica contemporanea di Venezia. E' vice-presidente ed amministratore delegato della Cmt. La sua designazione è stata accolta con viva compiacimento negli ambienti artistici italiani.

Taccuino del lettore

● Il Municipio comunica che il 26 luglio alle ore 9, a Palazzo Civico, avrà luogo pubblicamente il sorteggio di 8560 obbligazioni del prestito «Città di Torino», emissione 1925, e 20.120 obbligazioni del medesimo prestito, emissione 1935.

● **Il prof. Gustavo Colonnetti**, presidente emerito del Consiglio nazionale delle ricerche, è stato eletto presidente della Sezione torinese del Movimento federalista europeo.

● **La Biblioteca nazionale** resterà chiusa da oggi al 30 luglio per lavori di revisione. I libri prenotati potranno essere ritirati dalle 10 alle 11,30 di ogni giorno.

● **La Federazione francese** degli ex-allievi salesiani svolge il suo VII Congresso nazionale nella Casa madre di Valdocco. Sono presenti 800 delegati giunti da ogni parte della Francia.

● **Un gruppo di ufficiali** piemontesi si trovano ai Bemil per ritirare gli aspetti più caratteristici del Cervino e della Valle. Tema assegnato: «Il Cervino è la mia invincibile».

● **La Compagnia di prosa «I Giullari»** presenta stasera, alle 21, al Teatro Gobetti: «Ricorda con rabbia» 3 atti e 8 quadri di John Osborne.

● **Nei giardini ex-reali**, domenica, alle 21,15, concerto di canti folkloristici e popolari eseguiti dal Coro Lilion della «Sala Vischnia».

● **Al Teatro Cravesana** (via Avogadro 3), sabato, alle 21,15, e domenica, alle 18 e 21,15: «Addio giovinezza!» di Camasio e Oxilia, presentata dalla "Piccola Ribalta".

● **L'«Aud»** ricorda che sono aperte le iscrizioni alla crociera per il periplo italico e per la Grecia, ai viaggi aerei a Londra ed a Palma di Majorca.

● **Oggi, venerdì 15 luglio**, è il 197° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 4,55; tramonta alle 18,43. E' la festa di San Enrico di Assoluta e del beato Bernardo di Baden, protettore di Moncalieri. Oggi, alle 18,43, ultimo quarto di Luna.

● **Numeri telefonici utili**: Vigili del fuoco 23-222; «Volante» 43-900; Pronto intervento dei Carabinieri 41-143; Guardia medica 41-400.

Il vecchio avvocato non poté neppure gridare

Prima che le fiamme, forse le uccise il fumo

Domani si svolgeranno i funerali dell'avv. Ettore Chianio, di 79 anni, morto bruciato nella sua poltrona. Era molto conosciuto più che per la sua attività professionale (da lui poco curata ed abbandonata definitivamente 20 anni fa) per le sue qualità di pianista e di critico musicale. Un tempo si dilettava anche di cantare concerti esclusivamente per gli amici (ne contava molti).

Ieri pomeriggio la cameriera, dopo averlo sistemato nella solita poltrona in camera da pranzo, era uscita per commissioni. Un'ora dopo un'inquilina della casa, passando davanti alla porta dell'alloggio dell'avvocato Chianio, vedeva del fumo filtrare dalle fessure e sentiva contemporaneamente un forte odore di bruciato. Bussava, ma dall'interno non le giungeva alcuna risposta. Allora si allarmava e scendeva al piano inferiore dove ha sede il Patronato della Caritas per chiedere aiuto.

Il capo dell'ufficio, signor Gemma Paloma, accorreva e con una spallata sfondava la porta. Quindi entrava nell'alloggio, insieme con la signora. Entrambi dovevano premersi fazzoletti sulla bocca perchè l'aria causa il fumo nero e denso era irrespirabile. Trovavano subito il vecchio professionista: era immobile sulla poltrona, avvolto dalle fiamme. Gli buttavano sopra coperte per soffocare l'incendio che poi domavano completamente con secchi d'acqua. Ma lo sventurato era già morto.

Forse l'anziano professionista

L'avv. Ettore Chianio

era stato colto da malore e la pipa, cadutagli di mano, aveva appiccato il fuoco alla stoffa della poltrona. Il dolore atroce gli aveva fatto rigettare per qualche momento i sensi; ma egli non potè invocare aiuto perchè soffocato dal fumo, che probabilmente prima che le fiamme, ne causò la morte.

ASTOR

OGGI al REPOSI
Un altro capolavoro della cinematografia mondiale

VALIGIA CUOIO L. 4.990 - BAULE CABINA 3.990
da AVOGADRO Via Po 55
MESE DELLA VALIGIA E DEL BAULE
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI TORINO
• SCONTO AI DIPENDENTI FIAT •
VALIGIE vero cinghiale L. 4890; vitello lire 3900; tessuto L. 1800; vitpelle L. 2780; avion L. 1290; soffietto lire 5530; fibrone L. 380; valigia armadio L. 4950.
CAPPELLIERA tessuto L. 1900
BORSA Scarpiera vitpelle L. 980
MAQUILLAGE rafia L. 780; nardò vinilni L. 1180; sacco viaggio L. 690; grandissimo L. 1280; viaggio vitello L. 2980.
BAULI L. 2790; diplomatica L. 990; sottobraccio L. 390; necessaire L. 490; economico L. 4990; Kofter L. 5500; lamiera L. 7500.
TUTTA TORINO VIAGGERÀ CON VALIGIE, BAULI, BORSE
AVOGADRO

Voi, uomini

«Oggi non posso più far niente. Niente» disse una moglie, una domenica pomeriggio, e si gettò sul letto. Il marito leggeva il giornale, seduto in poltrona.

«I bambini resteranno dai loro amici fino alle nove. Ceneranno da loro. Sono le tre. Ho davanti a me sei ore di dolce far niente. Starò qui distesa. Non dormirò. Non leggerò. Neppure voglio pensare. E' tutto troppo faticoso. Mi riposerò e basta. Ah, il riposo! Ho le caviglie come due pezzi di marmo. Non mi sono fermata un momento tutta la settimana. Non un minuto di tregua, dico. Non ho pensato a me un solo secondo. Questo capita anche a voi uomini, immagino».

«Già», mugolò il marito.

«Stare distesi quando si è stanchi è una delle poche gioie di vita», seguitava la moglie, «tenere i piedi sollevati all'altezza della testa, forse anche più in alto», e sistemò due cuscini sotto i piedi, «sentire il corpo alleggerirsi a poco a poco. La grande stanchezza ai piedi, per esempio, comincerà nei piedi tutta l'attenzione, e questo non è bene, davvero. Le caviglie si gonfiano, si gonfiano di tutti i pensieri che finiscono lì. Eh, che ne dici?».

«Ah», disse il marito, distratto, leggendo, «già, pensare troppo fa male ai piedi».

«Quando ci si riposa, le caviglie lentamente si sgonfiano, rimandano i pensieri alla testa».

«Cos'è che va alla testa?», disse il marito.

«Lasciami un po' fatticcare, ti prego. E' così riposante. Voi uomini non fatticcate mai?».

Il marito la scrutò. «E' la seconda volta che ti sento dire "voi uomini". C'è qualcosa che non va?». E rimase col giornale lì davanti a sé.

«Caro». La moglie sospirò, con un mezzo sorriso. L'uomo si nascose di nuovo dietro il giornale. La donna vedeva di lui solo il dito indice, sul bordo della pagina. Era un bel dito forte, con l'unghia chiara, rotondo.

«Da quando ho cominciato a temi par di amare tutti gli uomini», disse la moglie, «ma è per l'abitudine a lamentarmi un po' che dico "voi uomini". Quanto vorrei riposare un mese intero, dopo una settimana come quella passata!».

Il marito piegò il giornale e lo posò. «Potrei sapere perché sei così stanca?».

La donna sbarrò gli occhi, spalancò la bocca, fissò il marito.

«Perché mai sei così stanca? Cosa è successo la settimana passata?», ripeté l'uomo.

Per un paio di minuti la donna finì il marito con gli occhi sbarrati, senza fiatare.

«Oh, proprio niente», disse poi, con voce un po' stridula, «soltanto occuparmi di tre bambini, di un marito, di una casa, non avendo neppure uno straccio di donna di servizio. E' uno scherzo, che ti sembra? Per voi uomini è appena il minimo».

La faccia del marito divenne tesa e dura come un'unghia.

«Cosa c'è di tanto faticoso?».

La donna respirava con affanno.

«Scherzavo», disse, con voce ancora più stridula, «è tutto così semplice. Basta un po' di forza e una mente fredda. Cucinare è appassionante e anche fare il bucato mi diverte abbastanza. Tutti quei ponsi grigiolini che diventano chiari, luminosi... Stirare poi è un vero spasso. E il balletto tra i fornelli, il telefono e la porta è una buona ginnastica, sebbene meno salutare di quella per rifare i letti e pulire i pavimenti. Uscire a fare la spesa è senza dubbio tonificante. E che gioia quando tu e i bambini arrivate, dopo la scuola, e tutti avete fame e tutti insieme mi parlate, mi chiedete qualcosa, volete preparo le vostre pietanze, ognuna diversa dall'altra. Ma stavo pensando: mi piacerebbe avere un altro figlio. Sento la mancanza di un poppante, che mi tenga compagnia quando voi non ci siete. Che ne dici?».

«Perché no!», disse subito l'uomo.

«Il pomeriggio è pure pieno di svaghi», seguitò la moglie, «i piatti da lavare, così digestivo! I compiti da fare, e la bella passeggiata, o meglio corsa, al parco, e infine, il raccoglimento sui fornelli, un altro piccolo esercizio per mettere a letto i bambini, ancora qualche piatto da lavare, e la giornata è finita. Come vedi, è tutto così semplice. Non mi lamento, ho detto forse qualcosa contro? Ho scelto questo perché mi piace, altrimenti avrei potuto fare la ballerina, con le gambe che avevo... A quest'ora sarei sulle copertine dei giornali, con un folle desiderio di una famiglia. No, non mi lamento, cos'altro. Ma vuoi riconoscere una sola volta che ce n'è abbastanza per essere stanca morta qualche volta!».

«Sei sempre stanca morta».

«Voi... avete sempre bisogno di una madre con capacità straterrene».

Il marito non rispose.

«Ahhh...», sbadigliò la donna, e il discorso cadde. Ci fu un lungo silenzio. Dalla strada si udiva qualche raro motore. Una musica da ballo e un brusio di giovanotti e ragazze in ozio arrivava dalla casa di fronte. Il marito guardò una finestra a cui era affacciata una coppia ballerina, spensierata.

«Che zuppa era», disse ad un tratto, «quel era la zuppa che cucinasti una volta, la prima zuppa che mi cucinasti? Era di qualche cosa, ricordo».

«Era la zuppa nazionale russa. La zuppa di cavoli e barbabietole. Perché ti viene in mente! Cosa, insomma!», disse, stupita.

«Era buona. Com'era?», disse il marito.

La moglie si sollevò un poco sul letto. Al ricordo le guance le si accesero. «Si fanno bollire barbabietole e cavolo, per molto tempo, ore ed ore, finché viene su nel brodo rossastro. Allora si passa il brodo, ci si spezzettano dentro le barbabietole, si aggiunge molto pepe, limone, panna acida...».

«E quell'altra zuppa che facevi? Ah, disse il marito, «quella di cipolle? E' un sì che non la fai».

«Ah, la zuppa nazionale francese», disse la donna, lusingata, e si sollevò ancora sul letto, «è molto semplice. Si fa prima un soffritto di cipolle...».

«Ma c'era un trucco, perché veniste bene».

«Le cipolle. Quello era il trucco. Le cipolle da mettere nel forno all'ultimo, con pane, grosso, nero, già pronto».

«E il riso cinese? Ricordi! Come lo facevi bene!».

Le guance della donne erano rose. Si era seduta sul letto.

«Quando avevo più tempo... E ricordi l'omelette Pompadour?».

«Come potrei aver dimenticato?», disse il marito.

«Eppure era assai semplice. Su una omelette mettevo crema di pollo e tartufi, su un'altra crema di crostacei, le ripiegavo insieme, ben arrotolate, le incartavo... in due o tre ore di frigorifero la frittata era fatta».

«Che soddisfazione mi dava vedertela tagliare!», disse il marito, «quelle belle fette bianche e rosa, compatte... Peccato che non hai più tempo per quei pranzetti». E sospirò.

«Chi dice che non ho più tempo?», scattò vivacemente la donna.

«Mi pareva...».

«C'è tempo, sicuro. Oggi, per esempio, senza i bambini, ho tutto il tempo necessario per preparare un buon pranzetto».

«Non volevi riposare?».

«Ho riposato abbastanza. E' già quasi una mezz'ora che sono qui. Sono molto riposata», disse la donna, elettrizzata, e si mordicchiò un dito, «I amarti pensare cosa potrei preparare... voglio cucinarti un vero pranzetto. Ho tutto il tempo. Potrei fare quel timballo che ti piace tanto. Oppure la torta di carne. Vai matto per la torta di carne. Le bistecchine che avevo preso per domani...» e sparì in cucina.

Il marito diede un'occhiata alla coppia che bisbigliava alla finestra di fronte, e sedette in poltrona. Riprese il giornale, respirò profondamente, soddisfatto.

Simona Mastrocinque

Grandi attrici francesi dalla vita drammatica e appassionata

Napoleone giocava a rimpiattino con la scultorea "mademoiselle George,,

Il Primo Console l'amò per due anni, poi la gelosia di Giuseppina l'obbligò a staccarsene - La bellissima prima di entrare nel bagno si lavava per non intorbidire l'acqua, vi restava un'ora e lì riceveva gli amici - Un'altra insigne stella: «mademoiselle Rachel», avara, avida di tutto, senza scrupoli - Morì a trentotto anni consunta dalla tisi

Mademoiselle erano chiamate, alla fine del Settecento e nel primo Ottocento, in Francia, quasi tutte le attrici celebri. Vi furono così mademoiselle Raucourt, mademoiselle Duchesnois, mademoiselle Contat, mademoiselle Mars. Il loro vero nome non era conosciuto dal pubblico, erano mademoiselle Raucourt, Contat, ecc., anche se anagraficamente il nome era un altro, anche se erano sposate e con parecchi figli.

Di tutte le mademoiselles che fecero furore sui palcoscenici francesi dell'Ottocento, quelle che mi sembrano più rappresentative sono mademoiselle George e mademoiselle Rachel. Mademoiselle George si chiamava in realtà Margherita Weimar. Era figlia di attori e si racconta che sua madre interruppe una recita per andare a partorire. A cinque anni la piccola Margherita recitava già e nella parte di ragazzina ottenne più successo di un'attrice adulta.

In una commedia in cui doveva sostenere la parte di piccola lattaia dovevano mettere sulla testa, invece del bracco del latte, una zuccheriera tanto era piccola. Un giorno ad Amiens, Margherita aveva più dodici anni, mademoiselle Raucourt la vide e ne entusiasmò in modo tale che volle farle da maestra. In quel periodo mademoiselle Raucourt era la più grande attrice classica francese; essere scelta da lei significava l'avvenire sicuro.

La piccola Margherita

La piccola Margherita Weimar andò a Parigi con la grande attrice, la quale le fece cambiare subito nome. Margherita Weimar diventò George. Fu l'allieva obbediente di mademoiselle Raucourt finché la sua personalità non le impose di recitare in maniera diversa da quella insegnatale. La Raucourt quando la vide fare tutto il contrario di quanto le aveva insegnato le diede due schiaffi e non si occupò più di lei. Mademoiselle George era già in grado di camminare da sola.

Aveva diciotto anni ed era bellissima. «...Una fronte larga e pura, un naso sottile e diritto, una bocca arcuata e sdegnosa, degli occhi di un bianco risplendente, braccia di una purezza greca, occhi di incomparabile bellezza», ce la descrive un contemporaneo, con lo stile dell'epoca, fatto di aggettivi che non descrivono nulla. Molto meglio la descrivono quelli che dicono che era «alta, maestosa, portata alla pinguedine, più che Ebe poteva personificare Giunone».

Così fatta, piacque moltissimo a Napoleone, Primo Console, che l'applaudì alla Comédie-Française. Ella era stata, o direi la verità, già l'amante di Luciano Bonaparte, ma il giorno che Napoleone la volle tutta per sé, ruppe le abitudini lavorative e si dedicò a lui. Se ne innamorò, anzi. Anche Napoleone ebbe un certo ardore per mademoiselle George, che chiamava, all'italiana, Giorgina, e per due anni fu ricevuta alle Tuileries. Mademoiselle George era di carattere allegro e sincero, due cose che piacevano al grand'uomo. Spesso i camerieri, che l'avevano introdotta alle Tuileries e che facevano il solito mestiere di ascoltare alle porte, udivano Napoleone ridere clamorosamente. Una volta fu persino colto a giocare a rimpiattino con l'attrice. Il Primo Console si divertiva con la ragazza senza posa, che lo amava sinceramente e, pure ammirandolo, lo trattava come un uomo. I loro amori durarono due anni interi e la rottura avvenne solo perché Giuseppina si mostrò gelosa. Mademoiselle George non era la solita avventura passeggera.

Ella rimase fedele col cuore a Napoleone tutta la vita. Intanto riprese a vivere di recite, di successi e di amori. Perduto un ricco protettore polacco, conobbe a Bruxelles un certo Harel e lo sposò. Egli era un giovane d'ingegno e un ardente bonapartista. Giorgina fu amé per queste due qualità. Egli divenne il direttore del teatro Odéon, e Parigi, e lanciò mademoiselle George nelle parti di eroina romantica. Vi ebbe grandi successi e gli scrittori in vista dell'epoca la vollero ad interpretare dei loro drammi. Fu la prima attrice che personificò Feroina di De Vigny ne La marchesa d'Ancre e quella di Alessandro Dumas padre in Caterina de' Medici.

Alessandro Dumas ci lasciò di lei un ritratto gustoso: «A parte il teatro, per cui era sempre pronta, George era di una pigrizia inaudita. Alta, imponente, conscia della sua bellezza, che aveva avuto per ammiratori un imperatore e tre re, ella a quarantun anni aveva l'abitudine di stare sdraiata su un grande sofà, vestita, d'inverno di velluto foderato di pelliccia e di cascemir delle Indie, d'estate di vestaglie di batista o di mussola. Coricata in pose abbandonate, riceveva a volte con la maestà di una matrona romana, a volte col sorriso di una cortigiana greca; a dalle pieghe dei suoi abiti, dei suoi scialli, delle sue vestaglie, spuntavano, simili a serpenti, le teste dei suoi due bellissimi levrieri».

George era di una pulizia proverbiale. Prima di entrare nel bagno si lavava per non intorbidire l'acqua nella quale rimaneva un'ora. E, sdraiata nel suo bagno, riceveva gli amici intimi. A volte i capelli le ricadevano sul collo, ella alzava dall'acqua un braccio stupendo, spesso un seno che sembrava tagliato nel marmo. Questi gesti, che fatti da un'altra donna avrebbero potuto essere lascivi, erano semplici in George. Il fatto è che essa era bella come una statua. Aveva sempre tutti puliti intorno a lei all'infuori di Harel, che era sporco e trasandato tanto che si diceva ch'ella lo amava solo per le sue qualità morali. Era vero e quando Harel morì, George si trovò sola, desolata, incapace di riprendere l'esistenza.

Morì a ottant'anni

I tempi erano molto mutati, Napoleone era morto a Sant'Elena, la monarchia non proteggeva mademoiselle George che si sapeva fedele all'Imperatore, altre attrici giovani erano entrate nel favore del pubblico. Tutti motivi di decadenza, a cui si aggiungeva la pinguedine, anzi l'obesità. Colei ch'era stata una bellissima donna era diventata quasi mostruosa. Pure, recitava ancora, ma in teatri di provincia. Invece di applausi spesso riceveva risate e fischi. Nonostante gli insuccessi seguitò a recitare fino a settant'anni. Morì a ottant'anni, poverissima, tanto che tutti si chiesero come aveva potuto vivere fino a quell'età.

Mademoiselle Rachel fu l'opposto di mademoiselle George. Avara quanto l'altra era prodiga, avida quanto l'altra era generosa, fu tuttavia più infelice sebbene più acclamata e più gloriosa. Si chiamava Rachel Félix ed era figlia di ebrei vagabondi, terribili e avari. Non era bella, era magra, piccola, ma nei suoi occhi, nel suo cuore, covava una fiamma. Rachel era nata per il teatro e fatalmente doveva arrivarci. Vi arrivò presto e in maniera trionfale. Dopo essere stata aiutata da uomini di cuore che ne avevano intuito il talento, a diciassette anni recitò alla Comédie-Française e ottenne un trionfo. Il suo genere era il classico, ma completamente diverso nell'interpretazione da quello delle attrici, pure grandi, che l'avevano preceduta. Rachel, recitando Fedra nei meravigliosi versi di Racine, era semplice, naturale, senza le declamazioni, il posé, le attitudini ispirate che il genere quasi imponeva. Ella recitò come recitano oggi gli attori della migliore scuola moderna, schivi dell'effetto facile e della magniloquenza. L'innovazione fece furore ed ella ebbe in poco tempo addirittura Parigi ai piedi.

Guadagnava somme folli. Aveva tolto dalla miseria tutta la famiglia, viveva fastosamente, era ricevuta nelle case aristocratiche, era adorata da uomini illustri. Molti furono i suoi amanti. Rachel era di sangue ardente e non aveva scrupoli. Per la sua amorosità perdette l'uomo dal quale ebbe un figlio e che doveva sposare: il conte Floriano Alessandro Walewski. Gli pesava sulle spalle una eredità famosa poiché era figlia di Napoleone e della dama polacca, la Walewska, che lo aveva amato, era bello e [illegible]

Recitava e tossiva

Rachel giurò di essergli fedele, ma non vi riuscì. E il conte Walewski, pure dicendo a sposarla, la lasciò adagiare dai suoi inganni. Rachel divenne allora l'amante del figlio del generale Bertrand, colui che assistette Napoleone morente a Sant'Elena. Egli ebbe un figlio dall'attrice e non volle dargli il suo nome.

Ma nonostante gli amori, il denaro, i trionfi, Rachel era triste. Una malattia che un secolo fa nessuno osava ai medicine riusciva a debellare [illegible] in letto la tisi polmonare. Recitava, vagabondando da una parte all'altra d'Europa, instancabile in apparenza, e tossiva, tossiva. Tanto era il suo amore per il teatro che organizzò una tournée in America, contando di fare conoscere colà la grande tradizione francese e i grandi classici. Gli americani non capirono Racine e Corneille recitati in francese. Rachel ebbe trionfali accoglienze [illegible] fuori del teatro, ma in teatro sbadigli.

Non si va avanti. La malattia si era talmente aggravata che l'aveva resa debolissima, incapace di sostenere una recita fino in fondo. Per guarire andò all'Avana, tornò in Francia, andò sulla Costa Azzurra, al Cairo: nulla. Capì che non sarebbe guarita. Allora visse come tutti gli ammalati di tisi di allora, aspettando la morte sdraiata più che poteva al sole. Morì sulla Costa Azzurra, a soli trentotto anni. Mademoiselle George, la cicala, era morta nella miseria più nera; mademoiselle Rachel, la formica, lasciò una fortuna in palazzi, ville, gioielli, che i suoi genitori, simili agli avari di Balzac, subito vendettero per ricavarne denaro sonante.

Marise Ferro

La vicenda coniugale della bella Elsa Martinelli

Elsa Martinelli, che il marito Sasà Mancinelli Scotti ha fatto sorprendere dalla polizia romana in casa del giornalista francese Willy Rizzo, ha confessato ai giornalisti il naufragio del suo matrimonio. L'attrice qui fotografata sulla spiaggia di Fiumicino, ha rivendicato la priorità della richiesta di separazione consensuale (Telefoto)

Il manoato diluvio universale ha avuto le sue vittime

Scendono al piano gli ex-«eletti» lasciando molti conti da pagare

Mentre i dignitari della «Comunità», insediati al Pavillon, continuano le vacanze sul Monte Bianco, pur vergognosi per le fallite profezie, i più modesti fra gli adepti hanno dovuto abbandonare la terra promessa Molti di essi si erano licenziati dal lavoro ed hanno speso tutti i risparmi nella folle ed assurda avventura

DAL NOSTRO INVIATO

Courmayeur, venerdì sera.

L'esodo degli «ex-eletti» della mancata Apocalisse è stato una vera fuga. Eccettuati il profeta «Emman», gli adepti assidui rimastigli fedeli e lo «spiritualista» ferito, e perciò immobilizzato a letto, gli altri hanno abbandonato la loro terra promessa, la Valle Sacra destinata a diventare la capitale del nuovo mondo, con una rapidità impressionante, degna di marionetti da mandare alle Olimpiadi. Mentre il gruppo rifugiato al Pavillon, munito di viveri e di quattrini, piange sulle fallite profezie ma continua le vacanze in montagna, i reietti, i paria della «comunità del massiccio bianco» si sono squagliati in massa.

Aveva cominciato, già un'ora dopo le fatidiche 12,45 di ieri, una folta famiglia di genovesi (padre, madre, due cognate e [illegible] che erano riusciti, non si sa come, a stiparsi tutti su una vecchia «1100». Alla chetichella, senza commenti e senza dare nell'occhio dalla gente, l'avevano seguita le pattuglie dei torinesi che tenevano, prudentemente, i bagagli a portata di mano. A sera, nella casetta de La Palud, non c'erano rimaste che due persone: il proprietario dell'edificio, signor Rey, che non faceva parte degli «atterrati», ed il signor Giovanni Bosio, il seguace di «Emman» ferito domenica scorsa in un incidente di motocicletta che, per fedeltà e convinzione agli annunzi del «Logos», aveva chiesto, a suo rischio e pericolo di condividere la sorte degli amici e perciò era stato trasportato in barella nel rifugio ad aspettare la fine del mondo in compagnia più degna che non i degenti dell'ospedale Mauriziano di Aosta.

Il signor Rey è molto seccato. La comunità gli deve ancora un sacco di quattrini (pare circa 250 mila lire) per l'affitto della sua casa. Ha ricevuto soltanto 40 mila lire di caparra, il resto — avevano detto i clienti — sarebbe stato pagato dopo il 14 luglio, cioè dopo il diluvio. Adesso Rey è alla ricerca di chi dovrà soddisfargli il credito. L'anticipo era stato versato con soldi gentilmente pagati da un emissario di «Emman», il denaro veniva direttamente dalle tasche del profetta che si era inscritto anche degli acquisti di viveri per la squadra dei seguaci accantonati a La Palud. Domattina Rey salirà al Pavillon a chiederà un colloquio con il medico milanese che dovrà forse sborsare nuovi quattrini dopo i tanti che ha profuso a pieme mani per tenere accanto a sé i predestinati alla salvezza.

I guai incominciano soltanto adesso. C'è chi dice che ad Entrèves e a Courmayeur gli adepti della «buona forza» hanno lasciato numerosi debiti. Ed è certo che almeno un paio di essi è partito all'improvviso senza pagare il conto della locanda dove aveva alloggiato in attesa della catastrofe universale. Si parla di due donne, madre e figlia torinesi, allontanatesi a notte fonda con le valigie e la nota insoluta dell'albergo. Ma l'albergatore, Apocalisse o no, farà valere i suoi buoni diritti, magari tramite gli avvocati. La storia della fine del mondo si conclude squallidamente in un clima di smobilitazione, di delusione e di tristezza. Non è stato possibile sapere quanti, fra gli «eletti», erano partiti nella valle pieni di speranze dopo essersi licenziati dai posti di lavoro. Da quel che abbiamo sentito, sembra che siano parecchi. Ora avranno il loro da fare per ricominciare il posto perduto e per trovarne uno. Essi hanno speso gli ultimi risparmi nella folle e assurda avventura.

Fino alle 13,46 di ieri regnava ancora — sembra impossibile — un'euforia, una certezza da sbalordire. Oltre ai fanatici membri della comunità, gente conosciuta era salita sul Monte Bianco la preda a timori ridicoli, «per salvare l'anima e il corpo» come aveva promesso il profeta. Due sposi di Torino erano al Pavillon, mescolati tra la folla che rideva spartamente aspettando lo scoccare dell'ora fatale. Ma il marito non rideva affatto. Ci raccontava che si era svegliato in mezzo alla notte e aveva sentito «qualcuno», forse il Logos, che gli suggeriva di raggiungere fratello Emman al Pavillon, se voleva salvarsi. Si era vestito in fretta, la moglie impensierita aveva pensato che era meglio andargli dietro e adesso lo guardava con l'aria di una che si è appena accorta di avere sposato un ingenuo.

Ma quanti sono esempi di «eletti» dell'ultima ora, perciò meno validi degli altri che, da anni, erano in vigile attesa dell'Apocalisse per prendere in mano le redini del nuovo regno dello spirito: «Emman», «Fratello Vivus», «Fratello Lucio», le ragazze giunte da Perugia (fra di esse una professoressa di disegno), le donne olandesi e belghe che erano in corrispondenza con il profeta e prendevano dalle sue labbra credendogli ciecamente. Quando la sveglia posta da un buontempone davanti all'ingresso del Pavillon è risuonata sinistra alle 13,45 in punto, forse anche gli «spiritualisti» chiusi dentro in una estrema e grottesca seduta spiritica che avrebbe dovuto rivocare il Logos, hanno compreso di quanto ridicolo si fossero coperti fino a quel momento.

Ma il ridicolo, probabilmente, continuerà [illegible] per qualche giorno. A Courmayeur i muri sono tappezzati di manifesti che annunciano per domani sera l'elezione di «Miss fine del mondo». Gli organizzatori della festa volevano scrivere sulle locandine: «Fratello Emman allieterà la serata con lettura di versi dell'Apocalisse» ma, a ben riguardarci, hanno avuto un filo di pietà per il sommo sacerdote che, dopo la doccia fredda, non oserà più riapparire in pubblico, almeno sotto le vesti di profeta.

Gino Nebiolo

Il «profeta» è atteso con curiosità a Milano

Milano, venerdì sera.

l.c. b./ La mancata fine del mondo è stata accolta in via Felice Casati 4, dove fratello Emman — al secolo Elio Bianca, pediatra — ha ancora il suo domicilio, con la stessa calma con cui vengono presi gli avvenimenti di tutti i giorni. Nessuno dei ventiquattro inquilini del vecchio stabile ottocentesco ha inoltre mai dato eccessivo credito all'annuncio dell'imminente fine del nostro pianeta. C'è ora soltanto leggera curiosità per quel che riguarda il rientro del medico alla sua abitazione milanese. Coloquiali, vicini di casa e fornitori lo attendono in massima parte con l'animo sereno, desiderosi di constatare se il «diluvio delle 12,45», una volta rinviato sine die, abbia mutato il suo comportamento.

Una certa apprensione ha invece destato la notizia giunta da Courmayeur riguardante una presunta lettera, indirizzata dal padre del medico alla Procura della Repubblica di Milano. In questa missiva il dott. Giuseppe Bianca — che è segretario della stessa Procura — avrebbe manifestato tristi propositi qualora non si fosse avverato quanto predetto dal figlio, per il disagio in cui si sarebbe venuto a trovare dinanzi alle pungenti rimostranze di terzi.

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro e in quadrato a Venere, trigono a Plutone e opposizione con Nettuno. Contrasti con parenti, collaterali e amici. Siate prudenti negli spostamenti e nello scrivere. Atmosfera di suscettibilità. Periodo nel quale bisogna pilotare le cose con cautela e ponderazione. Be politi, prendete il fuoco con le mani altrui. Affermativi con la tattica del silenzio. Vi saranno affidati dei compiti delicati. Saluti inserta. Convinetevi riguardarvi al più presto. Tipi: Gemelli. Bilancia e Acquario.

Gemelli - Lavoro: vi saranno affidati compiti di non lieve responsabilità. Vi [illegible] e rifletterete, ma park uno sbaglio. Vita affettiva: gelosia infondata per qualche chiacchiera. Siate tranquilli e non credete alla gente maligna. Salute: intestino irritato Cercate cibi leggeri ed evitate i fritti.

Bilancia - Lavoro: l'affetto di un amico darà sviluppo ai vostri interessi. Attenti però a osservare tutto da vicino. Vita affettiva: sarete circondati da sincero affetto. Bisogna saperlo contenere di ciò che vi possono dare. Salute: duodeno delicato. La malva sistemerà ogni cosa, se la berrete di buon mattino.

Acquario - Lavoro: se tarderete ad agire in gente inutile, avrete dimostrato di saper vivere. Le spese siano ridotte al minimo, dovendo comprare più tardi ciò che vi sarà utile. Vita affettiva: tutto fluisce; siete attenti e rifiuti bene; non dovete pretendere troppo. Salute: reumatismo dovuto a difetto di alimentazione. Cercate di scoprire ciò che vi fa male. Farà bene ridurre le uscite.

Previsioni per i nati dell'Ariete: della gente vi gironzola d'attorno per sfruttarvi. Con diplomazia tenete alla larga questa persona. Fate avvertimento da scartare. Dovete spedire al più presto un documento. Fare: agite col vostro criterio. Piccolo eccesso appianato per mezzo di una persona pacifica. Curate le gambe e la gola perché non abbiano a darvi fastidi. Cuore: vi è un raggio in vista; dovrete opporre un netto rifiuto. Lesse: tenetevi nella via di mezzo; gli eccessi di bontà o di austerità sono entrambi controproducenti. Sarete oggetto di qualche ingiustizia, ma vi rifarete subito. Vergine: perderete la pazienza e parlerete troppo, con conseguenze non indifferenti. Aggirate gli ostacoli. Bilancia: la calma e la pazienza, poi l'aggressività appena possibile, vi porteranno alla vittoria. Sagittario: ispirazioni felici e cancellazioni in vista. Qualche persona pentita vi chiederà scusa, e pensa di farlo quanto prima. Capricorno: qualche persona ingiusta vi darà fastidio e dovrete faccarla senza esitazione. Agite con sangue freddo. Eliminate i rumori con legno di assestrazzo. Pesci: dovrete portare degli argomenti persuasivi per non apparire solo una persona [illegible]. T. Fiammetta

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Spettacoli di «Sanno» e «Luce». Valentino (ingresso c.so Mancalieri, capol. tram 4): tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 21,30

Piccolo Teatro Cravesana (Avogadro 3): domani "La Piccola Ribalta" in «Addio giovinezza».

Teatro Stabile: ore 21 la Comp. "I Giullari" presenta «Ricarda con rabbia» 3 atti di J. Caborna.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-13 e 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i «5 Marius 5», canta G. Galassi. Ciclisti, Valentino: 21 Ore. Musart Gay Estive (pista coperta): tutte le sere ore 21-2 Silvano Tortorella.

La Cicala Danze: 21 Ferrarone.

La Bohème: 21 Happy Ruggiero.

Le Cassine, Stupinigi: Ristorante. Danza. Lanfranco e sua Orchestra

Pagoda: ore 21 Orchestra Labardi.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

Gran Baita: ore 22 Attrazioni.

Taverneria (aria condizionata): ore 22-4 Attrazioni internazionali.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La maschera che uccide» di Wallace con J. Fuchsberger, Sigfrido Lowis. Platea 400

Astor: «Forza Ursla» con Burt Lancaster, Ann Blyth e «La città nuda» omaggio a Jules Dassin.

Corso: «Il terrore del Texas» con Sebastian Cabot e Carol Kelly. Cristallo (loc. fresco): «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo» A. Sordi, F. De Filippo, F. Mantredi, Fabrizi, Gino Cervi.

Diana: «Gli occhi del testimone» Steve Mc Queen, Molly McCarthy.

Ideal (locale frescheissimo): «Il ponte di Waterloo» con Vivien Leigh e Robert Taylor.

Lux: «Guadalcanal ora zero» con James Cagney e Dennis Weaver.

Reposi (loc. fresco): «La spada di Damasco» tec., Hudson, P. Lauria

Romano (aria condizionata): «Il bidone» di F. Fellini con G. Masina, B. Crawford. Ingresso L. 400

Vittoria: «I mastini del West» Buster Crabbe e Burton Mac Lane

Ariston: «La mano calda» Jacques Charrier, F. Bettoja e M. Merli.

Arlecchino: «L'arpa birmana» regia di Kon Ichikawa con R. Mitsuni. Premiato Festival Venezia.

Augustus: «Donne in attesa» di I. Bergman con A. Bjork, M. Britt, Wilson, Flaiez L. 300. Viet. min.

Metropol (v. Pr. Tommaso 8, tel. 682-470): «La sfida» F. Fanelli, S. Mondaini, B. Valeri. Carotenuto

Nazionale: «Tuoni sul Timberland» tech., Alan Ladd, Joanne Crain, Frankie Avalon. Ingr. 200.

Torino: «Peccatori di Peyton» sc. col., L. Turner, H. Lange. Ap. 10

Alexandra: «Da qui all'eternità» Burt Lancaster, M. Clift, D. Kerr.

Alfieri: «Sabbia rossa» con Kirk Douglas e Virginia Mayo.

Capitol: «Il boia» con Robert Taylor e Tina Louise.

Faro: «Da qui all'eternità» con Burt Lancaster, M. Clift, D. Kerr.

Fiamma: «Julie» con Pascale Petit e Daniel Gélin.

Hollywood: Rommel chiama Cairo con Peter Van Eyck, E. Müller, Hansen: «Inferno addosso» Jasmine, A. Incontrera. Vietato min.

Alcione: «Davide e Golia» e col. «Riviera Torini Nava - Vanni - Petrelli ore 16.15 e 21.15.

Algot: «Il cowetto» Pietro Cerrai, Georgia Moll: «Bella Darvi.

La Perla: «Tu che ne dici?» con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, **Regina**: «Verde selvaggio».

Ausi: chiuso per ferie.

Olimpia: «Tokio di notte» a colori. **Pax**: «Gli implacabili» technicolor con Clark Gable e Jane Russell, P. Mears: «Il treno del ritorno» e «Capitan Fuoco». Aperi. ore 19, S. Felice: «I 5 penny» visi. tec. con Danny Kaye, B. Bet Geddes.

Esperia: «I reali di Francia» a col., Chelo Alonso, Rik Battaglia.

Giardino: «3 minuti di tempo».

Italiano: «Tesoro Capitan Kidd» tech. con A. Dexter, Eva Gabor.

Miranori: «Noi duri».

Vittoglio: «Marito latino» scope col., Deborah Kerr, M. Chevalier.

Arallea: «Il bacio della morte» Victor Mature e Brian Donlevy.

Ellisse: «Olympia» tech., Sophia Loren, J. Gavin e M. Chevalier.

Felsina: «Nel segno di Roma» sc. tec., A. Ekberg, Marshall, Lulli.

Ngova: «Russia d'oggi».

S. Paolo: «Appuntamento col delitto» Lino Ventura, Sandra Milo.

Belgio: «Nostro agente all'Avana»

Corallo: «Operazione sottoveste» tech., Cary Grant, Tony Curtis.

Eridano: «Il bell'Antonio» Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale

Grega: «I pionieri del West».

Radium: «Via del male» Presley, F. Venaris: «Legioni di Cleopatra» sc. tec., L. Christal, G. Marshall.

Asira: «Ritorno Arsenio Lupin» con A. Lamoureux e Alida Valli.

Bernini: «Sotto coperta con il capitano» J. Gregson, P. Cummings

Elios: «Ossessione di donna» in cinescope tech., Susan Hayward.

Excelsior: «Le veneri del peccato» con Eva Bartok.

Massaua: «Figlio di Robin Hood» tec., Cornel Wilde, Ann Sheridan.

Odeon: «Cielo di fuoco» G. Peck

Rex: «Pallottola senza nome» sc. col., Audie Murphy e Joan Evans.

Adua: «Tarzan uomo scimmia» col.

Aurora: «Totò a Parigi» con Totò e Sylva Koscina

Brunella: «Uomo che ingannò la morte» col., Christopher Lee. Visi.

Chatillon: «Cacciatori di squali» scope tecniche, con Victor Mature.

Edelweiss: «10 secondi col diavolo.

Fortino: «Il conte Ugolino» Camalic

Music: «Una signora per l'estate» col., Pascale Petit. Vietato min.

Nord: «Figlio di Alì Babà» tec. con Tony Curtis e Piper Laurie.

Palermo: chiuso per restauri.

Sociale: «La vacca e il prigioniero» Fernandel ed Ellen Schwiers.

Ivalti «Spade insanguinate» tech.

Cabirio: «Passo Oregon» technic.

Calusso: «Tu che ne dici?» con U. Tognazzi, Vianello, H. Chanel.

Continental: Urlo dei Comanches con Clint Walker, Virginia Mayo.

Flora: «Timbuctù» in tech. con John Wayne e Sophia Loren.

Italia: «Il discepolo del diavolo» Lancaster, K. Douglas, L. Olivier.

Moderno: «Mia nonna poliziotta» e «Parola di fango» T. Curtis.

Piemonte: «Arrivano gli sviogetti» Steve Brodie, Lynn Thomas.

S. Carlo: «Genitori in blue-jeans».

Spezia: «Nuda fra le tigri» tech., G. Riedman, M. Nunk. Aperi. 19.

Dina: «Il bell'Antonio» Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale

Duse: «Terrore maschera rossa» sc. tec., Lex Barker, Chelo Alonso

Roma: «Belva scatenata» L. Ventura, Estella Blain, F. Fransaur.

Alba: «Storie d'amore proibite» sc. tech., G. Ferzetti, A. Debar.

Ambra: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Apollo: «Gastona» col., Alberto Sordi, Chelo Alonso, V. De Sica.

Edera: «Lampi nel sole» scope tec., J. Chandler, Susan Hayward.

Lacuna: «Io e il generale».

Latrario: «Figlio del corsaro rosso» sc. col., L. Barker, E. Lopez.

Splendor: «Sabbia» vs alla guerra» sc. tech., E. Bardot, J. Charrier.

Ribassi E.N.A.L. — Faro, Alexandra, Maffei, Alpi, Principe, Torino, Hollywood, Adriana, V. Veneto, Frejus, Odeon, Major, Moncenisio e Flora: «Buono a Lune» al Valentino (bigl. all'E.N.A.L.); Teatro Gobetti (bigl. all'E.N.A.L.). Per sabato e domenica: Teatro Cravesana (bigl. all'E.N.A.L.).

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/19355 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stampando le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, cioè l'apposita della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli annunci vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano non o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di denaro o francobolli anche utili per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio descritto appiè della pagina del testo dell'annuncio la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, composta per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il valore della cauzione in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, campioni di propaganda; debbono essere inviate per Posta a meno che non sia espressamente richiesto. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente smarrito alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ACQUISTASI MB 30, stazionaria, inversione polarità, Farfisa, Hamberger E. A61914

ACQUISTASI occasione carretto ribaltino con gomme pneumatiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6098 — Torino ».

ACQUISTO lavatrice poco stagionata, ignota, seconda scelta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2381 — Torino ». A61279

ACQUISTO [illegible] per metallo. Telefonare 872-884. A59742

ARREDAMENTI bar, sedie, tavolini, poltrone, cameriere albergo, grande assortimento. Corso Trevelli 97, Rivoli.

ASSORTIMENTO stoffe cinciallini, cuoiette, tavolini, tavolli ufficio. Bocchetto, Ivrea 6. 23196

COMPRESSORI aria ogni [illegible], pneumatici, raddrizzatori, « Riker », via Nizza 32, telef. 683-070. 12284

DROGHERIE affittasi deposito vasca sulla strada, ambiente ottimamente. Punto, telef. 339-593. A54313

IMPIANTO occasione completo funzionante forno elettrico [illegible] ed carrello elevatore gru a ponte vasi imballaio con pesatore ascensore tre lavatrici vendesi. Scrivere chiamare 1 ilgt 11, Sig. Genova. 26719

MOTORI trasformatori alternatori diesel gruppi elettrogeni, Lavazza, Cinque Scudetto 187. 7888

OFFICINA trentenale accetta lavori per frantoio universale a 2 cuoce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4212 — Torino ». A59626

OCCASIONISSIMA urge [illegible] alimentare a punta pagnole olio oliva. Telefonare 551-293. A63556

VENDITA [illegible] n. 50 completo gomma piuola e lubrificante stallino posa universale lit 11. Tel. 44-803

ARTIGIANATO L. 80 per parola

DECORATORE [illegible] lavori con maschina cura, preni moltei anno a giuatro. Telefonare 524-227. A63395

OFFICINA falsiro carpenteria [illegible] specializzata accetta lavori in marmo anche conto terzi, Tel. 250-027.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A disposizione, finanziamenti integralmente, base di interesse, prestiti a banchieri, funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte, Genova. Prestiti a proprietari di immobili urbani, sovvenzioni ai autovetture alle migliori condizioni. Ditta, via Mercanti 18, Tel. 40-879.

A disposizione eccezionale percentuale [illegible] capitali esclusivi credito immobiliari normalmente 10-15 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Unicamente ditte corrispondenti immobiliare ai autorizzate (anche ipotecate) alla valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tec., piazza [illegible] 31 (ang. San Domino), telef. 67-256. 668

AFFARONE. [illegible] pasticceria gelateria bottiglieria attrezzatura pandoro cubani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2347 — Torino ». A62919

ALASSIO cedesi argentieramia grande trattoria ottimo laboratorio torinese specialità napoletane, pesce fresco. Rivolgersi Alassio, 2, Giovanni Bosco 18, Torino, Piazza Statuto 10, Torti. A62567

AUTOGIMESSA [illegible] ottima posizione capacità massima 70 veicoli. Telefonare 391-934. [illegible]

AUTORIMESSA privata offresi riparmi, lavaggio cruna partenza militare radio). Tel. 590-470. A62300

AUTORIMESSA via Gaudini 9 (Barriera Lanzo) capacità 70 macchine, impresa vende subito. Facilitazioni. Tel 750-824.

AVVIATISSIMA azienda commerciale bar-tavola per insormonto cerca Cessionario buon volitico, avvenante impegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4231 — Torino ». A62007

AVVIATISSIMO bar Lungo Dora Regina Vittoria ampi giardini locali, cedesi. Telefonare 683-278. 806

BAR signorile, attrezzatura moderna ma trasferibile, 2.000.000 occasionalissima. Garzoni, Arsenale 40. 468

BARBIERE cedo posizione ottima lavoro sicuro. Telefonare 281-015, ore pasti.

BORDIGHERA cedesi subito centralissimo ponente riviera fiori, ottimo affare. Telefonare 26-25 ore pasti.

CAMPEGGIO [illegible] 2.000.000 trattabili. Telefonare al sig. Renato Borgia, via Lagrange 28, Torino. Telef. 518-109. A62305

CEDESI o cercasi negozio moda conto terzi in zona commercialissima. Telefonare 760-206. A62299

CEDESI ristorante forte reddito discutibile zona S. Salvario, 8.000.000. Telefonare 530-844. A63154

CEDESI studio dentistico centralissimo, mobili nuovi. Telefonare 42-878.

CEDESI urgentissimo orologeria oreficeria ultraventennale, possibilità ampliamento. Telefonare 627-115. A64299

CEDO attrezzatissima officina carpenteria in ferro. Tel. 31-642.

CEDO avviatissimo commerciabile primarie oppure garzola. Rivolgersi: Messina, via Pescatori 102. A62326

CEDO argenta tintoria, forte lavoro, buona posizione. Telefonare 763-713.

CENTRALISSIMA pensione redditizia, 11 letti inevitabilmente arredo 1.500.000. Telefonare 885-982. 376

CENTRALISSIMA trentennale affittasi scrivet. vicli, lavori custodia, salsamura, cavo sul. 4.000.000. Telefonare 870-350, ore 14. A63618

CERCASI Autofurgoncino 100-150 metri da arviare o rilevare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A62818

CERCASI [illegible] pratico vendita radiatori disponga 600.900 [illegible]. Telefonare 50-191. A63754

COMMESTIBILE centralissimo cedesi causa via ultraventennale, possibilità ampliamento. Telefonare 627-115. A64299

CEDO attrezzatissima officina carpenteria in ferro. Tel. 31-642.

CEDO avviatissimo commerciabile primarie oppure garzola. Rivolgersi: Messina, via Pescatori 102. A62326

CEDO argenta tintoria, forte lavoro, buona posizione. Telefonare 763-713.

CENTRALISSIMA pensione redditizia, 11 letti inevitabilmente arredo 1.500.000. Telefonare 885-982. 376

CENTRALISSIMA trentennale affittasi scrivet. vicli, lavori custodia, salsamura, cavo sul. 4.000.000. Telefonare 870-350, ore 14. A63618

CERCASI Autofurgoncino 100-150 metri da arviare o rilevare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A62818

CERCASI [illegible] pratico vendita radiatori disponga 600.900 [illegible]. Telefonare 50-191. A63754

COMMESTIBILE centralissimo cedesi causa via ultraventennale, possibilità ampliamento. Telefonare 627-115. A64299

COMMESTIBILE magnifico reddito 300 mila netti annuali causa vecchiaia cedesi [illegible]. Altro impareggiabile reddito 450-000 mensili cedesi 5.500.000. Quirico, Garibaldi 2. 256

COMMESTIBILE pelli rimasse nuove, alimentari, Torre incasso, via commerciale reale ritiro commerciale. Telef. 70-356.

CONCEDIAMO rapidamente mutui agevolati su case alloggi turnovi. I.F.I.T., Via Quintino 4 bis. 5741

CONCEDO gerenza bar superlicoolici in Isardo, televisione, persone pubblica. Telef. 290-413. A62340

CONCEDO gerenza bellissima pasticceria pasticceria abitazione con famiglia. Telefonare 42-977. A59696

CONFETTERIA, pasticceria, caffè unica centrale cedesi eventualmente gerenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa/48 — Torino ». 278

COPISTERIA avviata, buon reddito, cedesi 1.850.000. Telef. 43-837 ore ufficio.

DISPONENDO piccolo capitalista cedesi nuova scuola guida o fattorino presso ditta specializzata, eventualmente con macchina propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7371 — Torino ».

DITTA prodotti chimici [illegible] giro d'affari annuale 100.000.000 cedesi ditta [illegible] cedesi richiesta 38.000.000 Scrivere: « [illegible] Stampa 2216 — Torino ». A59439

FERRAMENTA avviatissimo negozio commerciale privilegiato ottimo affare cedesi ottimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2264 — Torino ». A62500

FRUTTA verdura, bella posizione affitto [illegible] cedesi causa partenza 250.000. Capelli, Rivoli 24 angolo Bertola.

GENOVA centralissima bottiglie confezioni e tessuti cedesi avvenentissimo arredamento, ottimo avviamento. Scrivere Cassera 1453 M, Sig. Genova.

GERENTE piccolina pasta, alta lattaria, rosticino, rifornisce, cereali. Bacchetta Alfieri 20. 557

GERENZA bar antiguerra centralissimo [illegible], oppure cedesi 6.300.000. Gerbera, Arsenale 42. 463

LICENZA cedesi superiori trasferisce eventuale arredamento 1.500.000. Casalegno, S. Ottavio 47 376

LIRENZE commerciali di qualsiasi genere, trasferimenti, volture. Rapidità, Precisione. Telef. 274-104. A63213

LOANO cedesi (non gestione) albergo ristorante lungo mare avviatissimo, comprensivo ottobre. Scrivere: tassare postale 810346, Loano. A63571

MAGAZZINI equino, cedesi eventualmente persona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2082 — Torino ». A62327

OCCASIONE mobili di valore cedesi per motivi particolare avviatissima e moderna. Telefonare 392-825. A63145

OCCASIONISSIMA causa malattia cedesi rapido ottimi patti consigli 600.000 Telef. 753-318, 776-683. A59651

OFFICINA falsiro carpenteria avviatissima lieve lavoro [illegible] causa ritiro. Scrivere: « [illegible] Stampa 2382 — Torino ».

PANETTERIA moderna, ottima attrezzatura, vendita pagnale 200 kg., valevole con proprietà annessa, Bacchetta, Alfieri 20. 557

PANETTERIE, fochi elettrici, nafta, Torino città, privatezza, lavorazioni garantite, ottime condizioni pagamento, cede Alfieri 20. 557

PANETTIERI L'[illegible] Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telefonare 692-584

PANIFICIO periferico forno [illegible] quintali 2. Oro mila, cinquantamila mq. cu proprietario, per [illegible] cedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. 20448

PER ritiro [illegible] cedesi avviatissima pasticceria forno nafta centro Valle Susa. Telefonare 662-808. A60078

PRESTITI a acquirenti, possessori auto alle migliori condizioni, [illegible] via dei Mercanti 15, Telefono 40-873. 445

PRESTITI a bancari, impiegati, operai residenti Piemonte, Genova. Rimborso 10 rate senza partecipazione datore lavoro. Ditta, via dei Mercanti 15, tel. 40-870.

PRESTITI immediati personali (rimborsabili 10-30 mesi [illegible] eccedenti a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti) e a possidenti residenti Piemonte. Concessioni inoltre autorizzazioni immediate su autoveicoli (anche ipotecati alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza, Fin.Co.Tec, piazza Statuto 24 angolo S. Dalmazzo, telefono 47-348. 850

PRIVATO disponibile 800-800.000 cerca si per finanziamento con interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7361 — Torino ». A64570

SANREMO. Avviato laboratorio analisi mediche cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6110 — Torino ». 35406

SU strada statale [illegible] insigne stazione servizio alloggio, cedesi gerenza. Telefonare 67-134. A64299

TABACCHERIA, giornali, azienda vantaggiosa commerciodici nella sopraso, valore, allegato 30 collaboratori da Torino; trattabile 2.000.000. dopo. Garibaldi 2 Telefono 45-036. A62990

TINTORIA centralissima, avviata, macchinario all'avanguardia, cedesi garantito contratto gestione, ottimo investimento, cedesi oppure partecipazioni. Tel. 889-914.

VENDO ottima base attrezzata avviatissima articolo proprio. Telef. [illegible]

COMPRA - VENDITA AZ. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

A acquirenti A proprietari alloggi eseguiamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione [illegible]. SFIP, corso Re Umberto 8. 16640

A Sorlinghieri, [illegible] alloggi cascina, cucina, divisibile, (due ingressi) terreno, fabbrica, 6.500.000. Archiardi, Settembre 68. 813

A 12 km. da Torino, mq. 15.000, eccezionali locali industriali, civili, vendesi ritiro attività, adatti specialissimo. Archiardi, Settembre 68. 813

A 18 km. Torino vicinissimo stazione ferroviaria strada statale vendesi terreno 1000 metri con fabbricato industriale nuovo 350 mq. impianto luce, forza, acqua elettrica, telefono servizi igienici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7206 — Torino ». A63715

AFFARISSIMO da vendere negozi magazzini [illegible] generi, preferenza cedesi [illegible] cambiare via Frejus 15. 662

AFFITASI vendesi vendiamo via Valsella 5 (Barriera Nizza) alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, muro, lunghe trattenimenti, Bonzo, Garibaldi 28. [illegible]

AFFITTASI Madama Cristina 61 alloggi [illegible] nuovissimi. Facilissimo al Viale 17-19. 20349

AFFITTASI ottimo vendesi alloggi signorilissimi via Lombardore angolo via Frejus composti di 3-4-5 camere servizi bagno, ascensori. Rivolgersi in mattinata.

AFFITTASI subito, alloggetti signorili vendesi, corso Stracosa 25 angolo Gabiopoli, mutuo, garages; altri impiego capitale, eccezionalmente spaziosi. Prezzo ragg. 426

AFFITTASI subito vendiamo via Maria Vittoria alloggio 3 camere cucina bagno 2.700.000. Donna, Garibaldi 29, telefonare 521-980. 20611

ACQUISTASI casetta o terreno anche periferici, Varazze, Monte Rosa, 60.

ACQUISTASI locale industriale nel centro di Torino con forza idroelettrica, oppure 10-12.000 mq. di terreno con salto d'acqua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7237 — Torino ». A59891

AGGIUSTERI 3-5 locali [illegible] ufficio zona Porta Nuova corso Re Umberto. Scrivere: Pellerero, via 6, Rocca 19.

ACQUISTO casinetti villetta o terreno fabbricabile a villa. Telefono 266-615.

AGIATISSIMI Porta Nuova via Sacchi vendesi alloggio 6 camere cucina terzo ascensore libero fine anno. Tel. 521-902.

ALLOGGI due tre camere, ascensore, terzo bagno, libeti; bloccati, vendonsi. Corso Peschiera 358, Archiardi. Telefonare 47-374. 813

ALLOGGI pronti subito 4 camere servizi libeti, 2 servizi affitto. Domenicaglia 75 telefonare 722-840. A64660

ALLOGGI signorili 4 camere libello cucina servizi. Giolitti 9, trattasi vende tratta facilissimi. Telef. 755-324.

ALLOGGI 3.500.000 a saguci 70.000 pronti 1961, Facilitazioni. Prenotatevi Telefonare 553-975. 257

ALLOGGIO vendesi quattro camere cucina servizi San Marino 89/5. Telefonare 398-572. A63172

ANGOLARE bella casa corso Francia 162 vendesi alloggi liberi si occupano. Visite giorni feriali ore 14-16. Telefonare 521-903. 559

APPARTAMENTI signorili panoramici meravigliosa veduta collinare due più camere pronti accettano vendesi. Telefonare [illegible] 873-382. A61185

APPARTAMENTI signorili 3-5 [illegible] doppi servizi, due ingressi, zona Crocetta vendonsi. via Figlietta 27. Tel. 53-912

APPARTAMENTO [illegible] Abruzzi, soleggiatissimo, due camere, cucina, servizi, convenientis vendesi. Tel. 611-460.

BARDONECCHIA vendonsi due fabbricati, tre piani, appartamenti per piano 6-8 vani ammobiliati. Cantinato antiincendio, terreno annesso. Telefonare Gino 32-12. A61518

BASSE fabbricatissimi mq. 180, 400, 1000 cad. 10 camere, villa collinare 10 vani, reddenti libera o separatamente. Telefonare 511-873. 555

BELLISSIMA grande camera indipendente gabinetto privato €10.000. Telefonare 683/700, 582-693. A63603

BORGATA Vittoria alloggetto signorile camera tinello cucinetta quarto piano, [illegible] 1.100.000. Telefonare 597-751. [illegible]

BRAMANTE 45-45 bis alloggi 3-5 camere moderni signorili pronti subito. Molto tranquillo, facilitazioni ragguaglio vendo I.F.I.T. Telefonare 53-000. 633

CASA corso Sebastopoli, mostrata, quartiere [illegible], laboratorio 150 mq., 40 milioni. Archiardi, Settembre 68.

CASA casinetta, semiindipendente, strada pedonale, sieci alloggetti, negozi, 35 milioni. Archiardi, Settembre 68.

CASA ottima tranquillità quartiere Mauriziano, 23 camere, terme centrale, salotti, scali marmo, buon reddito numerabile vera occasione vendesi. Telefonare 553-950. 496

CASETTA nuova Nichelino, [illegible] camere semiindipendenti campo cortile vendo direttamente. Telefonare 661-703. A63018

CASETTA 4 camere, [illegible], ragione M; ignori vendo direttamente. Tel. 667-694 pomeridiana.

CASETTE 12 camere [illegible] terreno adiacente 900 mq. libero per costruzione vendo privato desiderosi trasferirsi riviera. Telefonare 55-001. 496

CENTRALISSIMO alloggio S. [illegible] 59, 4 camere, cucina, cucina, ascensore, riscaldamento, vendesi libero, trattasi direttamente. Visite ore 17-19. A64626

CORSO Bernardino Telesio 64 angolo via Asinari Bernezzo, imprima vendo ampi alloggi signorili 1-2 camere libello ascensore, ogni comodità moderna, telefono unico. Tel. 790-034 ore canitere.

CORSO Bernardino Telesio 34 angolo via Asinari Bernezzo, imprima vendo zona [illegible] panoramica 8 piani 36 camere alloggi 1-2 camere libello ascensore servizi, ogni comodità moderna, abitato. [illegible] San Paolo. Telefonare 790-034 ore canitere.

CORSO Vittorio 208 alloggi signorili vacanti S. Paolo [illegible] I.F.I.T. Telefonare 53-000. 836

PIMI novissimi, alto cuoa terreni passima valutazione, rateriti. Tel. 871-089, 983-890. 21476

PUSCOLO 27 moderni alloggetti nuovo 3 Paolo vendo I.F.I.T. facilissimo pagamento. Telefonare 53-000. 836

GEOMETRA accetta Amministrazioni cure compre, vende alloggi. Telefonare 870-102, pomeriggio. A63843

I.F.I.T. vende i più convenuti alloggi alle migliori condizioni. S. Quintino 6 bis. Telefonare 53-000. 21168

IMPRESA cerca 80-100 camere con piazzale spaccato zona numerosa. Telefonare 47-048. A64031

IMPRESA vende alberi casa in costruzione. Cantiere corso Trapani 183 dalle 16 alle 18. A63036

INVESTITE vostro capitale alloggi nuovi costruzione, contratto locazione annuale. Ottimo reddito. Capitale a reddito rivalutazione. Telef. 875-970. 519

ITALEASE, S. Tatone 3, Torino, compera con locazione diretta terreni centrali o periferia per sviluppo costruzioni di civile abitazione e industriali. 840

LOCALE semiseminato mq. 250 [illegible] ex cui annesso 4-5 camere piano terreno uso ufficio per industria [illegible] o laboratorio vende I.F.I.T. Telefonare 53-000. 836

LOTTINO mq. 1158 divisibile urgenti vendesi facilissimo. Mercatello 44, Lanzo. A62139

MANUTENZIONE polizia cubicle, frequenti refrattari, pompe trasporto scorie. Telefonare 535-580. 583

MURATORI sig. Lanzetti da Fiori alloggetti 2-3 camere tradizionali provvisorio [illegible] vende I.F.I.T. Tel. 53-000. 836

NEGOZIO affittasi corso 100 mq. vendo, posizione semiscentrale. Telefon. 383-643

NEGOZIO [illegible] in corso Sebastopoli vendo proprietà assente, adatto anche [illegible], volendo affittasi 5%. Telefonare 53-601. 16741

OCCASIONE liquidiamo Principe Amedeo 28 per scioglimento società ingenti alloggi magazzini liberi o bloccati, massima facilitazioni. Visite ore 17-19. Telefonare 53-000. 836

OPERAZIONI finanziarie su alloggi [illegible] terreni capitale comoda [illegible] massima rapidità riservatezza. Telefonare 527-467. 880

PROMOTIAMO in costruendo stabile via Lanzo ang. via Bertolotti negozi, uffici, magazzini, alloggi. I.F.I.T., telefonare 53-000. 836

TENUTA libri paga, [illegible] Telefonare 762-532. A64296

RAFFALLO mare sole in casa vendesi alloggi appartamenti incantevole panorama costruzione modernissima signorilissima zona marina. Cassetta Pubblicità 111 R. Bologna. 25899

SANREMO in occasionale panorama costruzione [illegible] appartamenti signorili 2-7 camere doppi servizi ascensore S. Paolo, massima facilitazioni. Ditta I.F.I.T., telefonare [illegible] 836

TERRENO fabbricabile a palazzina mq. 454 zona ridente Urbanizzata vendesi 1.200.000. Pulotti tel. 396 607, 857-774.

TERRENO industriale 70.000 mq., unico appezzamento, fronte strada Nichelino. Stupigli, vendesi anche parzialmente. Massima facilità allacciamento rete elettrica elettrica 9 kw o acquisto ignaluire, comodità servizi ristoratori. Telefonare 706-621. [illegible]

TERRENO mq. 750 uso industriale o magazzino non adiacente stazione vendesi zona Mirafiori. Telefonare ore pasti 760-028

TERRENO mq. 900 con progetto casa approvato, vendesi [illegible] Lanza. Telefonare 52-333. A62451

ACQUISTO contanti villetta o terreno fabbricabile a villa. Telefono 266-615.

AGIATISSIMI Porta Nuova via Sacchi vendesi alloggio 6 camere cucina terzo ascensore libero fine anno. Tel. 521-902.

ALLOGGI due tre camere, ascensore, terzo bagno, libeti; bloccati, vendonsi. Corso Peschiera 358, Archiardi. Telefonare 47-374. 813

ALLOGGI pronti subito 4 camere servizi libeti, 2 servizi affitto. Domenicaglia 75 telefonare 722-840. A64660

ALLOGGIO signorili 4 camere libello cucina servizi. Giolitti 9, trattasi vende tratta facilissimi. Telefonare 753-324.

ALLOGGI 3.500.000 a saguci 70.000 pronti 1961, Facilitazioni. Prenotatevi Telefonare 553-975. 257

ALLOGGIO vendesi quattro camere cucina servizi San Marino 89/5. Telefonare 398-572. A63172

ANGOLARE bella casa corso Francia 162 vendesi alloggi libeti si occupano. Visite giorni feriali ore 14-16. Telefonare 521-903. 559

APPARTAMENTI signorili panoramici meravigliosa veduta collinare due più camere pronti accettano vendesi. Telefonare [illegible] 873-382. A61185

APPARTAMENTI signorili 3-5 [illegible] doppi servizi, due ingressi, zona Crocetta vendonsi. via Figlietta 27. Tel. 53-912

APPARTAMENTO [illegible] Abruzzi, soleggiatissimo, due camere, cucina, servizi, convenientis vendesi. Tel. 611-460.

BARDONECCHIA vendonsi due fabbricati, tre piani, appartamenti per piano 6-8 vani ammobiliati. Cantinato antiincendio, terreno annesso. Telefonare Gino 32-12. A61518

BASSE fabbricatissimi mq. 180, 400, 1000 cad. 10 camere, villa collinare 10 vani, reddenti libera o separatamente. Telefonare 511-873. 555

CASA corso Sebastopoli, mostrata, quartiere [illegible], laboratorio 150 mq., 40 milioni. Archiardi, Settembre 68.

CASA casinetta, semiindipendente, strada pedonale, sieci alloggetti, negozi, 35 milioni. Archiardi, Settembre 68.

CASA ottima tranquillità quartiere Mauriziano, 23 camere, terme centrale, salotti, scali marmo, buon reddito numerabile vera occasione vendesi. Telefonare 553-950. 496

CASETTA nuova Nichelino, [illegible] camere semiindipendenti campo cortile vendo direttamente. Telefonare 661-703. A63018

CASETTA 4 camere, [illegible], ragione M; ignori vendo direttamente. Tel. 667-694 pomeridiana.

CASETTE 12 camere [illegible] terreno adiacente 900 mq. libero per costruzione vendo privato desiderosi trasferirsi riviera. Telefonare 55-001. 496

CENTRALISSIMO alloggio S. [illegible] 59, 4 camere, cucina, cucina, ascensore, termocentrale, vendesi libero, trattasi direttamente. Visite ore 17-19. A64626

CORSO Bernardino Telesio 64 angolo via Asinari Bernezzo, imprima vendo ampi alloggi signorili 1-2 camere libello ascensore, ogni comodità moderna, telefono unico. Tel. 790-034 ore canitere.

CORSO Bernardino Telesio 34 angolo via Asinari Bernezzo, imprima vendo zona [illegible] panoramica 8 piani 36 camere alloggi 1-2 camere libello ascensore servizi, ogni comodità moderna, abitato. [illegible] San Paolo. Telefonare 790-034 ore canitere.

CORSO Vittorio 208 alloggi signorili vacanti S. Paolo [illegible] I.F.I.T. Telefonare 53-000. 836

PIMI novissimi, alto cuoa terreni passima valutazione, rateriti. Tel. 871-089, 983-890. 21476

PUSCOLO 27 moderni alloggetti nuovo 3 Paolo vendo I.F.I.T. facilissimo pagamento. Telefonare 53-000. 836

GEOMETRA accetta Amministrazioni cure compre, vende alloggi. Telefonare 870-102, pomeriggio. A63843

I.F.I.T. vende i più convenuti alloggi alle migliori condizioni. S. Quintino 6 bis. Telefonare 53-000. 21168

IMPRESA cerca 80-100 camere con piazzale spaccato zona numerosa. Telefonare 47-048. A64031

IMPRESA vende alberi casa in costruzione. Cantiere corso Trapani 183 dalle 16 alle 18. A63036

INVESTITE vostro capitale alloggi nuovi costruzione, contratto locazione annuale. Ottimo reddito. Capitale a reddito rivalutazione. Telef. 875-970. 519

ITALEASE, S. Tatone 3, Torino, compera con locazione diretta terreni centrali o periferia per sviluppo costruzioni di civile abitazione e industriali. 840

LOCALE semiseminato mq. 250 [illegible] ex cui annesso 4-5 camere piano terreno uso ufficio per industria [illegible] o laboratorio vende I.F.I.T. Telefonare 53-000. 836

LOTTINO mq. 1158 divisibile urgenti vendesi facilissimo. Mercatello 44, Lanzo. A62139

MANUTENZIONE polizia cubicle, frequenti refrattari, pompe trasporto scorie. Telefonare 535-580. 583

MURATORI sig. Lanzetti da Fiori alloggetti 2-3 camere tradizionali provvisorio [illegible] vende I.F.I.T. Tel. 53-000. 836

NEGOZIO affittasi corso 100 mq. vendo, posizione semiscentrale. Telefon. 383-643

NEGOZIO [illegible] in corso Sebastopoli vendo proprietà assente, adatto anche [illegible], volendo affittasi 5%. Telefonare 53-601. 16741

OCCASIONE liquidiamo Principe Amedeo 28 per scioglimento società ingenti alloggi magazzini liberi o bloccati, massima facilitazioni. Visite ore 17-19. Telefonare 53-000. 836

OPERAZIONI finanziarie su alloggi [illegible] terreni capitale comoda [illegible] massima rapidità riservatezza. Telefonare 527-467. 880

PROMOTIAMO in costruendo stabile via Lanzo ang. via Bertolotti negozi, uffici, magazzini, alloggi. I.F.I.T., telefonare 53-000. 836

TENUTA libri paga, [illegible] Telefonare 762-532. A64296

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A coloniali stabilmente alloggetto qualunque zona cauzionabile, referenze. Tel. 46-411

A coniugi trimestrali accettano una due camere, servizi. Telef. 53-067.

AFFITTASI libero subito locale pianterreno 250-300 mq. adatto deposito merci o uffici al due quattro locali annessi per uffici. Telefonare ore ufficio 43-048

APPITTERSI entro luglio zona Mirafiori camera (meglio servizi). Telefonare ore ufficio 80-247. A62635

CERCASI alloggio 2 camere cucina abitabile massimo milione comodità tram per zona Rimembranze Vittorio Emanuele. Ore pasti 281-571. A63632

CERCASI appartamento ammobiliato due camere letto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2385 — Torino ». A62589

CERCASI casetta terreno 4 giugno vicinanze Torino. Tel. 529-504.

CERCASI locale 250 mq. officina meccanica preferibilmente con [illegible] zona Statuto. Telefonare 781-484. A62108

CERCASI vendesi alloggetti 1-3 camere servizi. Telef. 531-262. 513

APPITTASI vendesi alloggetti 1-3 camere servizi. Telef. 531-262. 513

APPITTASI locali mq. 150 entrata carrabile, luce, bagno, con 4 camere ufficio annesse anche alloggio. Telefon. 773-765.

APPITTASI [illegible] autofficina attrezzatissima, ampi locali, ottima posizione. Telefonare 877-202. A62883

FUNZIONARIO Banca affittasi settembre appartamento signorile quattro stanze oppure due e salone doppi servizi. Telefonare 527-883. [illegible]

FUNZIONARIO Ferrovie cerca alloggio ammobiliato, camera cucina servizi. Telefonare 687-476. A62246

GIOVANI soli servizi alloggetto cucina, tinello, servizi Borgo S. Paolo. Telef. 353-744. A62336

GIOVANE sola cerca 1-2 camere, possibilmente zona S. Salvario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2382 — Torino ».

PRIMI settembre professionista cerca alloggio cinque camere doppi servizi, zona semicentrale, preferibile nuova costruzione. Telefonare 43-028, ore ufficio.

PROFESSIONISTA piemontese cerca alloggio tre camere servizi paraggi Consolata Statuto. Telefonare 511-604. A63814

SOCIETA' cerca alloggio 3-4 [illegible] locali e servizi piano rialzato massimo primo piano casa con portineria località corso Francia e trasversali lavori distanza. Telefonare al 47-496. A61978

URGE camere tinello accessori. Telefonare 594-461 ore pasti. A63603

SPOSI piemontesi cercano camera tinello cucinino fine luglio barriera Milano. Telefonare 780-465.

SPOSI coniugi cercano affittare 1-3 camere servizi, S. Paolo Fratelli, Parella. Telefonare 371-092. 862670

[illegible] una signorile possibilmente ammobiliata 25-30 camere anche 1 piano. Telefonare 39-201. A63756

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 12.000, 14.000, 18.000, 20.000 alloggi, Arsenale 42. Telef. 46-438.

[illegible] alloggi 10.000 15.000 16.000, 20.000. Anche 14. Telef. 46-411.

ADATTO abitazione, ufficio, laboratorio affittasi 12.000 centralissimi locali pianterreno mq. 25. Via Carlo Alberto 14. Telefonare 58.998 A62898

AFFITTASI alloggi signorili subito, 3 camere [illegible] bagno terzo rispondente ascensore via Duchi 87, mtri. 62-912

AFFITTASI alloggi eleganti 5-6 camere pub servizi ai terrazzi grandissimi in nuovo palazzo altamente signorile zona Statuto. Telefonare 781-484. A62108

AFFITTASI [illegible] autofficina completa di tutte le attrezzature, ampi locali, ottima posizione. Telefonare 877-202. A62883

AFFITTASI libero subito locale pianterreno 250-300 mq. adatto deposito merci o uffici al due quattro locali annessi per uffici. Telefonare ore ufficio 43-048

APPITTERSI entro luglio zona Mirafiori camera (meglio servizi). Telefonare ore ufficio 80-247. A62635

CERCASI alloggio 2 camere cucina abitabile massimo milione comodità tram per zona Rimembranze Vittorio Emanuele. Ore pasti 281-571. A63632

CERCASI appartamento ammobiliato due camere letto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2385 — Torino ». A62589

CERCASI casetta terreno 4 giugno vicinanze Torino. Tel. 529-504.

CERCASI locale 250 mq. officina meccanica preferibilmente con [illegible] zona Statuto. Telefonare 781-484. A62108

CERCASI vendesi alloggetti 1-3 camere servizi. Telef. 531-262. 513

APPITTASI vendesi alloggetti 1-3 camere servizi. Telef. 531-262. 513

APPITTASI locali mq. 150 entrata carrabile, luce, bagno, con 4 camere ufficio annesse anche alloggio. Telefon. 773-765.

APPITTASI [illegible] autofficina attrezzatissima, ampi locali, ottima posizione. Telefonare 877-202. A62883

FUNZIONARIO Banca affittasi settembre appartamento signorile quattro stanze oppure due e salone doppi servizi. Telefonare 527-883. [illegible]

FUNZIONARIO Ferrovie cerca alloggio ammobiliato, camera cucina servizi. Telefonare 687-476. A62246

GIOVANI soli servizi alloggetto cucina, tinello, servizi Borgo S. Paolo. Telef. 353-744. A62336

GIOVANE sola cerca 1-2 camere, possibilmente zona S. Salvario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2382 — Torino ».

PRIMI settembre professionista cerca alloggio cinque camere doppi servizi, zona semicentrale, preferibile nuova costruzione. Telefonare 43-028, ore ufficio.

PROFESSIONISTA piemontese cerca alloggio tre camere servizi paraggi Consolata Statuto. Telefonare 511-604. A63814

SOCIETA' cerca alloggio 3-4 [illegible] locali e servizi piano rialzato massimo primo piano casa con portineria località corso Francia e trasversali lavori distanza. Telefonare al 47-496. A61978

URGE camere tinello accessori. Telefonare 594-461 ore pasti. A63603

AFFITTASI appartamenti 3-5 camere pub servizi, Piazza Toti, corso Ghesi Telefonare 590-267 A63107

AFFITTASI locali mq. 150 entrata carrabile, luce, bagno, con 4 camere ufficio annesse anche alloggio. Telefon. 773-765.

AFFITTASI [illegible] autofficina attrezzatissima, ampi locali, ottima posizione. Telefonare 877-202. A62883

FUNZIONARIO Banca affittasi settembre appartamento signorile quattro stanze oppure due e salone doppi servizi. Telefonare 527-883. [illegible]

FUNZIONARIO Ferrovie cerca alloggio ammobiliato, camera cucina servizi. Telefonare 687-476. A62246

GIOVANI soli servizi alloggetto cucina, tinello, servizi Borgo S.

Per risolvere il problema delle comunicazioni in Liguria

Nasce oggi la società per la Savona-Ventimiglia

Decisiva riunione a Genova dei finanziatori del nuovo tronco di autostrada

VENTIMIGLIA, venerdì sera.

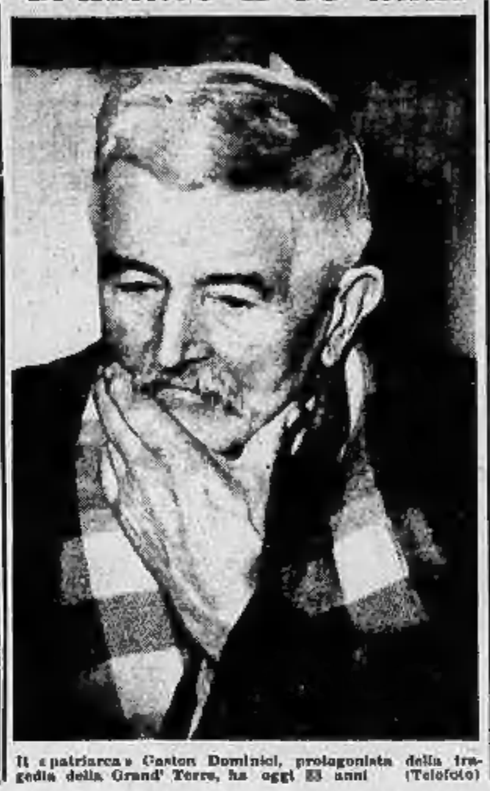
(m.) Presso la Camera di Commercio di Genova si riuniscono oggi i rappresentanti degli enti interessati alla costruzione del tronco di autostrada che dovrà unire Ventimiglia alla Genova-Savona. Il progetto, auspicato da tempo, è diventato di viva attualità in seguito all'apertura al traffico della Serravalle-Milano che, allacciandosi da una parte alla nazionale per Genova e dall'altra alla Milano-Como, completa la grande arteria europea che unisce Amsterdam a Milano, attraverso la Germania e la Svizzera, per poi proseguire lungo la pianura padana sino a Genova.

Con la realizzazione del tratto Savona-Ventimiglia si avrebbe finalmente una via di comunicazione moderna allacciante l'Europa settentrionale e centrale al Mediterraneo e alla Francia meridionale. Ma soprattutto il nuovo tratto di arteria risolverebbe, almeno per quanto riguarda la Liguria, l'annoso grave problema del traffico sulla via Aurelia, dove il viaggiare è diventato arduo e pericoloso in ogni stagione e specialmente di estate.

Nella odierna riunione sarà stipulato l'atto istitutivo della società finanziatrice della Savona-Ventimiglia. Le Casse di risparmio aderenti alla costituenda società hanno già manifestato parere favorevole agli interventi finanziari richiesti. Alla firma del documento saranno presenti il dott. Casati, per l'Istituto nazionale delle Assicurazioni, il dott. Venzi presidente del Monte dei Paschi di Siena, il dott. Verardo e l'avv. Romoro per la provincia di Imperia il dott. Magnano per la provincia di Savona, l'ing. Bruni consigliere delegato della società «La Centrale», per il massimo ente finanziatore, e il consulente signor Capra, animatore dell'iniziativa.

Dopo l'incontro di oggi, i rappresentanti della società si recheranno a Roma, dal ministro Togni, per perfezionare l'accordo. I promotori della nuova strada si augurano che nel frattempo venga portata a termine la Genova-Savona che per ora è percorribile solo a metà.

Graziato a 83 anni



Il «patriarca» Gaston Dominici, protagonista della tragedia della Grand' Terre, ha oggi 83 anni (Telefoto)

CHE COSA CERCANO SULLE SPIAGGE DELLA RIVIERA

L'atmosfera che "fa Alassio„ è creata dal brio dei giovanissimi

Eleganti ragazze candide e... **sprint**, scanzonati studenti rendono gaia e moderna quest'oasi balneare ove ci sono mille modi per divertirsi - La vera storia del naufragato amore di Maurizio Arena e Anna Maria Pier Angeli

Dal nostro corrispondente

Alassio, luglio.

A ... ci'è dubbio: il numero 1 di Alassio, ciò che per prima cosa italiani e stranieri vengono a cercare qui è la sabbia perfetta della sua incantevole spiaggia.

Il tono ad Alassio è creato dai giovani e dai giovanissimi, ragazzi e ragazze appartenenti a una categoria del tutto particolare, quella del «Tipo Muretto». Basta osservare qualche istante le ragazze, per capire di che cosa si tratti. Sono scanzonate ed eleganti, sprint appare candida; soprattutto è importante l'equilibrio con cui sanno recare al tempo stesso soffatiche e sportive. Quasi un'ardita fusione non è perfetta: si è radiata dalla brigata. L'ostracismo tocca alle troppo soffatiche, colpite dalla condanna dei loro compagni di viaggio: «Chi vuole recitare la parte della lady, vada altrove a far ridere il prossimo». E quelle che hanno inclinazione a passare dal tino sportivo alla scioltezza, debbono scegliere o girare alla larga o correggersi, accettando le esigenze di un ambiente che ogni tanto regala agli schermi e ai teleschermi una nuova diva, com'è indicato dal caso di Halina Zalewska, già Miss Muretto, ora assunta da Alassio perché frattanto a Roma da impegni cinematografici. (C'è un'altra Miss Muretto che, pur essendo qui si fa valere parecchissimo. E' Ann Gheis, torinese, appartenente alla dinastia degli sportivi e industriali di questo nome. Trascorre un'estate cinematografica, perché è fidanzata. Il promesso sposo è Alain, uno dei nuovi astri dell'agonismo automobilistico).

Molto diversi fra loro per gusti e temperamento, gli appartenenti all'esercito del «Muretto» hanno in comune alcune predilezioni fondamentali. «Non siamo mattinieri» mi ha dichiarato con energia Gigi Grabbi, torinese, terzo anno del Liceo scientifico, percettore subacqueo. (Ma la sua maggiore passione è il foot-ball; boy della Juventus, ambidestro, la scorsa stagione ha giocato nel «Canina», una squadra che, come tutti sappiamo, si fa molto onore). «La spiaggia è bella specie dalle undici e mezzo in poi» confermano le studentesse torinesi Giuliana Palmieri e Silvana Saveri. Giuliana è anche pittrice; le piace inventare disegni e armonie di tinte per tessuti di moda; nell'attività di commessa ha un'emula in Silvana, sua amica e compagna nello studio delle lingue. Nella brigata c'è un'altra Silvana, ella pure torinese; amici e amiche giurano di volerla offrire un pettine d'oro, ma lei, quando gliene parlano, si adombra, quasi che il progetto alluda alla stata brada della sua chioma. Protesta: «Non capisco perché mi chiamino la soffiatrice».

Ragazzi e ragazze, in generale, divertono la spiaggia il pomeriggio; partono in brevi gite verso mete pittoresche. Si recano, per esempio, a ballare alla «Trattoria della Ghiggia»; in tal caso, si portano con sé il giradischi, perché il locale, sito sull'itinerario che porta a Moglio, è una autentica osteria di paese, che per molto tempo ancora sarà impermeabile ai jukeboxes. «Alla Torre», sulla strada del Salvaggio, in Fondo del Foro, a Capo Mele; «Sito di sogno», belle visioni di Andora, sono alcuni degli approdi preferiti. Ma verso le otto di sera i Muretti sono puntuali all'appuntamento obbligatorio: il «Muretto». Dopo il pranzo, delle 22 in poi, tutti sono di nuovo in movimento; ancora una volta il Caffè Roma è il punto d'incontro e di smistamento dei vari gruppi. Il «Roof Garden» e «La Capannina» di solito offrono l'ambiente del divertimento notturno. Molto numerosi sono i dancing, le «piste», le balere, ma dove vanno a ballare di preferenza i giovani e i giovanissimi? «Olisio dice lo — mi ha confidato Gigi Grabbi: — andiamo dove è possibile entrare gratis, con un biglietto di favore».

L'ora dei mattinieri ad Alassio è antimeridiana da noctambuli che vanno a dormire. Tuttavia anche qui si sono coloro che liberamente si alzano presto. Molti stranieri cominciano i tuffi alle otto; ma quelli che si recano allo Stabilimento del Lido sempre constatano di essere stati preceduti da un bagnante solitario: il prof. Biscossero di Torino, già titolare della cattedra di Dermatologia della Università. Sebbene ultrasettantacinquenne, è un bravo nuotatore; nella vita sportiva sulla spiaggia è volitivo e metodico.

Fra gli argomenti del giorno, gli amori del primo pinno toccano a Maurizio Arena e a Della Scala, partiti di qui l'altro giorno, dopo avere interpretato il romanzo a fumetti «Chiunque tu sia». Alcuni spunti hanno colorito il soggiorno del principe Pusto. Spesso egli era melanconico e inquieto, per gli ostacoli che si moltiplicavano fra lui e Anna Maria Pierangeli. Da lunghe, frequenti telefonate Alassio-Roma usciva depresso e commosso. Quando era molto triste, pregava il complesso del Night Club Roma di attaccare la canzone che egli stesso compose dedicandola alla bella attrice: Sorridi. La ripetevano tre, quattro volte, finché dalla penombra della sala, una voce l'ammoniva: «Se insisti con Sorridi, piangeremo tutti».

Poi una sera ci fu ... l'evento: «Povero Maurizio, quando esci di qui, non Sorridi più». Così fu, perché un gruppo di "muretisti" gli aveva fatto uno scherzo, forse vecchio e poco spiritoso, ma sempre efficace: i quattro pneumatici della sua bella Valiant americana erano a terra. Il Pusto, da par suo, tuonò: «Girerà tutta Alassio fin quando il diavolo troverà. Lì poi lo, lo caricherò su un carretto, e lo porterò in giro perché tutti lo vedano malridotto». Ma questi propositi da saloon non furono attuati, per due ragioni. Per prima cosa, i colpevoli non si fecero trovare. In seconda luogo, Maurizio è un mite, un buono, un sentimentale.

Questo inatteso profilo di lui mi è stato tracciato dall'avv. Silvio Vigliotti, nato ad Alassio da genitori torinesi, che di punto in bianco divenne non mio amico, ma addirittura collega del divo. Il caso è curioso. L'avv. Vigliotti, dopo avere per quattro anni esercitata la professione legale, discretò la gente che litiga per dedicarsi a quella che cerca l'euforia della buona cucina, e prese ad scomparti del ristorante Palma, lasciatogli in eredità dal padre. E' per lui un punto d'onore riuscire degli artisti, di solito buongustai dal palato esperto; gli piace conoscerli personalmente; quelli che passano da Alassio ricevono quasi sempre una sua visita.

Fu così che incontrò Maurizio Arena e Della Scala nella Villa Rosa, ove un regista e un operatore «scattavano» il fotoromanzo. Quando lo videro, l'uno specialista dei «fumetti» esclamarono: «Lei è il tipo che fa al nostro caso». Avevano bisogno di... dove un padre a Della Scala; l'avvocato gastronomo ventinovenne fu affidato al truccatore che, servendosi di baffi austeri e di parrucca grigia, lo invecchiò di trent'anni in cinque minuti. Come artista, egli dovette interpretare due scene soltanto, esprimendo in entrambe sorpresa e sgomento. Nella prima, il Pusto, mostrandogli un medaglione, gli svelava che sua figlia era implicata in una tenebrosa vicenda di spionaggio. Nell'altra, assistito al drammatico colpo di mano di Maurizio, che giunse trafelato a rapire Della, nel momento stesso in cui un promesso sposo, impotente contro la sua volontà, stava per portarla all'altare.

Silvio Vigliotti ebbe le confidenze di Arena sul naufragio nell'idillio con Anna Maria Pierangeli. C'erano davvero stati seri propositi di matrimonio, ma tutto finì in burrasca perché si intromise la suocera. L'avvocato-artista-gastronomo lo consolò, tenendogli discorsi fraterni e facendogli servire in tavola le sue specialità, prima fra tutte gli «spaghetti alla salsa marinara», una delizia in cui i frutti di mare, i pomodori freschi, il pepe, l'origano e parecchi altri ingredienti si alleano per confortare il cuore, incantando il suo vicino: lo stomaco.

Furio Fasolo

Alcune studentesse torinesi in vacanza ad Alassio fotografate sul lungomare

Un vigile urbano gli ha sparato

Ladro d'auto per errore un brigadiere a Padova?

Indagini sullo sconcertante episodio

Padova, venerdì sera.

Uno strano episodio ha avuto inizio in via Tommaseo quando l'elettromeccanico Stelio Scarsi, occupato in un'officina di via Foscolo, ha visto la sua automobile, una «500 C», che gli era stata rubata durante la notte e il cui furto aveva denunciato quella stessa mattina in questura, con al volante uno sconosciuto. Poiché la piccola vettura procedeva a velocità ridotta per il traffico intenso, lo Scarsi è riuscito a raggiungere la macchina all'altezza di un semaforo. Aperto lo sportello l'elettromeccanico ha afferrato per il bavero lo sconosciuto guidatore, ma questi con uno strattone si è liberato, dandosi alla fuga in direzione della chiesa della Pace, inseguito dal derubato e da numerose persone che avevano assistito alla scena.

Interveniva a questo punto il vigile urbano Valentino Tommaselio che, messo al corrente dei fatti, intimava al presunto ladro di arrendersi. Poichè quello non obbediva il vigile sparava due colpi di pistola a scopo intimidatorio. Al secondo colpo il proiettile, rimbalzando da terra, ha raggiunto all'addome il fuggiasco, che grondando sangue si è accasciato a terra mentre gli cadeva di mano una pistola che egli aveva celato fino allora sotto la giacca che teneva avvolta su un braccio.

Trasportato all'ospedale civile l'uomo è stato identificato per Carlo Tuso, di 25 anni, nativo di Treviso ed è stato appurato con viva sorpresa che si tratta di un vice brigadiere dei carabinieri, di stanza a Murano. Sono stati subito informati l'autorità giudiziaria, la questura e il comando di gruppo dei carabinieri.

Il Tuso ha dichiarato di essersi messo al volante della macchina rimandola la propria, poiché possiede una vettura «500 C» uguale a quella dello Scarsi. Tale versione, peraltro, contrasta con il suo comportamento. All'intervento dello Scarsi anziché fermarsi e dare spiegazioni, il Tuso ha tentato infatti la fuga affannosamente, travolgendo anche, per fortuna, senza conseguenze, un garzone di fornaio che procedeva in bicicletta con la cesta del pane.

Il Tuso è stato sottoposto ad atto operatorio per una ferita trasfossa all'addome, guaribile, se non sopraggiungeranno complicazioni, in una quindicina di giorni.

Malvivente con cane lupo

Due fidanzati aggrediti e feriti a colpi di martello

Milano, venerdì sera.

Una coppia di fidanzati è stata aggredita ieri sera da un giovane armato di martello che aveva con sé un cane lupo. I due innamorati — Ivo Avenzi di 22 anni e Albertina Villa di 16 — stavano conversando su un viotto di campagna in riva Crescenzago, quando si è fatto loro incontro il malvivente che, brandendo un martello, ha cominciato a vibrare colpi alla cieca. L'Avenzi ha cercato di immobilizzare l'aggressore e difendere la ragazza, ponendo poi la fuga lo sconosciuto.

Seconda giornata di libertà dell'ex-condannato a morte

Gaston Dominici ritorna dopo 7 anni nella tragica fattoria della Grand' Terre

Poco dopo la scarcerazione il "patriarca„ ha presieduto un consiglio di famiglia; quindi i figli hanno annunciato la sua decisione di ritirarsi nella casa di un tempo - Molto dimagrito, completamente calvo e senza baffi né sopracciglia (perduti due anni fa in seguito a una malattia) il gran vecchio rivela ancora una perfetta lucidità di mente

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Graziato da De Gaulle dopo sette anni di carcere, Gaston Dominici ha trascorso la prima notte di libertà nella casa cantoniera di S.te-Tulle, località situata nei pressi di Manosque. E' colà infatti che vive Auguste Cayat, la figlia maggiore del «patriarca della Grand'Terre», la sola che gli sia sempre stata fedele. Moglie d'un casellante, Auguste fu chiamata a deporre al processo di Digne e si slanciò come una furia contro il fratello Clovis, che accusava il padre. «Tu menti — gli gridò — rifletti a quel che dici o avrai a pentirtene». Fu uno dei momenti più patetici del processo per la strage della famiglia Drummond e il presidente dovette intervenire a più riprese per calmare la tensione.

Gaston Dominici era segretamente arrivato a S.te-Tulle verso le dieci di ieri mattina. Un'ora e mezzo prima ignorava ancora che sarebbe stato liberato. Infatti si prevedeva fin dal 20 giugno che il «più vecchio prigioniero di Francia» (ha 83 anni) sarebbe stato graziato in occasione della festa nazionale, ieri l'altro notte regnava ancora la più grande incertezza sulla sua sorte. In serata infatti un funzionario del ministero della Giustizia aveva dichiarato che il «patriarca» non sarebbe stato certamente scarcerato prima che fossero trascorsi parecchi giorni.

Liberazione semi-clandestina, dunque, e decisa nel corso della nottata: il dispaccio urgente e riservatissimo annunciante che il Presidente della Repubblica aveva firmato il decreto di grazia sarebbe stato recapitato al direttore della prigione marsigliese della Baumettes soltanto poco prima di mezzanotte.

Poiché Gaston Dominici dormiva, fu comunque deciso di non informarlo immediatamente ed è stato soltanto ieri mattina, alle 8.30, che il capo sorvegliante aveva dato al «patriarca» la grande notizia. La reazione del prigioniero era stata tale quale la si poteva prevedere: «Finalmente — aveva esclamato — non è troppo presto... Apritemi le porte affinché me ne possa andare».

Di lì a pochi minuti il vecchio Dominici, sostenuto sotto il braccio, due fagotti in mano, il solito sì una automobile della polizia, allontanatasi subito a grande velocità. Precauzione inutile, poiché davanti alla Baumettes non si trovava un solo fotografo... Per una volta anche giornalisti avevano abboccato all'amo delle dichiarazioni ufficiali.

A Sainte-Tulle, ove è stato accolto come un redivivo, Gastone Dominici ha ritrovato tutti i membri della famiglia, eccezion fatta per la moglie e i figli del defunto Clovis.

Dimagrito, privo, da ormai due anni, dei celebri baffoni, di sopracciglia e di capelli, caduti in seguito a una malattia, il volto terribilmente scarno anche a causa della mancanza di una dentiera, il «patriarca» della Grand' Terre è apparso letteralmente trasformato. Tuttavia non ha perduto l'appetito e ha dimostrato di gustare sempre la buona cucina. La figlia Auguste gli aveva preparato un pranzo succolento, e il vecchio Dominici ha apprezzato al loro giusto valore le diverse portate che gli sono state servite: coniglio alla cacciatora, zucchini ripieni, insalata di pomodori, formaggio, pesche, meloni, il tutto innaffiato di vino rosso.

Mentre all'arrivo si era limitato ad esclamare: «Sono infine libero!», a tavola il «patriarca» è stato molto più loquace. Ha parlato dei «denti che se ne sono andati», ha evocato la strage della famiglia Drummond, ha riaffermato con vigore la sua innocenza. «Mio padre si è pure lagnato molto della durata e della durezza della detenzione — ha detto Auguste Cayat. — E' vero però che ha riconosciuto di essere stato trattato con molti riguardi alla prigione delle Baumettes».

Nel pomeriggio i giornalisti che si affollavano alla porta della casetta chiedendo di parlargli, hanno appreso che il «patriarca» presiedeva un consiglio di famiglia cui partecipavano la moglie Marie — da lui soprannominata a suo tempo «la Sardina» in ragione della sua spaventosa magrezza — il figlio Gustave con la moglie Yvette e i loro tre figlioli: Aimé Dominici anch'egli accompagnato dalla moglie e dai quattro figli, e, naturalmente, la famiglia Cayat.

Uscito a più riprese per rifornirsi di bevande, Clemente Cayat ha dichiarato: «Siamo molto felici di avere con noi il nonno. Vorremmo però che rimanesse qui con noi, ma credo che abbia l'intenzione di ritirarsi alla Grand'Terre con la moglie e gli altri figli».

Più tardi Yvette si è mostrata a sua volta per piacere gli ardori dei fotografi: «Aspettate, non c'è nessuna fretta. Il nonnino ha tutto il tempo. Sta bene in casa. E' stato rinchiuso per sette anni e ha preso l'abitudine...».

Insieme, dopo avere indossato un abito blu-scuro su una camicia azzurra adorna di una cravatta nera, Gaston Dominici, cappello nero in capo e occhiali di tartaruga arrivolantigli sulla punta del naso, si è degnato di posare in mezzo ai parenti per i fotografi. Il mitragliamento degli obiettivi è durato circa un minuto. Poi, Aimé Dominici è dovuto intervenire energicamente ed è dovuto andare persino in collera per proteggere il padre dagli insaziabili fotografi.

A sera inoltrata Gustave Dominici, la moglie Yvette e i figli sono partiti in macchina alla volta della Grand' Terre, per mettere in ordine la stanza riservata al «patriarca» e alla moglie. Pochi minuti dopo è quindi stata la volta di Aimé Dominici e della sua famiglia di raggiungere il loro domicilio situato nei pressi di Mison.

Rimasto solo con la moglie ed i Cayat, Gaston Dominici aveva profittato del tepore della serata per sedere all'aperto su una panchina collocata dinanzi alla porta della casetta. Fumando la pipa, assaporava con visibile soddisfazione la libertà ritrovata e, quando alcuni giornalisti (privi di apparecchi fotografici) gli si sono avvicinati, ha accettato di fare conversazione. Gli occhi vivaci, pieni di malizia, il vecchio Dominici ha sorpreso a più riprese i suoi interlocutori con battute e considerazioni piene di buon senso, che denotano una perfetta lucidità di mente.

L'odierna sarà per lui una altra grande giornata. Il «patriarca» si recherà infatti alla Grand' Terre, dove visse tanto a lungo e dove ha sempre detto di voler morire. In ogni caso, comunque, non potrà venderla, poiché dal punto di vista giuridico resta un condannato a morte. E come tale non solo è privato dei diritti civili, ma non può disporre dei suoi beni, né acquistarne altri.

v. m.

Il regista non smentisce d'aver chiesto la cittadinanza del Liechtenstein

Vittorio De Sica spera nel divorzio per poter sposare Maria Mercader

Da anni è separato da Giuditta Rissone e vive con l'attrice spagnola che gli ha dato due figli
Le peripezie dal Messico al Principato per regolarizzare la complicata situazione familiare

L'attrice Maria Mercader

Roma, venerdì sera.

Vittorio De Sica ha ricevuto di smentire. Poi si è reso conto che insistere sarebbe stato un errore ed ha finito per non abbandonarsi nel commentare la notizia, praticamente da Zurigo, secondo la quale egli stava per assumere se non addirittura aveva già assunto la cittadinanza del Liechtenstein. Quel suo riserbo praticamente aveva il medesimo valore di una conferma.

Che fonte pubblicità su un suo affare così privato gli abbia fatto molto piacere, anche ricordato dirlo; ma alla fine, abituato com'è a vivere in una casa di vetro, Vittorio De Sica ha concluso col fare buon viso a cattivo gioco limitandosi a far circolare la notizia che, in fondo, quella assunta così all'improvviso non è altro che una cittadinanza onoraria. Non è vero: un ufficialmente, almeno da parte sua, questa è la spiegazione che sembra aver dato a chi gliel'ha chiesta.

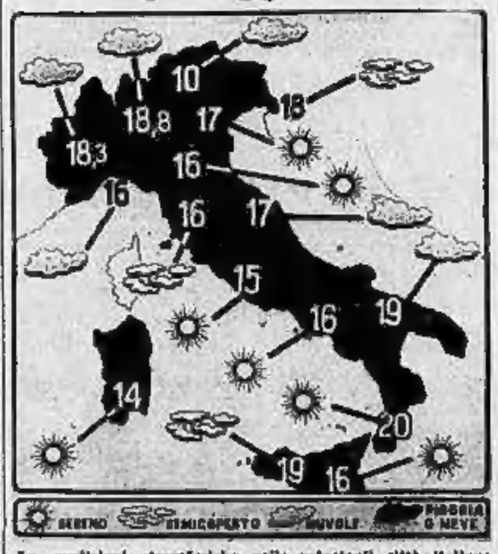
Perché si è preoccupato tanto Vittorio De Sica di questa pubblicità? Per una ragione molto umana: per non urtare la suscettibilità di Giuditta Rissone, la donna che, sua moglie da 23 anni secondo la legge italiana, non lo è praticamente più nella vita reale dalla fine della guerra. Infatti, l'acquisizione della cittadinanza straniera dovrebbe essere il primo passo (almeno questo il proposito non si sa bene quanto realizzabile) verso quella ipotetica speranza di ottenere che anche in Italia possa essere riconosciuta legittima la sua unione con Maria Mercader, l'attrice spagnola che, una moglie di fatto, gli ha dato due figli che oggi hanno rispettivamente undici e nove anni.

Vittorio De Sica, il primo vero grande amoroso del cinema italiano dopo essere stato l'attore giovane più adorato dalle sartine e dalle dattilografe italiane, ha avuto una vita familiare complicatissima. Sposò Giuditta Rissone nel 1937; dalla donna ha avuto una figlia che ha oggi 21 anni. Ma negli anni della guerra conobbe Maria Mercader, giovanissima, dolce, interessante, venuta dalla Spagna dove era nata nel 1918 e tentava con estrema serietà la grande avventura nel mondo del cinema. Da allora l'interesse sentimentale di Vittorio De Sica si spostò verso il nuovo astro nascente. Ma non per questo diventò la moglie. Si creò una situazione imbarazzante, complessa, singolare. Per anni Vittorio De Sica non ha mai abbandonato ufficialmente la casa dove abitavano la moglie e la figlia. Ma al mattino di buon'ora, a qualunque ora egli si fosse recato a dormire, si alzava per trasferirsi nell'appartamento dove alloggiava Maria Mercader perché gli altri due figli — almeno così spiegano gli amici — potessero vedere il loro padre.

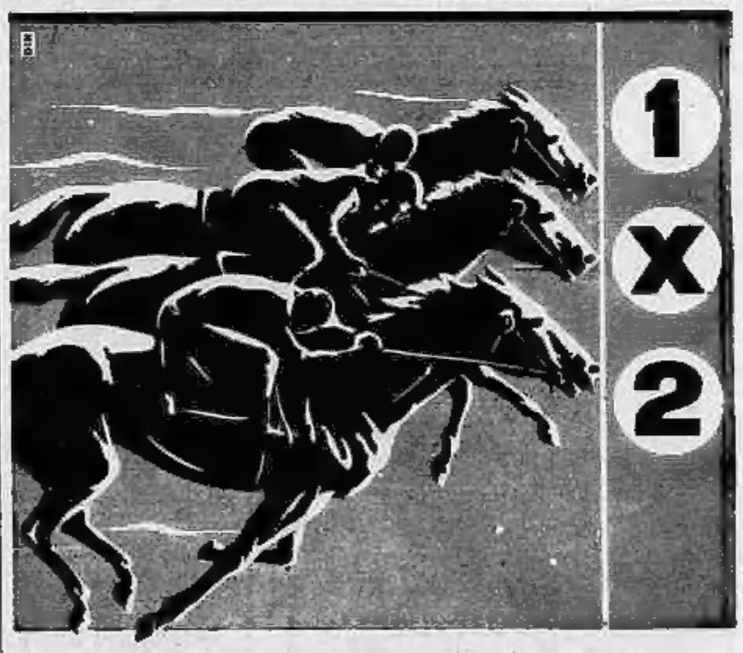
E così, sempre evitando il più possibile di dare dei dispiaceri alle due donne che lo adorano ugualmente e che egli, sia pur in modo diverso, ricambiava con il medesimo affetto, Vittorio De Sica è andato avanti. Ma rimaneva un punto da chiarire: come trovare il sistema per rendere legale anche in Italia la situazione con Maria Mercader? Vittorio De Sica ha girato il mondo per raggiungere una soluzione. E' andato in Messico dove, dopo aver divorziato da Giuditta Rissone, ha sposato Maria Mercader. E' vero però che a quel divorzio né a quel matrimonio poteva essere dato un valore. Ma non contava evidentemente tanto il risultato, quanto lo sforzo compiuto per tentare di raggiungerlo. E' andato nella Repubblica di San Marino, dove ha riconosciuto i suoi due figli avuti da Maria Mercader che già comunque aveva riconosciuto come suoi dinanzi alla legge messicana. Ora sta provando anche attraverso la legge del Liechtenstein.

Ed è per questo che — almeno così si suppone — egli l'altro giorno si è trasferito insieme al suo legale, avv. Giulio Monelli, nel principato a pochi chilometri da Zurigo una settimana prima di tornare a Roma dove la attende l'inizio del suo nuovo film che prende spunto da «La ciociara» di Moravia.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura minima registrate nelle ultime 24 ore



...ed ora gioca

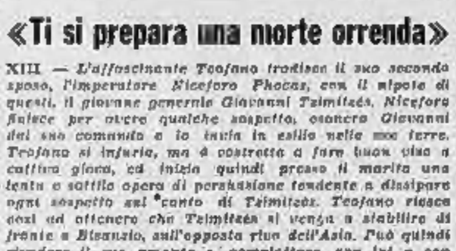
TOTIP

L'imperatrice Teofano

«Ti si prepara una morte orrenda»

XIII — *L'affascinante Teofano tradisce il suo secondo sposo, l'imperatore Niceforo Phocas, con il nipote di questi, il giovane generale Giovanni Tzimisces. Niceforo finisce per avere qualche sospetto, ordina Giovanni del suo comando e lo invia in esilio nelle sue terre. Teofano si infuria, ma è costretta a fare buon viso a cattiva gioia, ed inizia quindi presso il marito una lenta e sottile opera di persuasione tendente a dissipare ogni sospetto sul canto di Tzimisces. Teofano riesce così ad ottenere che Tzimisces si venga a stabilire di fronte a Bisanzio, sull'opposta riva dell'Asia. Può quindi rivedere il suo amante e complottare con lui e con qualche altro malcontento l'uccisione di Niceforo.*

I congiurati decidono di commettere il loro attentato nella notte fra il 10 e l'11 dicembre 969. Durante la giornata del 10 i più risoluti fra i cospiratori, travestiti da donne che si dicono venute a far visita all'imperatrice, e dissimulando armi sotto i loro ampi vestiti, sono introdotti ad uno ad uno nel ginecèo imperiale e nascosti dalla stessa Teofano in stanze oscure, tutt'attorno alla camera dell'imperatore. In quello stesso 10 dicem-



bre, l'imperatore Niceforo Phocas, mentre si sta recando in chiesa, è avvicinato da uno sconosciuto che gli fa scivolare in mano un biglietto e poi si dilegua rapidamente. L'imperatore apre il biglietto e vi legge: «Imperatore, sappi che ti si prepara per questa notte una morte orrenda. Se vuoi convincerti, non hai che da frugare il ginecèo. Vi troverai degli uomini armati

pronti ad assassinarti». Niceforo riceve novanta lettere di avvertimento. Il giorno della festa degli Incorporei, ad esempio, un misero eremita gli aveva consegnato un foglio su cui erano scritte queste parole: «Benché io non sia che un umile verme, la Provvidenza mi ha rivelato, o Imperatore, che tu morirai nel prossimo mese di dicembre». Ma questa volta l'avviso è così particolareggiato che Niceforo ne rimane impressionato.

Rientra subito a palazzo e, contrariamente alla calma apparente, in presenza di Teofano raggelata dal terrore, ordina a Michele, prefetto del cubicolo, altrimenti detto capo degli eunuchi e gran maestro della casa imperiale, di fare accuratamente perquisire l'appartamento delle donne, senza trascurare ogni possibile nascondiglio. Teofano si reca subito nel ginecèo per assistere a quella perquisizione che sta per provocare una catastrofe per lei, il suo amante e gli altri congiurati...

SEGUE: Un grosso chiavistello

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 4)

PREMUREA pratica istitutore offresi tre ore mattino zona Borgo Po, perazz. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7285 — Torino ». A63903

QUARANTAEDTTENNE referenziato ex-supervisore addetto come magazziniere, guardiano notturno o diurno oppure fattorino a altri mansioni adatto. Telefonare 792-546. A63647

QUARANTOTTENNE corrispondente lingue estere marca giornata dalle ore 8 alle 16. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7273 — Torino ». A63906

SIGNORA giovanile offresi lavori leggeri o compagnia presso persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7272 — Torino ». A63905

SIGNORINA offresi dattilografia, referenze, a domicilio. Scrivere a Pubblicità Stampa 6074 — Torino ». A63901

SOTTUFFICIALE pensionato occuperebbesi qualsiasi lavoro diurno notturno. Referenze. Telefonare 82-858.

TORNITORE abilissimo manutenzione attrezzature acc. offresi. Telefon. 743-974

TRENTADUETTENNE con 900 offresi, anche solo mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2320 — Torino ».

TUTTOFARE indipendente referenziato offresi persona sola. Scrivere a Pubblicità Stampa 7368 — Torino ».

TUTTOFARE offresi ore mattino. Telefonare 250-774. A63811

TUTTOFARE referenziato offresi presso famiglia orario 8-15. Telefonare dalle [illegible] alle 20, 45 832. A63758

VENTENNE [illegible] offresi qualsiasi lavoro. Telef. 30-780. A63804

VENTENNE occuperebbesi presso ambulatorio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2326 — Torino ». A63943

VENTICINQUENNE offresi mezza giornata lavori domestici. Telefonare 772-997 pomeriggio. A64227

VENTISEIENNE giovanissima offresi qualsiasi lavoro. Telef. 845-081.

VENTISETTENNE libero commercio, con patente C, offresi. Telefonare 60-331.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABBIGLIAMENTI lavorazione fissa, oppure giornata 8-12. « Gillio », via Bonelli cas. 6. ADT

ASILE domestica fissa cercasi trattenimento famiglia camera propria con bagno. Telefonare 772-062. A64283

AIUTANTE pettinatrice desiderosa migliorare posizione cercasi. Telef. 770-147 742-126. A63903

AUTO unità riparazioni cerca contraente zona [illegible] 17-20. Rotiero, corso Massimo 338. A63907

BATTILASTRA cercasi fornitori attrezzi specializzati pago alta Carrozzeria Ghia cerca Montefeltro 8.

CAMICERIA azienda Legislazione attraente e marchionata provvista e apprendista maschio (Lucca). Telef. 70-927. A61167

CARROZZERIA cerca provetti verniciatori. Telefonare 560-334. A64274

CERCASI abili falegnami serramenti ed apprendista 15-16 anni. Tajalon, 795 776, ore 9-11.30 A63859

CERCASI apprendisti elettricisti 14-18 anni. Telefonare 585-841. A63844

CERCASI operai pratici macchina presentazione. Presentarsi ditta Cerpen, Via Trieste 30, Torino. A63857

CERCASI saldatori, montatori per impianti termici, montaci idraulici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7370 — Torino ». A63900

CERCASI abile premiatore per carriera donna. Tel. 47-528, ore pasti. 879

CERCASI idraulico carta et carta. Cartiera Torinese, via Gioberti 59. A63877

CERCASI domestica per piccola famiglia fissi Torino. Telefonare ore ufficio 47-788. A63868

CERCASI falegname 18-16enne. Telefonare ore ufficio 611-141. A64236

CERCASI fissa abilissima guardarobiera disposta aiutare indistinto. Recapito referenze, ufficio, preferesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6108 — Torino ».

CERCASI giovane signorina alta propaganda, stipendio interessenza. Telefonare 888-941. A63863

CERCASI operaia pratica rigeneratrice fusti 1 - 1[illegible] automatizzati corso capo reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2361 — Torino ». A62862

CERCASI operaia 17-18enne avviare operatore stampaggio plastici. Tel. 837-063

CERCASI politore metalli veramente esperta Piazza Vittorio 32. A63854

CERCASI ragazzina apprendista negozio abbigliamento. Telefonare 530-206.

CERCASI istitutore fisso esclusivo il dopo pranzo, zona via Tripoli. Telef. 398-842.

CERCASI verniciatore speciale pratico carrozzeria riparazioni. Via Bari 16.

CERCO meccanico pratico trasporti lavoro inizio macchina riscaldamento, indicare posti occupati. Scrivere: a Pubblicità Stampa 74 — Torino ». 26014

CERCO operaio uomini aggiustatore per lavori vari meglio se esperto saldare, altro uomini generico tuttofare. Bodino, corso Rosselli 12. A63805

ELETTRICISTA cerca lavoro, bottegha, ev. posti occupati o presso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7361 — Torino ».

ELETTRICISTA cerca operaio ed apprendista. Telefonare 851-350 ore pasti.

ELETTROMECCANICO 18-25enne impianti interni, installazione autoclave, riduttore, cercasi. Telef. 286-018. A65137

FONDAZIONE Carnillini assume cuoiaio esperto finimentiere verniciatore saldatore meccanico serra. Scrivere Fondazione Carnillini, Solbrio di Lesa. 25932

GIARDINIERE per villa coltivare orto casa signorile possibilmente munito patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2364 — Torino ». A64340

GIOVANI militarmente esonerati specializzati di verniciatura Carrozzeria Ghia cerca. Montefeltro 8. A62099

GIOVANI militarmente esonerati specializzati per montaggio serie valore in gruppo Carrozzeria Ghia cerca. Montefeltro 8. A62098

IMPORTANTE industria torinese cerca capo-linea energico esperto sovraintendere montaggio frenatrici, possibilmente pratico condizionamento prodotti cosmetici età 35-40. Eccezionale carriera; richiesta, referenze, inviare offerta manoscritta, curriculum a: « Pubblicità Stampa 32 — Torino ». 20763

MAGLIERISTE abilissime su rettilineo e confezionista assume stabilimento Maglificio Kitty. Presentarsi Lagrange 39.

MAGLIERISTE rettilineo, confezionista rimagliatrici abilissime assumonsi. Ci Katy, Fuseria 25. 658

MAGLIFICIO cerca modellista tagliatrice, stiro tagliatrice, stagnista pratissimo cucitrici jersey, maglierista esperto 6/8. Telefonare 858-169. A63830

MEZZADRO per cascina Monferrato cerca, trattore pompa alim. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7158 — Torino ».

OPERATORI Bull oppure I.B.M. solo se provetti cercansi da sede nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 31 — Torino.

PANETTIERE giovane cercasi. Telefonare 482-090. A63801

PERSONA sola cerca donna 50-60enne disposta assistenza tutti i giorni compresi festivi dalle 14 alle 8 mattino successivo. Previene prelese. Scrivere a Pubblicità Stampa 7548 — Torino ». A63778

PETTINATRICE cerca aiutante od apprendista. Telefonare 268-097, 582-648.

PROGETTISTA attrezzista richiedesi da industria metalmeccanica International Interiera sottile grandi serie. Scrivere alla, referenze, preferesi indirizzando: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ».

PULIRE, falegname cerca mezza giornata, ragazzo o pensionato, Casalegno, Cairoli 18. A59023

RAGAZZA volenterosa cercasi per piccola famiglia buon trattamento. Telef. 790-887

SALDATORI cicisti cerca impostame ciclo[illegible] cinquecento in Borgo S. Paolo. Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7340 — Torino ». A64537

URGONO ragazzi 14-16 anni apprendisti cameriri. Presentarsi via Guicciardini 9 ore 9-11 15-18. A63432

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

ABILI venditori per Torino monti patacche carta industria dolciaria stipendio garantito + Provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7365 — Torino ».

AGENTI vendita mezzo proprio cercasi Piemonte, Liguria macchine speciali utensili lavorazione legno materie plastiche. [illegible] Via Alessandria 1.

BIELLA organizzazione vendita tessili direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblicare Casella 112/612, Biella. 25832

CERCASI [illegible] mobili Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7289 — Torino ». A61960

CERCASI insegnante o professore per propaganda in Piemonte importante casa editrice scolastica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6076 — Torino ». A62270

ELETTRODOMESTICI cerca elementi ambosessi lavoro facile redditizio. Presentarsi lunedì via Malorbra 5. Aveta, mattino ore 10.30. A63868

IMPORTANTE ditta commercio materie prime ai macchinari cellulosa cartone grezzo volantinoni disposti viaggiare grossa militari patenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6044 — Torino ».

TORNITORE abilissimo manutenzione attrezzature acc. offresi. Telefon. 743-974

TRENTADUETTENNE con 900 offresi, anche solo mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2320 — Torino ».

TUTTOFARE indipendente referenziato offresi persona sola. Scrivere a Pubblicità Stampa 7368 — Torino ».

TUTTOFARE offresi ore mattino. Telefonare 250-774. A63811

TUTTOFARE referenziato offresi presso famiglia orario 8-15. Telefonare dalle [illegible] alle 20, 45 832. A64227

VENTENNE [illegible] offresi qualsiasi lavoro. Telef. 30-780. A63804

VENTENNE occuperebbesi presso ambulatorio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2326 — Torino ». A63943

VENTICINQUENNE offresi mezza giornata lavori domestici. Telefonare 772-997 pomeriggio. A64227

VENTISEIENNE giovanissima offresi qualsiasi lavoro. Telef. 845-081.

VENTISETTENNE libero commercio, con patente C, offresi. Telefonare 60-331.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABBIGLIAMENTI lavorazione fissa, oppure giornata 8-12. « Gillio », via Bonelli cas. 6. ADT

ASILE domestica fissa cercasi trattenimento famiglia camera propria con bagno. Telefonare 772-062. A64283

AIUTANTE pettinatrice desiderosa migliorare posizione cercasi. Telef. 770-147 742-126. A63903

AUTO unità riparazioni cerca contraente zona [illegible] 17-20. Rotiero, corso Massimo 338. A63907

BATTILASTRA cercasi fornitori attrezzi specializzati pago alta Carrozzeria Ghia cerca Montefeltro 8.

CAMICERIA azienda Legislazione attraente e marchionata provvista e apprendista maschio (Lucca). Telef. 70-927. A61167

CARROZZERIA cerca provetti verniciatori. Telefonare 560-334. A64274

CERCASI abili falegnami serramenti ed apprendista 15-16 anni. Tajalon, 795 776, ore 9-11.30 A63859

CERCASI apprendisti elettricisti 14-18 anni. Telefonare 585-841. A63844

CERCASI operai pratici macchina presentazione. Presentarsi ditta Cerpen, Via Trieste 30, Torino. A63857

CERCASI saldatori, montatori per impianti termici, montaci idraulici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7370 — Torino ». A63900

CERCASI abile premiatore per carriera donna. Tel. 47-528, ore pasti. 879

CERCASI idraulico carta et carta. Cartiera Torinese, via Gioberti 59. A63877

CERCASI domestica per piccola famiglia fissi Torino. Telefonare ore ufficio 47-788. A63868

CERCASI falegname 18-16enne. Telefonare ore ufficio 611-141. A64236

CERCASI fissa abilissima guardarobiera disposta aiutare indistinto. Recapito referenze, ufficio, preferesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6108 — Torino ».

CERCASI giovane signorina alta propaganda, stipendio interessenza. Telefonare 888-941. A63863

CERCASI operaia pratica rigeneratrice fusti 1 - 1[illegible] automatizzati corso capo reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2361 — Torino ». A62862

CERCASI operaia 17-18enne avviare operatore stampaggio plastici. Tel. 837-063

CERCASI politore metalli veramente esperta Piazza Vittorio 32. A63854

CERCASI ragazzina apprendista negozio abbigliamento. Telefonare 530-206.

CERCASI istitutore fisso esclusivo il dopo pranzo, zona via Tripoli. Telef. 398-842.

CERCASI verniciatore speciale pratico carrozzeria riparazioni. Via Bari 16.

CERCO meccanico pratico trasporti lavoro inizio macchina riscaldamento, indicare posti occupati. Scrivere: a Pubblicità Stampa 74 — Torino ». 26014

CERCO operaio uomini aggiustatore per lavori vari meglio se esperto saldare, altro uomini generico tuttofare. Bodino, corso Rosselli 12. A63805

ELETTRICISTA cerca lavoro, bottegha, ev. posti occupati o presso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7361 — Torino ».

ELETTRICISTA cerca operaio ed apprendista. Telefonare 851-350 ore pasti.

ELETTRODOMESTICI 18-25enne impianti interni, installazione autoclave, riduttore, cercasi. Telef. 286-018. A65137

FONDAZIONE Carnillini assume cuoiaio esperto finimentiere verniciatore saldatore meccanico serra. Scrivere Fondazione Carnillini, Solbrio di Lesa. 25932

GIARDINIERE per villa coltivare orto casa signorile possibilmente munito patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2364 — Torino ». A64340

GIOVANI militarmente esonerati specializzati di verniciatura Carrozzeria Ghia cerca. Montefeltro 8. A62099

GIOVANI militarmente esonerati specializzati per montaggio serie valore in gruppo Carrozzeria Ghia cerca. Montefeltro 8. A62098

IMPORTANTE industria torinese cerca capo-linea energico esperto sovraintendere montaggio frenatrici, possibilmente pratico condizionamento prodotti cosmetici età 35-40. Eccezionale carriera; richiesta, referenze, inviare offerta manoscritta, curriculum a: « Pubblicità Stampa 32 — Torino ». 20763

MAGLIERISTE abilissime su rettilineo e confezionista assume stabilimento Maglificio Kitty. Presentarsi Lagrange 39.

MAGLIERISTE rettilineo, confezionista rimagliatrici abilissime assumonsi. Ci Katy, Fuseria 25. 658

MAGLIFICIO cerca modellista tagliatrice, stiro tagliatrice, stagnista pratissimo cucitrici jersey, maglierista esperto 6/8. Telefonare 858-169. A63830

MEZZADRO per cascina Monferrato cerca, trattore pompa alim. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7158 — Torino ».

OPERATORI Bull oppure I.B.M. solo se provetti cercansi da sede nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 31 — Torino.

PANETTIERE giovane cercasi. Telefonare 482-090. A63801

PERSONA sola cerca donna 50-60enne disposta assistenza tutti i giorni compresi festivi dalle 14 alle 8 mattino successivo. Previene prelese. Scrivere: a Pubblicità Stampa 2326 — Torino ». A63778

PETTINATRICE cerca aiutante od apprendista. Telefonare 268-097, 582-648.

PROGETTISTA attrezzista richiedesi da industria metalmeccanica International Interiera sottile grandi serie. Scrivere alla, referenze, preferesi indirizzando: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ».

PULIRE, falegname cerca mezza giornata, ragazzo o pensionato, Casalegno, Cairoli 18. A59023

RAGAZZA volenterosa cercasi per piccola famiglia buon trattamento. Telef. 790-887

SALDATORI cicisti cerca impostame ciclo[illegible] cinquecento in Borgo S. Paolo. Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7340 — Torino ». A64537

URGONO ragazzi 14-16 anni apprendisti cameriri. Presentarsi via Guicciardini 9 ore 9-11 15-18. A63432

GIOVANE laureato disponente proprii ampi locali affari parrucchieriche e assimilabile disposto con o senza rappresentanza, fornirà o garantirà. Tel. 70-181.

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca propagandista scientifico zona Torino Piemonte almeno triennale esperienza adeguata condizioni. Inviare curriculum, garantendo massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6129 — Torino ».

RAPPRESENTANTE casa industria metallurgica torinese, munita attrezzato, acquisirebbe offerti a ditta sita per Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2261 — Torino ». A62586

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti pre-matrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Via Quinto 30, tel. 683-110, 683-970.

ARRIAVE presenta lettera trasferimento informatori privati permanenti, accertamenti. Padanati, tel. 47-272, Corso Alberto 49-51. 7188

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Carour 5, tel. 531-191

ACCERTAMENTI riservatezza, sorveglianza, indagini, informazioni ovunque eseguite. Madama Cristina 111, tel. 687-574.

ACQUARIAGINE, scrupolose indagini, sulla assicurata riservatezza informazioni, via Duc Stimoni 14, telefono 611-624.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A abbastanza accettabile percentuale interessi concedonsi prestiti massimi su autovetture (anche targhe) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co Tor. Piazza Statuto 38 (angolo Via Bonelli). Telefonare 47-346.

ABBIAMO acquisto privato nuove 600, 600 veicolo multiplo, 101, 103 H, 1200 sedan, 103 familiare, 1800, occasioni 103 '59 '57 '56, tutte introdurre. Cambi, rateazio ni 15 mesi. Automobile, Principe S.

ACQUISTO taglio cambio liberata alluminio ad amatore altrettanto trasporto cattare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 72 — Torino ». 26014

AFFIDATEMI vendita [illegible] assicurazione, ricevere il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 44-007.

ALFA Romeo Giulietta t. l., Autovetta Romeo privata vendo perfetta valeazia Auto Torino corso Prime. Eugenio 11 Tutti 563 484. 20342

ALL'AUTOGALOPE « Torsione », Roma [illegible] tel. 42-5381 B 24 ore/ore. Appia 2, 750 spider, Cisitalia, Porsche, 1300 triomfino, 1900 spider, Te spider, 100, 600, [illegible], sprint, spider, eventi, rateazioni. 610

APPIA 1958, 103 familiare 1958, derivo 600, belvedere 1954, Ardea abbinamento valgendo S. Amadeo 8.

A.T.A.U.T.O. c.so S. Maurizio 18, telefono 882-446. Assortimento auto occasioni con garanzia. Rateazioni. 619

ATTENZIONE vendo disponibili 2/24 Giulietta, 1300 TI, 750 Cisitalia, auto italiana Tassoni, Roma 737 bis. 616

AURELIA B 10 perfetta vendo privato Cisitalia via A-il 37. A63817

AURELIA B 22 ottima privato vendo, visibile assolutamente via Tiburzi 8. [illegible] « Trevisan », Roma 337 bis.

AURELIA 2500 G. T., blu, [illegible] 1953 vendo. Tel. 47-485.

AUTO Torino, corso Princ. Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 3[illegible]

AUTO anno 1000: temperamento e superiori di marcia. Provarle all'Autocentro Pirelli 34. Telef. 820-277. 341

AUTOAGENZIA Conti, Salmazo 113: Spider 1200, Giulietta, Appia II, Venture 103 Familiare, 600 nuova. 1400 Gas, Cambiacredi 103 J, 19 q.li, 615 98

AUTOCARRI Fiat q.li 10-12 cassone ribaltabile, ribaltino 3 lati 150 cm., velocità 105-110. Alcuni, corso San Maurizio 12, telef. 882-446. 870

AUTOCOLLEGAMENTI al « Modorno » nuovo 103, lussi, 600, 500, 1400. Telefonare 276-231. 23615

AUTOCOLLEGAMENTI con auto nuove nuove 600, 103, lusso, TI, 1400, 1500, Mignotta. Principe Tommaso 12, telefonare 60-564. 436

AUTOCOLLEGIO - Duchessa Jolanda 53 1400, 103, 600, multipla, 600, belvedere. Telefonare 773-585. 2276

AUTORIMESSA vende [illegible] privato [illegible] eventuali facilitazioni o permuta. Telefonare 857-514 ore ufficio.

AUTOVETRINA pubblicitaria su Fiat 1402 vendo. Telefonare 31-880.

BELLISSIME occasioni 1200 diesel, Giardiniera 1959, 600 d pochi, 103 TI, Appia prima, 1300 Gran Luxe, Alfa 1900, Bolex cabriolet, Singer cabriolet, 600, 500 e altre. Autoluce, Accademia Albertina 3. Telef. 883-922. 475

CAUSA partenza vendo Giulietta ottimi 950.000 perfetta, 600 elaborata 300.000. Sapione 26, telefono [illegible] 822

COMMERCIANTE Alfa Romeo [illegible] industriali. Cultino, Fabro 16. Telefonare 47-114. 30748

COMPRO contanti qualunque autovettura permuta, personalizzata, consegna subito. Vignoa 44. 7414

CONSORZIAMO in giornata serissimi e finanziamenti su autoveicoli. Ideale, Juvarra Quintino 6 bis. 6741

FIAT 1100 luxe doppi mesi ottime condizioni privato vende. Telefonare 827 066 ore ufficio. A64284

FINANZIAMO alle migliori condizioni acquisteresi auto. Ditta, via dei Mercanti 15, Telefono 40-879.

FINANZIAMO rapidamente altre case sorveglianza, valutando macchine. Telef. 53-590, 53-591 21477

FORD inglesi, tedesche, americane, permutiamo personale calcolati, assumesse. Atlante, c. S. Maurizio 18, tel. 883-668.

GIULIETTA 1957 vende privato ottime condizioni. Telefonare 694-704.

MEDICO vende privato 1100 '58 ottimamente funzionante perfette condizioni. Telef. 790-872 ore 9-12.30, 15.30-18.30. Visibile stesso ore. A63703

METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla I.A.M.A.I., fabbrica apparecchiature. Crescentino 26. Telef. 20-833.

METANO installazioni garantite 58.000; impianti liquigas rapidissimi 45.000 revisioni elettriche. Starnovati 60, telefono 22-108. 386

MGA 1600, negli la vettura sportiva è due MGA Autocentro, Pinelli 34. Telefonare 530-277. 241

MOLINO vendesi auto tutti i tipi sconti e rateazioni. Radaello 3, telefono 60-4[illegible]

NUOVA 500 normale, vendesi immediata mai usata, Telefonare 374-898.

PERUGIA 600 ottime condizioni, facilitazioni, permuto Vespa o Lambretta. Telefonare 687-814. 488

VENDO Appia '57 '54; [illegible] '58 '57 '56 '55; Multipla, Ardea, 900 Belvedere, Cisma 2. A64315

VENDO Fiat 600, sei mesi, grigio chiaro Tel. 393-898. A63567

VENDO macchina 500 mesi 8. Telefonare 660-837 A63188

VENDO nuova 500 grigia, mesi sei. Telefonare 361-875. A63894

VENDO Nuova 500 avorio mesi 4. Telefonare 293-284. A63865

VENDO ottima 600 D 1961. Tel. 390-079.

VENDO vettura nuova 500 bruna assicurata, Berthollet 35. Telef. 688-170.

VOLTURE automobilistica, valevole, prossimi giudici. Telef. 29-057. A63858

103 lusso 1958 vende unico proprietario. Telefonare [illegible] ore pasti.

103 1958 perfette condizioni privato vende, vicinia autorimessa via Alessandria 40 oppure telefon. ore pasti 230 994.

600 ottima mi mesi [illegible]. Telefonare 283-387 ore pasti. A63863

600 sette mesi [illegible] Telefon. 200-050

600 bicolore ottima 280.000. Telefonare 26 857. A62315

600 dicembre 1958 perfetta 210.000 permuta motocicletta. Cisitalia, Gropello 15.

600 mesi 6, extra [illegible] verde. Telefonare 250-068. A64233

600 mesi 12 privato vende a privato. Telefonare ai 836-227. A63827

600 bianco Caprera vendiamo immediata consegna, rateazioni. Telefon. 538 013, 892-100. A63017

600 ex aero vende. Telefonare 650-483

1100 ogi mesi vende. Telefonare 70-803, 600 settembre km. 1600 privato vende. Telefonare 655-039. A63828

615 nolo furgoncini, particolarmente adatti per ambulanti, rappresentanti, commercianti, pubblicitari, lavandai, da 650.000 ed oltre vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Raffaello 3, Telefon. 60-509.

1100 lusso, mesi sei, km. 4500, privato vende. Telefonare 890-480. A64231

GRILLI MOTO SPORT L. 100 per parola

GAUDA milliare vendo MV 250 nuova. Telefonare 674-472 ore ufficio. A62772

LAMBRETTA Li 150 come nuova vendo o permuto, Rate 50. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7264 — Torino ».

MOTO Motocarri, nuovi, usati. Cicogna rateazioni. Cavalieri, via Maria 58, corso Vittorio 98. 892

PIAGGIO vendo bellissima vespa 150 1960 Rivolgersi via Bosselaaco 6, Grugna.

PRIVATO vende Triumph bicilindrico Thunderbird 650 cc. perfetta. Telefonare ore pasti 83-544.

VESPONE Gilera Airone sport 250 semi-nuova. Telef. 40-464 ore ufficio.

VENDO Gilera Saturno ultimo tipo 80 mila trattabili. Telef. 641-376.

VENDO Motobi 200 tipo 80.000. [illegible] stalla, Marco Polo 98, Viella 17-21.

VENDO ultima giannetta 140.000 permute Vespa, Lambretta. Via Bertola 29.

VENDO vespa Lusso come nuova, Telefonare 60-547, ore ufficio. A63954

VENDO 600 bicolore, bellissima, motore perfetto, permuto Vespa. Revisia 35.

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape? Mercoledì 11, Servizio 169. Telefonare 288-628. 20149

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A causa sposalizio vendo cucina 3 elementi (dello camera letto semicuovi), ottime occasione. [illegible] 833-632. A63210

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, oggetti, apparecchiature, oggetti vari. Tel. 733-948.

ACQUISTANDO polirone divani salotti, stradale grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 288

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 118.000. Telef. 882.396.

AFFARONE Bella stile Conte, guarnizione 5 parte, lire 50.000. Tel. 853-982.

AL Centro Italia, 8, Secondo 40, cambiamoli vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio sintonizzatore di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, riscaldamentistici, mezzi speciali, rateazioni. 2814

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bodino angolo Balbi, esposizione permanente 76.000 tipi 21.000, grandi armadi 20.000. Rateizzazioni. 2774

ARTISTICA sala pranzo Luigi XVI, vera stupendissima, vendo privato 1.500.000. Telefonare 281-778. A63845

ATTENZIONE! Matrimoniali 25.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 2819

CAMERA grande lusso moderno vendesi causa sposa nuova. Telefonare 562-426 ore 8.14 e 19-22. A63747

CAUSA trasferimento vendo mobili arredamento completo alloggio. Telefonare 687-315 ore pasti. A67250

CAUSA rinuncia posto cedesi completa attrezzatura drogheria. Tel. 880-924.

CERCASI tavolo da cucina allungabile 100 x 180, Telefonare 687-424. A63587

CIMPELLO d'occasione lampadari antichi gocce perline cristallo anche a parte di lusso, Sistemando, via Marco Polo 41 Torino. Tel. 699-146. A62136

COBRA inseparabile americano, cane sporco vendo. Telef. 702 604. A62863

COSTALOZ, via Borgaro 72, tel. 223-408; Orologeria, Oreficeria, Argenteria, Cristalleria. Ogni articolo viene controllato e regalato al secondo dell'apparecchio elettronico Chronographe. Concessionario ufficiale Omega, Zenith, Rumar. 534

GIOCHERÒ pastori tedeschi Besser ultimo nato vendo. Allevamento della Rotunda. Telef. 851-761. A63962

DIRETTAMENTE dalla fabbrica al consumatore splendide cucine componibili modellistiche tipo americano prezzi imbattibili. Inoc, via Nicola Porpora 29/6. Telef. 272-324. A63911

FOTOGRAFO esposta attività vende macchine fotografiche, ingranditori, obbiettivi, lampade, treppiedi, bacinelle ecc. Telefonare 687-678, [illegible]

FRANCOBOLLI compro [illegible] Impero Imperiale, Repubblica, XX settembre [illegible], Torino, A60108

FUCILE sovrapposto nuovo, cane esterno, mai posto vendo. Tel. 56-918.

MOBILI, Attendiamo rivendita occasionale, Piazza Vittorio 3, Rapione 32. 377

MOBILI « Carabella » varia esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 821-107.

MOBILI Madama, via Berthollet 5, E' la durata che costa! Visitateci. 604

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; lineli da 39.000. Visita assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 28: armadioni verniciati poliestere 34.000, con specchio 38.000, cristallo 50.000, poltrone-divani letto 19.000. 22398

OCCASIONE vendo piccola cosa presso camera letto, libreria. Telef. 45-312.

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-096. 405

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordatore. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18 telefono 81-843. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PRIVATO liquida ricca matrimoniale Luigi XV. Altri mobili. Tel. 83-024.

PRIVATO vendesi organizzazione cucina, cucina ottimo stato 30.000. Tel. [illegible]

PRIVATO vende matrimoniale gemelli chiara massiccia 35.000. Telef. 521-814, dopo ore 18. A63838

SALA pranzo Rinascimento ottimo stato vendesi occasione. Telef. 680-781.

VENDESI macerazione lana, quadri diversi, occasione, visibili pomeriggio. Ghetta, via Bardonecchia 4. 839

VENDO radiodischi giapponesi nuovi e cuscino con lampa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7348 — Torino ». A63850

VENDO tavola grossa l. 15.000 per sartoria. Telefonare 841-622. A63843

VENDO pelle serpente 15.000 metro, borse 10.000. Telefono 291-230. Scrivere via Frà 50, Agenzia Genova.

VENDO sala pranzo stanza occasione. Castelo, 8, Secondo 23. A63824

La lavandaia del reggimento

Improvvisa decisione

V. — *Nel 1863 a Parigi. Il maresciallo d'alloggio Gian Maria Fleury s'innamora ardentemente e improvvisamente della bella lavandaia che più volte alla settimana si reca personalmente alla caserma dei Cacciatori della Guardia a portare la biancheria lavata e stirata ai suoi clienti militari. Fleury è un bel giovane. La donna, Agata Paulin, cede subito alla sua corte, lusingata anche dalla divisa che il maresciallo porta assai bene. Agata presenta Fleury al marito, per cui ha inizio una strana «menage» a tre nella casa della lavandaia che accomuna nella sua tenerezza il marito e l'amante divenuti ormai amici. Un giorno Fleury scopre una infedeltà della donna e vorrebbe lasciarla; ma cede poi alle sue proteste. Il maresciallo vuole un «visto» per conto suo onde ricevere l'amica senza la soggezione del marito e il visto viene trovato. Fleury è però a corto di quattrini ed è la donna che paga. Dopo un po' di tempo di felicità, Agata comincia a diradare le visite a Fleury.*

Un giorno in cui Agata, degnandosi di venire, gli dice subito: «Non potrò fermarmi a lungo, ho molta premura!». Gian Maria la supplica di dedicargli del suo tempo come faceva all'inizio della loro relazione. «Ahimè! — risponde la bella — ho anch'io i miei clienti e d'altra parte mio marito, appena tornato da un viaggio, per non so quali ragioni è diventato geloso. Mi sorveglia, mi segue. Sarebbe capace di uccidersi, se ci trovasse insieme!». E Fleury deve accontentarsi di queste

Dopo le montagne i corridori del Tour affrontano una tappa «contro il tempo» di 83 Km.

Al cronometro l'ultima sentenza

Finora la corsa è stata avara di cose liete per il romagnolo

Una buona occasione per Baldini sul tracciato Pontarlier - Besançon

Un suo successo completerebbe il trionfo della forte squadra di Binda

Da uno dei nostri inviati

Thonon-les-Bains, venerdì sera.

Oggi il Tour chiede agli ottantatré chilometri della tappa a cronometro la graduatoria definitiva, le due fatiche che ancora rimangono domani e dopodomani, da Besançon-Troyes e da Troyes a Parigi altro non rappresentano che una semplice passeggiata trionfale, per offrire la soddisfazione di un successo ad un paio di velocisti dai solidi garretti. Oggi, la musica è diversa, oggi gli assi sono messi gli uni contro gli altri in una lotta che non ammette scampo: pur se il risultato finale del Giro di Francia può essere scontato con il trionfo di Nencini, resta il brivido dell'incertezza per la conquista delle piazze d'onore ed anche per la maglia gialla in Pontarlier-Besançon diventa una questione di puntiglio, il toscano vuole il successo pieno per ribadire una volta ancora, in modo clamoroso, il legittimo merito al successo che gli spetta di diritto.

Inutile il tirare di nuovo in ballo l'assenza di Rivière, inutile è andare in cerca del senso degli angeli, chiedendosi quale piega avrebbe preso la gara se l'asse francese non si fosse infilato nel burrone del Perjuret. Anche lo caduto, purtroppo, fanno parte del «bagaglio» di una competizione ciclistica, se qualcuno — chiunque esso sia — abbiglia una curva o finisce in un burrone, la colpa non è certo di chi, correndo gli stessi rischi, riesce a rimanere in sella, con un'abilità della quale è doveroso tener conto. Ora, tutti gli sportivi sanno quali pericoli affrontò Nencini in discesa, la stessa carovana del Tour apprezza Gaston anche per le sue doti di sperticato discesista di valore internazionale. Ma parte di questa superiorità iniziale venne nel ritornello dell'assenza di Rivière, e Nencini vuole «vendicarsi» delle troppe chance, battendosi a fondo proprio oggi, in una specialità che non sempre è stata il suo forte. Vuole il massimo, vuole la vittoria. Una vittoria che inoppi la bocca ai facili detrattori, una vittoria che plachi a troncare ogni polemica e che serva a preparare al nostro capitano un'accoglienza trionfale all'arrivo a Parigi.

Chi ha come avversari di riguardo, Gaston? Prendete la classifica generale, gli uomini che lo seguono più da vicino rappresentano i rivali di maggiore valore. Planckaert e Adriaenssens si fanno forza preferire lievemente per la loro attitudini abituali alle competizioni contro il tempo, mentre invece un'incognita, una grossa incognita, è costituita dal rendimento di Battistini, che attraversa un periodo splendente di buona vena, nel quale ogni impresa, anche la più impensabile, diventa realizzabile. Nencini, comunque, specie osservando bene il percorso, dovrebbe spuntarla, a meno che, sulla sua strada, non balzi un altro atleta, un altro dei tricolori di Binda, Ercole Baldini.

Per il romagnolo, è stato un Tour duro, un Tour di sofferenza fisica e di sofferenza morale. Il fa presto a dire «a scrivere male della corsa» preferire lievemente per la loro attitudini abituali alle competizioni contro il tempo, mentre invece un'incognita, una grossa incognita, è costituita dal rendimento di Battistini, che attraversa un periodo splendente di buona vena, nel quale ogni impresa, anche la più impensabile, diventa realizzabile. Nencini, comunque, specie osservando bene il percorso, dovrebbe spuntarla, a meno che, sulla sua strada, non balzi un altro atleta, un altro dei tricolori di Binda, Ercole Baldini.

Per il romagnolo, è stato un Tour duro, un Tour di sofferenza fisica e di sofferenza morale. Il fa presto a dire «a scrivere male della corsa» [illegible] piove del mondo», umiliandolo al ruolo di atleta finito, umiliandolo al ruolo di atleta che, dopo una rapida apparizione, è scomparso tra la mediocrità, dalle quali erroneamente distinguono unicamente per il suo maggior stipendio. Ma un minimo di umana comprensione obbliga a tener conto dei reali dolori sopportati da Ercole con forza e con rassegnazione, dei dileggi, degli sberleffi, tributatigli dai tifosi di mezza Europa. Baldini ha stretto i denti, è rimasto in corsa. E s'è rimasto con ogni probabilità, passando alla tappa di oggi, pensando a quegli 83 chilometri di una gara che fa un tempo la sua grande specialità e che anche nel grigio periodo attuale lo vede fra i protagonisti maggiormente attesi.

In questo Giro di Francia, a meno di sorprese molto ostiche, il bilancio italiano si chiuderà splendidamente all'attivo, con Nencini in maglia gialla, con Massignan *leader* della graduatoria riservata agli scalatori, con Battistini probabilmente al secondo posto nella classifica generale. Soltanto per Baldini, insomma, il Tour 1960 ha negato finora tutte le soddisfazioni, obbligandolo ad un ruolo di semiconsumato scomparsa. Ercole è a bocca asciutta, ha tirato avanti, vincendo, giorno per giorno, la facile tentazione del ritiro.

La Pontarlier-Besançon rappresenta per lui la grande occasione per una piccola rivincita sulle avversità. Ieri, il colpo è riuscito allo scalatore Massignan; perché oggi non dovrebbe riuscire a Baldini? Se riuscisse, la festa in casa nostra sarebbe completa, nemmeno Nencini (forse...) ne sarebbe scontento.

Gigi Boccacini

Gastone Nencini (a sinistra) guida il plotone agganciato sulle rampe del col d'Aravis (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il G. P. della Montagna

1. Massignan, p. 81; 2. Rohrbach, p. 52; 3. Battistini, p. 44; 4. Nencini e Gimondi, p. 36; 6. Mannucngne, p. 28; 7. Van der Borgh, p. 22; 8. Mariglil, p. 21; 9. Planckaert, p. 20; 10. Pambianco, p. 18.

Consuntivi e problemi dell'industria dell'auto

Soltanto attraverso le cifre ci si può fare un'idea della grandiosità della produzione automobilistica e dei colossali problemi tecnici, industriali, finanziari e commerciali che il settore autoveicoli coinvolge. La scorsa annata, le fabbriche del mondo avevano costruito 13 milioni e mezzo di unità, di cui 11 milioni di autovetture; il 1960 vedrà sicuramente superata tale cifra, almeno a giudicare dai dati — per il momento stimati, ma sicuramente vicinissimi alla realtà — relativi alla produzione del primo semestre.

Risultano infatti queste cifre: Stati Uniti, 4.858.000 autoveicoli costruiti, con un incremento del 16 per cento sullo stesso periodo del 1959; Germania Occidentale, 1.940.000 (+ 23%); Inghilterra, [illegible] (+ 15%); Francia, 733.000 (+ 20%); Italia, 345.000 (+ 45%); Giappone, 317 mila (+ 37%).

Queste cifre hanno correlato un'interessante conferenza inaugurale del dott. Luigi Giovannotti, capo ufficio stampa dell'Aulla e segretario generale del Salone dell'Automobile, al Rotary Club di Torino-Est.

* *

Nella giornata di ieri l'altro ha avuto luogo a Torino, nei locali del Politecnico, un convegno di studi sui problemi delle sospensioni per autoveicoli.

In particolare, le relazioni presentate e le discussioni degli intervenuti si sono risolte sulla tecnica delle sospensioni pneumatiche per autobus, la cui realizzazione è ormai uscita dalla fase sperimentale per avviarsi a quella di produzione su scala industriale. Le sospensioni pneumatiche assicurano agli autoveicoli pesanti una grande sofficità in presenza delle asperità stradali, e un livellamento del piano del mezzo sempre rigorosamente proporzionale al carico.

f. b.

Un successo completerebbe il trionfo della forte squadra di Binda

Da uno dei nostri inviati

Thonon-les-Bains, venerdì sera.

Oggi il Tour chiede agli ottantatré chilometri della tappa a cronometro la graduatoria definitiva, le due fatiche che ancora rimangono domani e dopodomani, da Besançon-Troyes e da Troyes a Parigi altro non rappresentano che una semplice passeggiata trionfale, per offrire la soddisfazione di un successo ad un paio di velocisti dai solidi garretti. Oggi, la musica è diversa, oggi gli assi sono messi gli uni contro gli altri in una lotta che non ammette scampo: pur se il risultato finale del Giro di Francia può essere scontato con il trionfo di Nencini, resta il brivido dell'incertezza per la conquista delle piazze d'onore ed anche per la maglia gialla in Pontarlier-Besançon diventa una questione di puntiglio, il toscano vuole il successo pieno per ribadire una volta ancora, in modo clamoroso, il legittimo merito al successo che gli spetta di diritto.

Inutile il tirare di nuovo in ballo l'assenza di Rivière, inutile è andare in cerca del senso degli angeli, chiedendosi quale piega avrebbe preso la gara se l'asse francese non si fosse infilato nel burrone del Perjuret. Anche lo caduto, purtroppo, fanno parte del «bagaglio» di una competizione ciclistica, se qualcuno — chiunque esso sia — abbiglia una curva o finisce in un burrone, la colpa non è certo di chi, correndo gli stessi rischi, riesce a rimanere in sella, con un'abilità della quale è doveroso tener conto. Ora, tutti gli sportivi sanno quali pericoli affrontò Nencini in discesa, la stessa carovana del Tour apprezza Gaston anche per le sue doti di sperticato discesista di valore internazionale. Ma parte di questa superiorità iniziale venne nel ritornello dell'assenza di Rivière, e Nencini vuole «vendicarsi» delle troppe chance, battendosi a fondo proprio oggi, in una specialità che non sempre è stata il suo forte. Vuole il massimo, vuole la vittoria. Una vittoria che inoppi la bocca ai facili detrattori, una vittoria che plachi a troncare ogni polemica e che serva a preparare al nostro capitano un'accoglienza trionfale all'arrivo a Parigi.

Chi ha come avversari di riguardo, Gaston? Prendete la classifica generale, gli uomini che lo seguono più da vicino rappresentano i rivali di maggiore valore. Planckaert e Adriaenssens si fanno forza

COSI' AL VIA

1. NENCINI	in ore	96.31'30"
2. Battistini	a	4'02"
3. Adriaenssens	a	5'47"
4. Junkermann	a	8'25"
5. Planckaert	a	11'13"
6. Rohrbach	a	14'18"
7. Pambianco	a	14'30"
8. Anglade	a	15'05"
9. Massignan	a	16'48"
10. Mastrotto	a	17'10"
11. Mannucngno	a	17'28"
12. Grazyck	a	21'59"
13. Mahé	a	23'25"
14. Gelderm aus	a	25'08"
15. Durrigade	a	30'39"
16. Baldini	a 1 ora	12'07"
88. Sabbadin	a 1 ora	31'19"

Gastone Nencini (a sinistra) guida il plotone agganciato sulle rampe del col d'Aravis (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'ODIERNO PERCORSO E' TUTTO A SALISCENDI, DURO E MOLTO IMPEGNATIVO

E' possibile alla Maglia gialla "anticipare,, il grande trionfo

Da uno dei nostri inviati

Pontarlier, venerdì sera.

La vittoria nel Tour è come una pratica in mano alla burocrazia. Si inizia col dire che tutto è ormai a posto, che non vi sono dubbi sul vincitore, ma mancano sempre per la ratifica del successo qualche firma, qualche timbro che si era dimenticato.

Per la pratica «trionfo italiano al Giro di Francia» oggi però dovrebbe essere la giornata decisiva: la Maglia gialla di Gastone Nencini passa al «controllo» dell'ufficio cronometro. Ed essi vi saranno calcoli all'ultimo momento, stasera il corridore toscano potrà festeggiare con due giorni di anticipo la sua prima vittoria al Tour.

Il tracciato, giudicandolo dalla cartina fornita dall'organizzazione, è particolarmente impegnativo, anche prescindendo dalla sua lunghezza ormai fuori della media per prove a cronometro: Pontarlier è a quota 830 ed il traguardo di Besançon è a 270 metri sul mare; il percorso è quindi prevalentemente in discesa, specie nella parte iniziale, mentre nella seconda metà, quando i concorrenti cominceranno ad accusare la fatica, frequenti saliscendi renderanno [illegible] più ardua la prova.

Baldini? Ercole spera di trovare una grande giornata, ma il suo insufficiente rendimento fino a ieri costringe a temperare ogni pronostico ottimistico.

Nencini? Gastone ha sorpreso tutti col suo brillantissimo secondo posto nella «cronotappa» di Bruxelles, ma allora si trattava di 89 chilometri appena: non si può prevedere invece cosa egli sarà capace di fare sulla distanza tripla.

Vi sono Planckaert, gli svizzeri Graf e Strehler, l'olandese Van Est, il francese Anglade, tutti atleti che vanno discretamente a cronometro, ma nessuno ha sufficienti doti per attirarsi da solo i favori del pronostico.

Nell'ambiente della squadra italiana vi è comunque molta fiducia. Abbiamo detto [illegible] speranze di Baldini il quale è il favorito di una buona parte dei suoi compagni di squadra. Battistini, ad esempio, assegna il pronostico ad Ercole e vede come seconda Nencini, terzo Planckaert e se stesso al quarto posto, con risultati che non dovrebbero comunque cambiare la prima posizioni in classifica. Per Defilippis, invece, il favorito «n. 1» è proprio Nencini, mentre tutti, sia i «carpenini» che quelli della Ignis e della Legnano, scommettono che Arnaldo Pambianco si piazzerà certamente fra i primi cinque. Quanto a Nencini, il toscano, anche se cerca di nasconderlo, è piuttosto preoccupato.

«Nelle tappe a cronometro — dice — ad eccezione di quella di Bruxelles, ma in sono sempre andato discretamente, ma non di più. Non so assolutamente cosa potrò fare su un percorso così lungo. L'unica cosa che m'interessa è conservare la maglia gialla e per questo, logicamente, m'impegnerò a fondo. Qualcuno mi dice che posso vincere, ma io non ci penso neppure. In fondo, ho vinto anche un Giro d'Italia senza nemmeno un successo di tappa, quindi non meraviglia nessuno se non riuscirò neppure una novità».

Il primo corridore — cioè lo svizzero Schleuniger ultimo in classifica — è partito alle 10,30 e tutti gli altri lo hanno seguito di tre in tre minuti. Particolare curioso: i primi venti a partire, tra i quali Graf ed i nostri Brandolini, Fabbri, Perlanghi, Baffi, Bruni e Defilippis (il quale scatterà alle ore 11,12) hanno dovuto per necessità di tempo consumare il pasto sul battello che li ha trasportati da Thonon a Morges.

Dopo Defilippis il primo a partire degli italiani è stato Cavalli alle 11,42 seguito da Falaschi alle 11,54 e poi da Sabbadin alle 12,39. Baldini scatta alle 12,51 mentre Massignan inizierà la corsa alle 14,09, precedendo di tre minuti il bolga Adriaenssens. Poi, di tre minuti in tre minuti seguiranno gli uomini più forti della classifica: Anglade, Planckaert, Battistini, Rohrbach, Pambianco. Junkermann e ultimo la maglia gialla Nencini alle 16,33.

Imerio Massignan ha vinto, come si prevedeva, il G. P. della montagna davanti al regionale Rohrbach. «Che figura avrei fatto — ha commentato il veneto — se al Parco dei Principi avessero dato il premio per il miglior scalatore ad un corridore piccoletto come Rohrbach!». Il regionale francese è infatti alto poco più di un metro e sessanta, ed ha ai suoi ordini, nella sua squadra, una pattuglia di ragazzi apprendisti, alti press'a poco come lui; sembrano i sette nani, e ieri questi ragazzetti si sono scatenati nelle prime fasi della tappa per cercare di portare Rohrbach in condizioni di freschezza ai piedi delle salite e permettergli di vincere la lotta con Massignan. Ma il veneto è scattato con prontezza ogni volta, riuscendo a conquistare il vantaggio necessario per assicurarsi il «trofeo St. Raphaël».

Gianni Pignata

Imerio Massignan, che ha vinto il G. P. della montagna

Il "fattaccio,, dell'ippodromo

E' successo l'incredibile: dei 9 concorrenti [illegible] conosceva il percorso - Il pubblico era sgomento ed i commissari in difficoltà per decidere data la stranezza del caso

Veramente inqualificabile quanto è accaduto ieri all'ippodromo Federico Tesio. Anche ammettendo che il percorso del cross country fosse un po' complicato (ma è questa la peculiarità di queste corse) resta inammissibile che i concorrenti fossero così poco a conoscenza della strada da prendere da non riuscire nemmeno a ricordare quale fosse il primo ostacolo da saltare. Quel che è successo dopo resterà a lungo ricordato come uno dei più incredibili e incredibili avvenimenti. Un concorrente che va per conto suo, sbagliando strada, andandosene la scuderia, ritornando a fare il tratto di percorso che aveva dimenticato. Altri due che dopo un bel po' si decidono a partire ma che non sanno nemmeno loro bene cosa fare.

Il pubblico era allibito. Ha protestato ad un certo momento, prendendosela con i commissari e con chi meno c'entrava nel pasticcio, di cui erano responsabili solo i concorrenti. Ha accolto poi con soddisfazione la decisione di annullare tutto, di restituire i soldi, di far correre un'altra volta la gara, in altra giornata. Resta però il fatto che non si può spiegare [illegible] gentlemen ed amazzoni, radunati attorno al punto di partenza, confabulanti fra loro. Era una scena che, pur nella sua gravità, aveva un lato comico: nove concorrenti, nessuno dei quali sapeva cosa fare, gli stessi concorrenti indecisi davanti ad un caso così curioso e così fuori del comune.

Un vero peccato gli incidenti del cross country, ché la giornata si annunciava ancora una volta ben riuscita, con molti vivaci ad aperto. Il programma torinese, nato in un periodo dell'anno poco favorevole, varato con una certa urgenza dopo parecchi rinvii, ha suscitato molto interesse e nello scudetto e nel pubblico. Ma la buona volontà dei dirigenti e dei funzionari rischia di essere messa a cattivo frutto da queste irregolarità che lasciano nel pubblico un senso di disagio e che fanno nascere il [illegible] che tutto sia fatto con una certa faciloneria. Speriamo che così non sia e ci auguriamo che fatti del genere non abbiano più a ripetersi.

Per domenica intanto si sta preparando una grande giornata di sport e di moda. Sfileranno in tribuna una intera dozzina di belle figliole presentando le più recenti creazioni in fatto di modelli da bagno, in pista i saltatori per i tre milioni della Gran Corsa di Stupi di Torino ed un programma di contorno che s'annuncia vario, interessante, [illegible] per tutti i parenti.

a. r.

PRONOSTICI IPPICI

2-1 MILANO (San Siro), premio Monterosa (galoppo; lire 1.210.000, m. 2000; 9 partenti). Corsa molto aperta anche per la distanza piuttosto lunga. Vediamo bene in corsa Mocan (gr. 2) e Vanlia Latour (gr. 1).

2-1 NAPOLI (Agnano), premio Ritorn Film (galoppo; lire 510.000, m. 2000; 13 partenti). Merlin (gr. 2) è in periodo di buona forma; al secondo posto potrebbe piazzarsi Falsaso (gr. 1).

1-2 ROMA (Tor di Valle), premio Brisbane (trotto; L. 510.000, m. 1600; 12 partenti). Ornato (gr. 1), che viene da due vittorie consecutive, potrebbe essere trovare la via del successo; bene in corsa anche Gabinio (gr. 2).

2-X MONTECATINI (Ippica), premio Siena (trotto; L. 600.000, m. 2000; 9 partenti). Donna (gr. 1) ci pare che possa aspirare alla vittoria; molto forte si presenta anche Figurina (gr. X).

2-1 CESENA (Ippica), premio Montecatini (trotto; L. 450.000, m. 1640; 9 partenti). I favoriti sono Grifatto (gr. 2) ed Eustico (gr. 1).

1-X TRIESTE (Montebello), premio Castello di San Giusto (trotto; L. 362.000, m. 2000; 13 partenti). Corsa molto aperta ed ultimo fruito di quante irregolarità lasciano nel pubblico un senso di disagio e che fanno nascere il [illegible] che tutto sia fatto con una certa faciloneria. Speriamo che così non sia e ci auguriamo che fatti del genere non abbiano più a ripetersi.

Per domenica intanto si sta preparando una grande giornata di sport e di moda. Sfileranno in tribuna una intera dozzina di belle figliole presentando le più recenti creazioni in fatto di modelli da bagno, in pista i saltatori per i tre milioni della Gran Corsa di Stupi di Torino ed un programma di contorno che s'annuncia vario, interessante, [illegible] per tutti i parenti.

a. r.

Felice inizio degli azzurri a Londra in Coppa Davis

Pietrangeli e Sirola impegnati nel doppio

La storia dei drammatici incontri di ieri che hanno visto gli italiani in netto vantaggio

Dal nostro corrispondente [illegible]

Londra, venerdì sera.

Nicola Pietrangeli ed Orlando Sirola (più amici che mai) si accingono a sostenere il loro 3° confronto doppistico nella zona europea di Coppa Davis. Imbattuti dopo ventidue incontri, i due azzurri hanno in vista un doppio lotto di difficoltà contro il binomio composto da Wilson e da Davies che vorranno certamente riscattare gl'insuccessi patiti ieri pomeriggio nei primi due singolari. Tuttavia è opinione generale che Pietrangeli e Sirola si aggiudicheranno il terzo punto in palio, assicurandosi così l'ingresso alla finale di zona contro la vincente dell'altra semifinale che da oggi a domenica vedrà alle prese la Francia e la Svezia a Båstad.

Se il successo di Pietrangeli in singolare sul biondo e flemmatico Wilson era preventivato, non altrettanto si può dire per l'affermazione di Sirola a spese del nervoso e non sempre corretto Davies. Jaroslav Drobny, il *general manager* degli azzurri, aveva dichiarato più volte nei giorni scorsi che il «gigante» aveva ritrovato il grado di forma desiderato; ma pochi avevano prestato fede alle parole del «professore». Invece Sirola ha dato ragione al suo nuovo direttore tecnico fornendo una prestazione maiuscola forse più per coraggio, per grinta, per volontà che per tecnica.

In coppa Davis (Gardini insegna) più della classe sovente contano la tenacia, la cattiveria ed i nervi. Ebbene, ieri Sirola ha dimostrato di possedere queste doti indispensabili. Dopo essersi portato in vantaggio per due sets a zero, è calato di tono permettendo a Davies di vincere la terza partita e di esplodere sul due pari della quarta frazione. A questo punto l'inglese ha infilato sei giochi consecutivi assicurandosi prima il set per 6 a 2 e passando poi a condurre per 2 a 0 nel quinto avendo, per giunta, il servizio a disposizione nel gioco successivo.

Sirola a questo punto si è ripreso, ha risalito gradatamente la corrente, ha riacciuffato l'avversario per involarsi poi sul 6 a 4. Inutile descrivere la scena di giubilo degli italiani. Piangeva la moglie del «gigante», dimenticando i suoi natali londinesi; piangevano Pietrangeli, Merlo e Tacchini, mentre Drobny cercava di nascondere la sua gioia. E ciò è comprensibile: Drobny è da pochi mesi diventato suddito inglese e, ovviamente, non poteva esaltare pubblicamente il successo conseguito dal suo pupillo a spese del suo connazionale.

E' certo, comunque, che le mogli dei tennisti non dovrebbero assistere agli incontri di Coppa Davis. Ieri, per esempio, la moglie di Sirola soffriva spasmodicamente, seduta una fila sopra a quella dove aveva preso posto la consorte di Davies che è poi la campionessa tedesca Ilse Budding, che da quattro settimane ha reso padre il suo nervoso marito. Ebbene, alla fine dell'incontro le due signore erano in tali condizioni, infinitamente peggiori dei rispettivi mariti. Disfatte, scarmigliate, pallide, le due povere donne erano il ritratto parlante della sofferenza. Ma oggi, nonostante tutto, saranno nuovamente al loro posto.

Dal canto suo Pietrangeli si augura soltanto che non gli capiti ciò che gli è accaduto ieri, e cioè che un passerotto non incominci a saltellare sul campo, poncurante dei colpi potenti, veloci e anticipati che si stava scambiando con Wilson. Pietrangeli si è distratto, ha cercato di allontanare l'uccellino senza riuscirvi. Ha cominciato a rincorrerlo come un ragazzino giulivo durante una scampagnata, ha perduto la concentrazione e con essa il terzo set. Poi, nella quarta frazione, ha ritrovato il ritmo desiderato e allora sono stati guai per il povero inglese, la cui [illegible] sugli spalti fingeva di ignorare le vicende del confronto, tormentando un candido fazzoletto che, alla fine, portò nervosamente agli occhi.

Giorgio Bellani

Sirola nel suo caratteristico stile «di [illegible]»

Rivista di pesca sportiva

La Casa Editrice Palazzo Vecchio di Firenze ha ripreso la pubblicazione, in veste ammodernata, della rivista mensile «Tempo di pesca». Rigida una consultazione ampia e pratica, buona documentazione della stessa rivista straniera del genere.

chi beve tamarindo SI
su quel che beve ...
purchè sia un tamarindo genuino, il
TAMARINDO ERBA
RINFRESCANTE-DIGESTIVO SENZA PARI

IN QUESTI 5 INDIRIZZI
VIA CARLO ALBERTO 16
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

NOI VI ATTENDIAMO PERCHÈ APPROFITTIATE DI QUESTA SUPER OFFERTA

È LA PIÙ FACILE DA USARE la YELLOW STAR a Zig-Zag!

- RAMMENDA
- ORLA
- APPLICA I BOTTONI E I PIZZI
- RICAMA
- FA LE ASOLE ecc....

A CONTANTI L. 51.700
A RATE:
L. 2.300 alla consegna
più 19 rate mensili da L. 3.000

TRE ERRE Via VIA XX SETTEMBRE 51

Mentre s'attendono notizie dall'Argentina per Buonanno

Si profila al Torino la "grana,, Bonfaci

La Juventus sembra abbia completato il suo programma di acquisti e, salvo improvvisi, non dovrebbero esserci più grossi sorprese per i bianconeri in materia di trasferimenti. Qualche variazione potrebbe verificarsi per quanto riguarda le formazioni minori ma per ciò che concerne i titolari ormai tutto dovrebbe essere concluso.

Il Torino è sempre a corto di [illegible]. Nessuno infatti vuole dare l'eventuale acquisto dell'attaccante sudamericano Buonanno; si attende in merito una comunicazione dall'allenatore Santos che si trova sul posto per le trattative e una soluzione non dovrebbe tardare. L'ingaggio di Bellori è sempre in alto mare in quanto il Livorno dal quale dipende in definitivo la cessione del giocatore esige una cifra che la società granata non si sente di sborsare.

Resta poi da risolvere l'intricato «caso» Bonifaci. Com'è noto, mentre il Torino concludeva la trattativa per il passaggio di Lanerossi del proprio mediano, questi dal canto suo firmava un contratto triennale col Nizza. Il trasferimento operato dalla società granata è legalmente inecepibile, volendo che Bonifaci non [illegible] di andare a Vicenza, non che abbia una antipatia per il Lanerossi, ma perché naturalmente preferisce risiedere a Nizza. Nel caso non fosse possibile un accordo, il giocatore si è dichiarato deciso a risolvere la propria lista. Il Torino intanto sta trattando il passaggio di Cucchiaroni all'Oro Mantova.

In materia di trasferimenti, l'Atalanta conferma l'avvenuta cessione di Marchesi alla Fiorentina e nel contempo annuncia che continuano le trattative con il Milan e con il Genoa per la cessione della mezz'ala sinistra Ronzon. Circa il portiere del Palermo Anselin, andati a monte gli approcci con la Roma, le società romane ha fatto delle avances con l'Inter chiedendo in cambio il portiere Pontel, un attaccante in prestito e un certo numero di milioni.

Il Bologna ha tenuto una seduta la sua assemblea durante la quale Dall'Ara è stato riconfermato presidente all'unanimità. Egli ha espresso il suo rammarico ai presenti per non poter comunicare un «grosso colpo». Il presidente non ha nascosto di aver fatto accenno a Borelli per il quale il Bologna era da tempo in trattative, ha invece accennato di sorridente con i dirigenti della Fiorentina, in quanto Lojacono sulla carta era già della società rossoblù. Per ovviare l'ostacolo, il Bologna avrebbe acquistato Marchesi per 100 milioni passandolo poi alla società viola e inoltre avrebbe dato anche Campana valutato 100 milioni. Il comm. Dall'Ara ha preannunciato una nuova assemblea dei soci nella quale farà importanti dichiarazioni.

Si dicevano nella società è di 300 milioni, ma mi dilucio meglio alcune voci attive. Si è appreso anche che il 13 settembre il Bologna incontrerà la Juventus in amichevole allo Stadio Comunale.

ANTONIO SALIERI

Vienna ha ricordato il maestro di Beethoven

La stampa viennese ha dato recentemente notizia d'un omaggio dell'Austria alla nostra arte musicale. I lettori italiani non ne sono stati ancora informati. Ecco. L'artista onorato è Antonio Salieri, che nato nel 1750, tanta parte ebbe nella cultura e nella vita musicale di quella capitale, sì ricca e sensibile tra la fine del secolo XVIII e i primi decenni del seguente. Promotore del ricordo, l'Istituto italiano di cultura. Esso ha ottenuto il consenso dei più autorevoli cittadini, degli stranieri, affollati nella Minoritenkirche ad ascoltare la *Messa solenne in re maggiore*, n. 4, dell'antico maestro della Cappella di Corte. Era presente il sindaco di Legnago, provincia di Verona, la città nativa del commemorato, insieme con alcuni delegati a porgere gratamente una medaglia a uno zelante ricercatore di documenti e musiche, il signor Rudolph Ofner, venuto ad accrescere la esigua falange degli studiosi del Salieri, fra i quali chi scrive questo articolo vuol essere noverato.

Un notevole valore è da riconoscere al Antonio Salieri nella storia dell'opera, almeno per *Les Danaïdes*, per *Tarare* e per *Falstaff*, che provano l'abbondanza d'una magistrale musicalità, l'acquisito ed elaborato, seppur non del tutto attuato, concetto d'un dramma scenico vigoroso e unitario, e il radicale italianità del sentire, incline al tipeggiamento delle persone sceniche, più che alla effusa rappresentazione lirica delle loro passioni.

Pensiamo alle mirabili e diverse cose che egli vide sorgere e svilupparsi o soltanto annunciarsi nei cinquantanove anni trascorsi a Vienna. Tutto Haydn! Tutto Mozart! Quasi tutto Beethoven e Schubert. La gloria del *Matrimonio segreto*. Le opere viennesi di Cherubini. L'avversa fortuna del *Fidelio*. E i trionfi e le lotte di Spontini, di Rossini, di Weber. Gli esordi di Liszt e di Meyerbeer...

Fu accusato di ostilità ai giovani. Se fosse stato malevolo e soltanto un parrucccone, perché i giovani Beethoven, Schubert, Liszt, per citare i maggiori, sarebbero andati, o sarebbero stati affidati proprio a lui? Sta di fatto che egli addimostrò simpatia e ossequio a uno dei più progressivi fra i suoi contemporanei, Haydn: ne diresse le sinfonie, ne presentò *La Creazione*, concorse all'apoteosi di lui, e intonò, dopo la morte, un sonetto elogiativo. In quanto a Mozart, sarebbe una goffaggine ricordare la macabra calunnia dell'avvelenamento. Ormai è documentato che Mozart, allevato nell'antipatia del *Welsche*, cioè degli italiani, si pasceva di altri tedeschi, vedeva come il fumo negli occhi Salieri e quanti italiani primeggiavano nella sua patria. Che sarà ingiusto sia stata la sua sorte, e quanto grande egli sia di fronte a Salieri è un altro discorso. Mozart poté umanamente invidiare la fortuna di Salieri. Come uomini e artisti, essi non si assomigliano. Ciascuno disse apertamente la propria opinione. Gli immancabili pettegoli concorsero a inasprire gli animi. Ma questo non ha importanza.

Quell'accanito odiatore dei tedeschi, come alcuni lo descrissero, pel fatto che non apprese a parlar bene la loro lingua, diede gratuite lezioni a chi non poteva compensarlo. Per anni e anni, dal '93 all'800, Beethoven fu suo discepolo nello studio della declamazione italiana. Così è stato detto, e certo un tale studio fu il primo scopo dell'incontro del ventitreenne di Bonn con il già famoso maestro. Ma chi riguardi i compiti di Beethoven insieme con le correzioni di Salieri noterà che la penna dell'italiano non si fermò solamente sugli errori della prosodia, ma più volte sul moto delle cantilene, della armonie, dei contrappunti, propose varianti ritmiche, sottolineò le espressioni dei sentimenti. Chiunque può accertarlo riguardando i quaderni di Beethoven. Si sa anche che questi continuò a frequentare Salieri, e gli dedicò riconoscente le tre Sonate dell'op. 12. Sarebbe puerile sopravalutare l'insegnamento di Salieri a un Beethoven. Ma chi può misurare quanta esperienza abbia egli trasmesso in tanto lunga, disinteressata familiare consuetudine?

E chi potrebbe sopprimere quanto ne abbia donato al giovinetto Schubert? Sono state ritrovate alcune ingiallite pagine di compiti scolastici. Una mano tremante, da vecchio, aveva proposto quattro bassi di Fux; una mano sicura, giovanile, vi aveva sopposte le armonie. La scrittura di Salieri, la scrittura di Schubert. Una lezione alla settimana, gratuita anch'essa. Non conosciamo le loro conversazioni, le loro discussioni, allorché, aperta la partitura, l'occhio e la mano precedevano all'indagine segreta della composizione.

Non sopravalutiamo neppure questo insegnamento. E neppure la gratitudine di Schubert fissata nella dedica di ben quattro opere e nella dichiarazione frequentissima di esser stato suo discepolo. Il genio di Beethoven, quello di Schubert, quello di Liszt, non devono nulla a Salieri, d'accordo. Essi non solo si allontanarono da lui nel rapporto in cui una generazione si distingue dalla precedente, ma aprirono un abisso e si levarono ad alto volo. Ci basti ricordare che lo frequentarono, ritornarono a lui, si inchinarono e riconobbero in lui il maestro, la figura morale del maestro, di colui che sa e liberamente dona il sapere con l'alta idealità della vita.

A. Della Corte

La «Passione» di Sordevolo in rappresentazioni notturne

Biella, venerdì sera.

Il comitato della «Sacra Passione» di Sordevolo ha deciso di effettuare quattro rappresentazioni notturne che si svolgeranno il 31 luglio, il 7, 14 e 21 agosto, con inizio alle ore 21. L'anfiteatro naturale in cui ogni domenica da oltre un mese quattrocento attori si comparse, tutti di Sordevolo, danno vita ai personaggi del dramma sacro, sarà illuminato a giorno dai riflettori.

Finora hanno assistito alla «Passione di Cristo» circa 18 mila spettatori.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

***La diva n° 2 di Francia è venuta a Roma per girare il film* Lettere d'una novizia**

Pascale Petit sposa Gianni Esposito un italo-francese che sposerà ottenuto il divorzio dal primo marito. Ora gira a Roma il film: «Lettere di una novizia»

Che cosa pensa di B. B.
Pascale, peccatrice in blue-jeans

«I nostri argomenti non sono dissimili: Brigitte li espone con maggior assiduità» - E' sentimentale, emotiva, solitaria; ama i ruoli scabrosi

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Se Parigi ha una B.B., Roma ha avuto la sua P.P. Un po' spassata, un po' imbambolata, Pascale Petit si gode il sole in attesa di prendere parte alla lavorazione del film «Lettere di una novizia».

E' sola e si sente sola, nonostante le attenzioni di cui è fatta segno. Il motivo c'è: il fedele Gianni Esposito, fidanzato emerito in cerca di prime nozze, non ha potuto raggiungerla subito per enigmatici motivi di lavoro.

«Solo accanto a Gianni potrà uscire di sera, godere un po' della dolce vita di cui ho sentito parlare».

— *Quando vi sposerete?*

«Non appena avrà ottenuto il divorzio dal mio primo marito».

— *Quali sono le doti che più ama in Gianni Esposito?*

«Ha la virtù di non contraddirmi mai».

— *Che cosa ne pensa degli uomini in generale?*

«Da quando ho conosciuto Gianni non mi pongo più questi problemi. Posso dire però che gli italiani mi sono molto simpatici. Non posso dimenticare che Gianni è di origine italiana».

— *Quale differenza passa tra un marito francese e uno italiano?*

«Il tipo francese mi sembra vecchio e viziato, quello italiano un eterno bambino appassionato».

— *Dicono che lei fa i capricci da diva? E' vero?*

«Per quanto riguarda il lavoro metto la mia personalità a disposizione del regista. Nella vita privata è naturale che mi rivalga».

— *Le piacciono più i film scabrosi o quelli che non attirano le ire della censura?*

«Sono un tipo scabroso. Amo dunque i film in cui non mi è difficile entrare nel personaggio. Ho provato i ruoli considerati normali in un film accanto a Brigitte Bardot, ma senza successo. "I peccatori in blue-jeans" mi ha invece rivelata in tutto il mondo».

— *E' più bravo di B.B.?*

«Mi pare evidente che i nostri *argomenti* non siano molto dissimili anche se Brigitte li espone (o ha l'opportunità di farlo) con maggiore assiduità. Dal punto di vista artistico giudicate voi».

— *Com'è il suo carattere?*

«Sono sentimentale ed emotiva. Idealizzo chi mi ama. Sono quindi per la solitudine. Mi sembra di essere soggetta a continui sbalzi di umore. Mi sento giovane, molto giovane direi, una bambina».

— *Dovendo scegliere tra una bambola ed un uomo, in questo momento che cosa desidererebbe?*

«Gianni Esposito. Un uomo quindi».

u. b.

Questa sera alla radio

Concerto sinfonico diretto da Celibidache

(t. s.) - Il rumeno Sergiu Celibidache è una delle figure più singolari e dinamiche dell'attuale arte direttoriale; e sempre vivo è l'interesse suscitato dalle sue interpretazioni, a cui un gusto chiaro, nervoso e naturale conferisce caratteri inconfondibili di incisività ritmica e di musicalità.

Questa sera, alla radio, agli preganotati suo dei grandi capolavori mozartiani: la «Sinfonia in sol min. K. 550», che, pur avendo la perfetta struttura apollinea cantata nell'arte del grande salisburghese, si distingue per una delicata «Stimmung» romantica, che fa apparire la composizione quasi come un mirabile tempio greco, illuminato dai raggi di una diafana e misteriosa luce lunare. Il balletto «Gioco di carte» di Strawinski riavvicherà poi un aspetto dell'arte moderna, dimostrando come la più accanita ricerca «teroganeità tematica può essere, almeno in parte, ricondotta da un fondamentale virtuosismo ritmico-strumentale. Il concerto terminerà con i «Pini di Roma».

I DISCHI

Il pianista Fisher nelle «Grandi incisioni»

Edwin Fischer, uno tra i grandi pianisti dell'ultimo mezzo secolo, è rimasto ben vivo nel ricordo di quanti hanno potuto ascoltarlo: i capelli scomposti, il viso rossiccio, le dita impetuose, la dedizione a Bach, a Beethoven, a Brahms, a Mozart. Al migliore periodo interpretativo del pianista scomparso la Voce del Padrone nella sua collana «Le grandi incisioni del secolo» ha ora dedicato un microsolco grande comprendente tutte musiche di Bach, tra cui la «Fantasia cromatica e fuga», la «Toccata in re magg.», il Corale-Preludio «Ich ruf' zu Dir». Riporti che vennero in date 1931, 1933, 1937, 1941, 1948. V'è da ringraziare la tecnica per avervi conservato quasi stupende esecuzioni. Disco da collezionista.

* *

Un lettore che ha una vasta discoteca di musica varia desidera iniziarsi alla musica sinfonica e chiede a noi un consiglio per l'acquisto di alcune sinfonie di Beethoven «facili».

Cominci, se crede, con la Sinfonia n. 8, Pastorale, e continui con la Quinta, l'Ottava, la Settima. Vi sono però musicisti più accessibili: Ciaikowski, Mendelssohn, Grieg, Schubert (l'Incompiuta), Dvorak (il nuovo mondo).

p.

NOTIZIE CORA DEL VENERDÌ LO SAPEVATE CHE...

100 anni fa a Parigi l'imperatrice organizzò una battuta di caccia durante la quale, oltre a moltissimi quadrupedi, rimasero uccisi 800 fagiani. Per errore venne colpito anche un pappagallo di tendenze monarchiche. L'infelice morì gridando: "viva l'imperatore!".

E SAPEVATE CHE LA DITTA CORA COMPIE 125 anni?

125 anni di continui successi, tra cui l'ottimo **STRAVEI CORA**, il Vermouth aromatico stravecchio. Stimola l'appetito ed è tanto buono.

— LE TRASMISSIONI DELLA TV —

Tra Chioggia e Monreale polemiche dietro le quinte

Movimentato epilogo a "Campanile sera,, - I veneti non si ritengono soddisfatti dell'andamento del gioco - La lavagna "affollata,, dei siciliani

Milano, venerdì sera.

«Signor Bongiorno, siamo sinceramente rincresciuti per il comportamento ascitato della nostra piazza però vorremmo far notare, nello stesso tempo, che, a parte il rilievo di forma, la piazza aveva sostanzialmente ragione. I nostri avversari di Monreale hanno manovrato con troppa disinvoltura, davanti a quella lavagna, su cui erano segnati i punti degli oggetti mostrati alla tv, perciò si possa dar credito alla buona fede».

Con queste parole, molto distensive nel tono ma abbastanza severe alla radice, i rappresentati di Chioggia hanno annunciato il loro secondo ricorso contro i forti siciliani. Chioggia si presentava ieri a «Campanile Sera» con il dente avvelenato: decisa a battersi con tutte le forze, per il suo orgoglio e per un'affermazione di prestigio. Le prime battute del giuoco erano state altalenanti; perciò i chioggiotti avevano alimentato in cuore la speranza. Quando tutto è crollato, non sono riusciti a darsene pace.

Naturalmente tutt'altra era l'atmosfera di quelli di Monreale dietro le quinte del teatrino alla Fiera. Benito Lorito era raggiante: da quando ha conseguito la laurea con il brillante punteggio di 110 con lode, il sorriso non l'ha più abbandonato. Egli ha commentato con molta diplomazia la serata: «E' ben comprensibile che i chioggiotti dopo la due sconfitte consecutive o dopo aver accarezzato l'idea di batterci in un inatteso recupero, abbiano perso la staffe. Ciò non toglie che la nostra vittoria sia stata limpidissima e dotata di tutti i crismi della regolarità».

Quanto al prof. La Rosa egli a proposito del nuovo risultato, che conferma la vittoria contestata la settimana scorsa, ha citato un proverbio che ha imparato dai suoi nuovi amici settentrionali: «San Giovanni non la inganni». Mike Bongiorno si è lievemente seccato per la intemperanze della piazza, ma alla fine si è detto soddisfatto: questi incidenti non fanno che aggiungere sale ad un gioco che, altrimenti, rischierebbe di provocare nutriti sbadigli.

Chioggia ha ricorso alla direzione della tv

Venezia, venerdì sera.

La seconda sconfitta chioggiotta a «Campanile sera» ha lasciato delusi e ancor più indispettiti i veneti che ne hanno considerato infelice l'andamento.

Tutte le contestazioni, come si sa, sono sorte alla seconda prova collettiva che si basava sull'individuare i nomi degli oggetti sistemati su un tavolo. E qui il primo errore è stato commesso proprio dagli esperti della Rai che hanno contato quindici risposte esatte per Monreale invece di sedici. Ma altre irregolarità — secondo i chioggiotti — sono state commesse durante questa prova. Secondo loro allo scadere del tempo prestabilito, dapprima sono intervenuti parecchi secondi prima di poter vedere sui teleschermi le due lavagne e poi i tecnici monrealesi avrebbero apposto scritto a tempo scaduto. Orbene, i dirigenti milanesi della Rai hanno individuato tale irregolarità.

Questo è soltanto uno dei tanti nei che sono apparsi disseminati lungo tutta la trasmissione e ben più ragionevole sarebbe stato sostituire la prova con un'altra dal momento che essendo stata coperta la lavagna dei monrealesi questi avrebbero potuto aggiungere inosservati anche altre risposte.

Fatto sta che i chioggiotti sono rimasti alquanto innervositi da tutto l'andamento della trasmissione e ritengono un'ingiustizia l'abolizione della prove sportive che la settimana scorsa avevano costituito una prova di forza dei veneti.

OGGI SUL VIDEO

17-18: La tv dei ragazzi: Giramondo: cinegiornale dei ragazzi. Sommario: Svezia: la pesca sul lago - Canada: Operazione pasta di legno - Belgio: 250 bambole da vestire - Italia: Corteo storico a Quattro Castella - Giappone: Storiella illustrata - Olanda: Un gioco che si chiama «Geografia» - Cartoni animati: Fantasia messicana - Un pranzo movimentato - Racconto sceneggiato: «Corri, Jimmy... corri» di C. E. Webber (1ª puntata). Regia di Alda Grimaldi (registrazione).

18.30: Telegiornale.

18,45: Musei d'Europa: III) Il Museo municipale di Lione, a cura di Angelo Dragone. Realizzazione di Maurizio Corgnati.

19.30: Sinfonia - Lettere alla tv, a cura di Emilio Garroni.

19.45: Conferenza-stampa.

20.30: Telegiornale - 21.00: Carosello.

21,05: «Non si dorme a Kirkwall», due tempi di Alberto Perrini. Interpreti: Tino Buazzelli, Alberto Lionello, Elsa Merlini, Carla Bizzarri, Franco Mazzoni, Luigi Pavese e altri. Scene di Sergio Palmieri. Costumi di Maurizio Monteverde. Regia di Sandro Bolchi. - Al termine: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 16,45: La tv dei ragazzi - 17,45: Milano: inaugurazione Mostra Arti decorative - 18,30: Telegiornale. Estrazioni del Lotto - 18,50: Uomini e libri - 19,15: Ritratto d'attore: Kirk Douglas - 19,45: La settimana nel mondo - 20,05: Sette giorni al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21,05: Buone vacanze - 22,05: Hitchcock presenta: «Errore di calcolo», racconto sceneggiato - 22,50: Safari - 23.45: Telegiornale.

Lunga notte insonne nell'isola di Kirkwall

Una "farsa spirituale,, di Alberto Perrini con Tino Buazzelli, Elsa Merlini, Alberto Lionello, Luigi Pavese - E' la storia del pastore Mac Niff

«Non si dorme a Kirkwall», definita "farsa spirituale" dal suo autore Alberto Perrini, viene stasera trasmessa alla televisione nella interpretazione di Tino Buazzelli, Elsa Merlini, Alberto Lionello, Luigi Pavese, Carla Bizzarri e altri noti attori, con la regia di Sandro Bolchi.

La vicenda di questa "farsa" in due tempi presenta il diavolo che, sotto le mentite spoglie di un giovane sacerdote, viene insignorito al vecchio e tranquillo pastore Sam Mac Niff, parroco di Kirkwall, un paesino sulla costa scozzese, nuovi metodi per salvare le anime dal peccato. Egli si è presentato al vecchio parroco col nome di Newt e di essere stato inviato dal vescovo in qualità di vice-parroco.

Con toni autoritari Newt domina Mac Niff e una sera già ordina di uscire perché il paese affoga nel peccato. «Stanotte noi si dorme a Kirkwall», dice Newt e pronuncia una serie di fatti, più o meno gravi, per cui il parroco dovrà tempestivamente intervenire per evitarli. Quella notte a Kirkwall non si è dormito, in realtà, ma molte anime si sono salvate eliminando il motivo del peccato.

In quella frenesia salvatrice dei due sacerdoti, molti equivoci, peripezie e complicazioni si sono sacrificati nella insonne nottata, ma all'alba il buon Mac Niff si trova in prigione e Newt si è salvato con la fuga dall'arresto, poiché per voler evitare il furto di una cassaforte sono stati scambiati per ladri.

A poco a poco si scopre la verità e si viene a sapere che Newt si è affannato al parroco per salvare delle anime, ma soltanto per fare dispetto a chi ha interesse a perderle. Newt, infatti, è un diavolo ribelle, che agisce in odio alla ferrea disciplina di Satana e che per quel che ha fatto — di bene o di male, a seconda dei punti di vista — non vuole fare ritorno da dove è fuggito.

Alla fine, Mac Niff, assolto dalle accuse, si sarà accorto che non bisogna essere indolenti quando si ha cura di anime, e il diavolo si pentirà forse di aver abbandonato l'inferno dato che su questa terra, per dispetto a Satana, non gli è restato che andare in giro con la diabolica Chloe, seconda del parroco, di cui è innamorata.

La scenografia di questa edizione televisiva della commedia di Perrini, curata da Sergio Palmieri, avrà anch'essi essenziali alcune ricostruite strade del passino scozzese all'inizio dell'Ottocento, una banca e due piazzette, in una delle quali si affaccia la casa del parroco Mac Niff.

Nove artisti torinesi in una mostra ad Albisola

Albisola, venerdì sera.

Una mostra collettiva di «nove artisti torinesi» verrà inaugurata domani sera nella galleria d'arte Pescetto. Vi partecipano i pittori Alessandri, Calandri, De Bosis, Frè, Garino, Lessona, Manciotte, Pontecorvo e lo scultore Martinazzi, accomunati da un indirizzo generalmente figurale.

Vi si distinguo tuttavia una varia inclinazione verso forme simbolistiche che affiorano nella libera rielaborazione dei diversi loro motivi.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Alle ore 21 *Concerto sinfonico*, sul Nazionale - *Il vostro spettacolo*, trasmissione da Sanremo, alle 20,35 sul Secondo

VENERDI' 15 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3, Torino m. f. 1). — Ore 14-14,20: Giornale - Tour de France: notizie sulla tappa Pontarlier-Besançon - Dorsa di Milano - 14,20-15,10: Trasmissioni regionali - 15: I campioni della musica leggera - Tour de France: arrivi a Besançon.

Ore 17: Giornale - 17,20: Corso di lingua inglese - 17,40: I dilettanti di musica dell'Ottocento: variazioni giocose su un tema piacevole (seconda trasmissione) - 18,15: La conquista dello spazio - 18,30: Orchestra diretta da Ted Heath e Michel Legrand - 19: La voce dei lavoratori - 19,20: La scelta da vedersi: le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Ezio Fantoni e Achille Flocco - 20: Motivi in passerella - 20,30: Giornale radio.

Ore 21: **Concerto sinfonico** diretto da Sergiu Celibidache: Mozart: «Sinfonia in sol minore K. 550 n: Allegro molto, Andante, Minuetto (Allegretto), Finale (Allegro assai); Strawinsky: «Jeu de cartes»: Balletto in tre mani: Ragtime - I Pini di Roma»: prima sinfonico: I Pini di Villa Borghese, Pini presso una catacomba, I Pini del Gianicolo, I Pini della via Appia. Orchestra sinfonica di Torino - Nell'intervallo: Passi tuoi - 22,40: Orchestre dirette da Artie Shaw e Stan Kenton - 23,15: **Oggi al Parlamento** - Giornale - Pianissimo: complesso diretto da Armando Trovajoli - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 1), m. 207,2, Torino m. f. 1). Alessandria Biella Cuneo m. 220,1). — Ore 14: Motivi di danza: dal charleston al rock and roll - 14,30: Secondo giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Parata d'orchestre: Francis Bay, Franck Pourcel e Nortia Paramor - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Un solista al giorno: Stephan Grappelly.

Ore 16: Galleria dei dei canto: Ebe Stignani - 16,20: Pianisti di motivi: cantano Tony Cucchiara, Giuseppe Negroni, Gino Papaluca - 16,40: Gli assi del jazz: Tommy Dorsey - 17: Auditorium: rassegna di musiche e di interpreti - 17,30: Invito alla canzone: varietà musicale - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 18,36: Allegria musicale - Una risposta al giorno - 20: Ribalta aperta - Tour de France: servizio speciale da Besançon - 20,30: Hit-parade. Ore 20,35: Gentili ascoltatori, formulate il vostro spettacolo: trasmissione da Sanremo allestita dalla Radioquadra e condotta da Luciano Rispoli - 21,35: Radiosport - 21,50: Il numero 1804 punta sulla scala: documentario di Italo Orio. Le opere tecniche hanno ritmato le tradizioni nel campo delle costruzioni navali, contribuì oggi fondamentale l'importanza di una nave non è più un atto di coscia, ma un atto di ragionamento. Questo documentario illustrerà appunto tali fasi preliminari indispensabili per l'impostazione, scarni cominciate, della nostra grande marinaggia della Sotto la guardia italiana, che verrà continuata nel Cantiere San Marco di Trieste - 22,20: Musica sotto la stella - 22,35: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5 Torino m. f. III). — Ore 17: Musiche di Manuel De Falla - 18,15: «Il Gattopardo», libro dell'anno in Germania - 18,30: Musiche di L. Cortese, F. Margola e A. Pecenpini - 19: Venezia nel Cinquecento: I. Da Ziani al Congresso di Bologna - 19,30: Musiche di G. F. Telemann - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Mozart e Miel - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Agamennone deve morire», radiodramma di Rudolf Hayr; compagnia di prosa di Roma con Evi Maltagliati, Arnoldo Foà e Camillo Pilotto; regia di P. Mazzarano Tarizzo - 22,35: La rassegna: Teatro - 23,05: Musiche di G. F. Ghedini e Igor Strawinsky - 23,50: Congedo: Ilarità di E. Varchi, Fiorello e Leopardi.

SABATO 16 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 11: La palla al balzo - 11,40: Musica sinfonica - 12,10: Cantori in voga - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - Tour de France - 13,30: L'undicesimo - 14: Giornale - Tour de France - 15: I campioni della musica leggera - Tour de France - 17: Giornale - 17,20: Scuola Radio - 18,25: Estrazioni del Lotto - 18,30: L'approdo - 19,30: Tutte le campane - 20: Canzoni pair - 20,30: Giornale - 21: Il flauto magico - 21,30: Gente dell'avanspettacolo - 22,05: Orchestra Ricci e Radio - 22,30: Ariele - 22,45: Mezz'ora con Natalina Otto e Caterina Valente - 23,15: Giornale - Piccolissimo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «Il canzone» - rivista - 12: Musica per voi che lavorate - 13: Il signora della 13 - 13,30: Prime giornale - 14: Soli con la musica - 14,30: Secondo giornale - 15: Parata d'orchestre - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Un solista al giorno - 16,30: Fantasia di motivi - 16,40: Pagine d'album - 17: Viaggi quasi immaginari: Germania - 17,30: In due si vince meglio - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,35: Allegro musicale - 20: Radiosera - Tour de France - 20,35: «La favorita», opera di Donizetti - Radiosport - Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPI torinesi. Villeggiature estive nei centri delle Valli di Lanzo, di Pinerolo e dal Canavese. - Informazioni: Agenzia Viaggi - Ente Provinciale Turismo di Torino

AVELENGO (Merano) m. 1300. Albergo Belvedere 2ª categoria, 50 camere con balcone, panorama incantevole, cucina italiana, prezzi modici.

BARDONECCHIA Albergo Plan Del Sole, trattamento ottimo in luglio, pensioni complete L. 3500.

BARDONECCHIA Jafferau. Seggiovia 1300-2000 pieno funzionani. Parco 300 auto. Festini Messa ore 12 a mezzo. Facilitaz. comitive.

BENELUX Belgio, Olanda, Lussemburgo, Valle del Reno, 12 giorni, part. 7/8, L. 89.000. Prenotaz. e part. Ferie Viaggi & Crociere, piazza S. Carlo 205. Telef. 40-882, 44-005.

BOSSEA Grotte (Frabosa Sopr.) Nuova Postumia Avvincente viaggio entro mont. tra resti fossili orsus spelaeus, stalattiti, stalagmiti (Pullman festivo da Torino ore 7 - FIAT)

BRETAGNA Normandia, Castelli Loira, Parigi. 11 giorni, part. 7/8 L. 78.000. Parigi e Versailles ferrovia, 6 giorni, L. 46.000. Ferie Viaggi & Croc., p. S. Carlo 205.

CERVINIA Autoservizio di Gran Turismo Vigo dal 18/7 partenza ore 7, martedì, giovedì, sabato. Prenotazioni e partenze: SAVET-CIT, via Bruno Buozzi 16, telef. 43-734.

COURMAYEUR Autoservizio Gran Turismo Vigo servizio giorn. dal 18/7, part. Torino ore 7, prenot. e part.: SAVET-CIT, via B. Buozzi 16.

GABICCE MARE - Hotel Admiral, moderna costruzione, posiz. tranquillissima sovrastante mare. Camere con WC, bagno o doccia priv., telef. e balconi Terrazza cure eliot.

GINEVRA Losanna Montreux in pullman 21-26/7, L. 14.000. Dolomiti L. 17.500; 5 nazioni 24-27/7, L. 27.000 tutto compreso. ATIV, corso Siccardi 6. Telef. 47-603.

GITE festive in pullman a: Lugano, Stresa, Como, Rapallo, S. Remo, Varazze, Alassio, Cervinia, Sestriere, Cesana, Oropa, Ceresole, Macugnaga, Praly, Crissolo. ATIV, corso Siccardi 6. Telef. 47-603.

MERANO m. 300. Hotel Castel Verruca, Soggiorno ideale per le Vostre vacanze. Cucina cucina italiana. 45 letti, acqua corr. calda e fredda, piscina, garage, parch. a 6 km. dalla città

RICCIONE Hotel Linda, sul mare, moderno, camere con ogni comfort, docce, autoparco, buona stagione, camera con bagno 3500; alla 3600.

SPAGNA Andalusia 14 giorni [illegible] le cat. Part. L. 89.000. Spagna Mediev.le e Lourdes 12 gg. part. 14/8. L. 69.000. Ferie Viaggi & Crociere, piazza S. Carlo 205. Tel. 41-365, 43-547.

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi bagno, completi spiaggia. Tutto per il mare, i monti. Tutto per lo Sport. Via Cavour 6, t. 50-294

SCHENONE SPORT Vasto assortimento tende a prezzi di liquidazione. Via Madama Cristina 68, telef. 681-779

MOBILI LA MOBILIARE Via BELLEZIA 19 (MUNICIPIO)

PORCELLANE
CRISTALLERIE
NEGOZIO SPECIALIZZATO
SERVIZI TAVOLA, TE', CAFFE', BICCHIERI
PORCELLANE LIMOGES, CAPODIMONTE - OGGETTI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 83

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	14	15
VALORI DI STATO		
Redim. 5%	81 60	81 60
» » ex.	81 50	81 50
Redim. 1962	72 35	72 35
Redim. 3 %	104 80	104 80
» » ex.	104 70	104 70
Redimibile 3 1/2	97 10	97 10
» ex.	97 —	97 —
Redimibile 5 %	102 70	102 70
» ex.	102 60	102 60
Ricostr. 3 1/2	86 95	87 35
» ex.	86 95	87 15
Ricostr. 5 %	99 70	99 60
» ex.	99 60	99 50
Med. Cred. 5 %	99 60	99 60
7 1/2 % Trieste	98 70	98 70
7 1/2 % Trieste	98 45	98 30
9 1/2 % Trieste	101 37	101 45
» »	101 50	101 50
» »	101 47	101 65
» »	101 50	101 70
» »	101 80	101 80
» »	101 —	101 —
» »	101 80	101 90
» »	101 75	101 75
OBBLIGAZIONI		
A.E.I. 3%	100 80	100 60
» 6%	102 80	102 80
» ex. 6%	102 60	102 60
» 6%	103 10	102 80
» ex. 6%	103 90	104 —
» 6%	102 85	102 70
» ex. 6%	140 —	140 50
» » 5%	138 80	139 50
» 5%	100 90	100 90
» ex. 5%	100 80	100 80
» 5%	104 30	104 30
» 5%	139 75	137 80
» 5%	100 51	100 55
» ex. 5%	97 —	97 —
» 5%	100 60	100 60
» 5%	100 70	100 70
» ex. 5%	100 70	100 70
» 5%	100 80	101 —
» ex. 5%	100 80	100 90
C.E.E.E. 5%	105 07	105 20
Ed. Meridionale 5%	99 50	99 70
» 5%	94 —	94 —
» 3 1/2 %	84 30	84 30
Mediocredito 5%	98 70	98 60
C.I.R. Risp. 5%	99 80	99 80
C.I.R. Risp. 5%	99 15	99 15
» » ex.	99 20	99 20
» »	99 —	99 —
» »	98 50	98 50
Industriali 5%	102 80	102 65
» Liguria 5%	102 65	102 65
» » 5%	102 85	102 80
» » 5%	102 90	102 90
IMI 3 1/2 %	101 65	101 65
» 5%	102 60	102 50
» 5%	102 50	102 50
» 5%	102 65	102 65
» 5%	102 80	102 70
» 5%	98 75	98 60
Meccan. 3 1/2 %	98 50	98 50
» 5%	97 50	97 50
» 5%	101 90	102 05
Fiat 6%	103 —	102 70
Fiat 6% '58	105 75	105 75
Fiat 6% '57	103 20	103 20
Fiat 6%	103 —	103 —
Montecatini 5%	100 —	100 —
Pirelli 6%	103 —	103 —
Pirelli 5%	100 —	100 —
Rinascente 5%	100 —	100 —
Rinascente 6%	103 —	103 —
Siderurgiche 5%	100 —	100 —
Siderurgiche 6%	103 —	103 —
Sip 5%	100 —	100 —
Sip 6%	103 —	103 —
Sip 6% '58	103 —	103 —
Sip 6% '59	103 —	103 —
Sip 6% '60	103 —	103 —
Sip 6% '61	103 —	103 —
Sip 6% '62	103 —	103 —
Sip 6% '63	103 —	103 —
Sip 6% '64	103 —	103 —
Sip 6% '65	103 —	103 —
Sip 6% '66	103 —	103 —
Sip 6% '67	103 —	103 —
Sip 6% '68	103 —	103 —
Sip 6% '69	103 —	103 —
Sip 6% '70	103 —	103 —
Sip 6% '71	103 —	103 —
Sip 6% '72	103 —	103 —
Sip 6% '73	103 —	103 —
Sip 6% '74	103 —	103 —
Sip 6% '75	103 —	103 —
Sip 6% '76	103 —	103 —
Sip 6% '77	103 —	103 —
Sip 6% '78	103 —	103 —
Sip 6% '79	103 —	103 —
Sip 6% '80	103 —	103 —
Sip 6% '81	103 —	103 —
Sip 6% '82	103 —	103 —
Sip 6% '83	103 —	103 —
Sip 6% '84	103 —	103 —
Sip 6% '85	103 —	103 —
Sip 6% '86	103 —	103 —
Sip 6% '87	103 —	103 —
Sip 6% '88	103 —	103 —
Sip 6% '89	103 —	103 —
Sip 6% '90	103 —	103 —
Sip 6% '91	103 —	103 —
Sip 6% '92	103 —	103 —
Sip 6% '93	103 —	103 —
Sip 6% '94	103 —	103 —
Sip 6% '95	103 —	103 —
Sip 6% '96	103 —	103 —
Sip 6% '97	103 —	103 —
Sip 6% '98	103 —	103 —
Sip 6% '99	103 —	103 —
Sip 6% '00	103 —	103 —
Sip 6% '01	103 —	103 —
Sip 6% '02	103 —	103 —
Sip 6% '03	103 —	103 —
Sip 6% '04	103 —	103 —
Sip 6% '05	103 —	103 —
Sip 6% '06	103 —	103 —
Sip 6% '07	103 —	103 —
Sip 6% '08	103 —	103 —
Sip 6% '09	103 —	103 —
Sip 6% '10	103 —	103 —
Sip 6% '11	103 —	103 —
Sip 6% '12	103 —	103 —
Sip 6% '13	103 —	103 —
Sip 6% '14	103 —	103 —
Sip 6% '15	103 —	103 —
Sip 6% '16	103 —	103 —
Sip 6% '17	103 —	103 —
Sip 6% '18	103 —	103 —
Sip 6% '19	103 —	103 —
Sip 6% '20	103 —	103 —
Sip 6% '21	103 —	103 —
Sip 6% '22	103 —	103 —
Sip 6% '23	103 —	103 —
Sip 6% '24	103 —	103 —
Sip 6% '25	103 —	103 —
Sip 6% '26	103 —	103 —
Sip 6% '27	103 —	103 —
Sip 6% '28	103 —	103 —
Sip 6% '29	103 —	103 —
Sip 6% '30	103 —	103 —
Sip 6% '31	103 —	103 —
Sip 6% '32	103 —	103 —
Sip 6% '33	103 —	103 —
Sip 6% '34	103 —	103 —
Sip 6% '35	103 —	103 —
Sip 6% '36	103 —	103 —
Sip 6% '37	103 —	103 —
Sip 6% '38	103 —	103 —
Sip 6% '39	103 —	103 —
Sip 6% '40	103 —	103 —
Sip 6% '41	103 —	103 —
Sip 6% '42	103 —	103 —
Sip 6% '43	103 —	103 —
Sip 6% '44	103 —	103 —
Sip 6% '45	103 —	103 —
Sip 6% '46	103 —	103 —
Sip 6% '47	103 —	103 —
Sip 6% '48	103 —	103 —
Sip 6% '49	103 —	103 —
Sip 6% '50	103 —	103 —
Sip 6% '51	103 —	103 —
Sip 6% '52	103 —	103 —
Sip 6% '53	103 —	103 —
Sip 6% '54	103 —	103 —
Sip 6% '55	103 —	103 —
Sip 6% '56	103 —	103 —
Sip 6% '57

A Roma, nel salone di Palazzo Venezia, alla presenza di un pubblico di esperti

Sfilate di belle indossatrici svelano i segreti della moda autunno-inverno

Gonne ancora corte e giacche da tailleurs di lunghezza moderata, con maniche di discreta ampiezza e spalle morbidamente modellate come usavano le donne dell'Ottocento - Linea degli abiti nel complesso sobria, quasi castigata, con brevi scollature rotonde e senza cintura - Caratteristiche dei tessuti di lana, tutti molto belli e utilizzati a seconda dei modelli

Abito e giacca in lana rosso fuxia. Guanti e cappello in tinta

Tailleur in lana rossa con piccolo collo e cintura con motivo di fiocco. Il cappello è in feltro verde

Mantello di tweed viola e nero sciolto, attillato sui davanti con il dorso movimentato, linea ampia. Maniche di forma rettangolare con attaccatura nascosta

Roma, luglio.

L'Alta Moda italiana esordisce ogni anno a quest'epoca: il suo pubblico è ristretto ai compratori esteri specializzati ed ai rappresentanti della stampa internazionale, i suoi palcoscenici sono due situati in città diverse, Roma e Firenze. In realtà la residenza ufficiale e più rinomata come autentico luogo di nascita della rassegna delle più importanti collezioni italiane è Firenze ma motivi di disaccordi, di campanilismo o di ambizioni hanno trasmutato da qualche anno quella che avrebbe dovuto essere l'unica manifestazione vitale di moda italiana e riuscendo a stupire i metodici e precisi acquirenti stranieri, abituati all'inderogabile appuntamento biennale delle Case di moda parigine (tutte obbedienti alla perfetta organizzazione della Chambre Syndicale de Haute Couture) le presentazioni dei modelli avvengono da qualche anno in ottobre soprattutto, se non addirittura in concorrenza tra le due città.

La capitale ha il privilegio dell'inizio delle collezioni che comportano i segreti della moda autunno-invernale 1961 secondo l'estro creativo dei sarti romani più famosi, i quali quest'anno hanno offerto ai loro visitatori l'innovazione di una residenza unica anziché il singolo indirizzo di ognuno. Le sfilate avvengono perciò nel salone di un palazzo della metà del secolo XV, di fama notissima: a Palazzo Venezia infatti, nel salone aperto sullo storico balcone, le graziose indossatrici sfilano sotto gli sguardi di un pubblico attento accalcato sotto gli importanti ed ampi mantelli invernali.

Come saranno accolte la prima proposta italiana che, in avanscoperta nei confronti di quelle francesi, tentano di avere il predominio tra il favore dei clienti americani? Roma, si sa, è un nome affascinante per gli americani ed è risaputo che molte dive cinematografiche rinomate rinnovano spesso il loro guardaroba presso sartorie romane. Ma non faremo previsioni sul mercato della moda romana che, pur portando da questi favorevoli presupposti e pur essendosi ora meglio organizzata in una sede unica, ha subito una complicazione non trascurabile nella concorrenza di alcune note e giovani firme di sarti che, non essendo inspiegabilmente stati invitati a Palazzo Venezia, hanno trovato una base nei saloni dell'Hôtel Excelsior improvvisando uno loro personale manifestazione.

In campagna potremo fare invece qualche commento sui temi più insistiti della prossima moda invernale. Gonne corte, gonne lunghe? A Roma si sostengono ancora le gonne corte. Le giacche dei tailleurs autunnali hanno trovato un punto di lunghezza moderata (supereranno di qualche centimetro la parte alta dei fianchi), le maniche hanno una certa ampiezza pur nella classica forma tubolare e di preferenza si arrestano sempre a tre-quarti, le spalle assumono molta importanza poichè mediante appositi tagli e cuciture sono modellate in forma arrotondata che ricorda le morbide spalle delle dame dell'800, i colletti hanno diminuito la dimensioni ampie per ridursi in minuscoli collari di linea semicollegiale o sciallati o addirittura inesistenti, i bottoni, simili ad olive, hanno la caratteristica di essere molto distanziati tra loro quasi segnassero due poli opposti, nord e sud, sulla linea centrale delle giacche, gli abiti sono di apparenza quasi austera e spoglia con brevi scollature rotonde, senza cintura ma costruiti sulla figura per mezzo di sapienti pinces o tagli che a prima vista non si notano e aiutano nell'illusione di uno stile perfettamente sobrio.

Molto belli i tessuti di lana, scelti con cura e perfezionati ai vari modelli: lane a superficie ruvida per il tailleur da mattina, shetland o cheviot per il tailleur da viaggio, pettinati fantasia a disegno Gallos o pied-de-poule per i completi sportivi. La lana per i modelli da pomeriggio sono molto leggere e fini: crespo, voile, tussor e shantung di lana. I colori dominanti sono il marrone «africano» nelle varie tonalità, il verde «muschio», il rosso «caccia» e, naturalmente, il nero per pomeriggio e sera.

Vedremo prossimamente se le prime, caute previsioni romane saranno indovinate, se le imminenti collezioni di Firenze le confermeranno o innoveranno o qualche novità o se infine, più avanti, la rinomata moda parigina non darà svolte decisive al programma dell'abbigliamento femminile per la stagione, ancor lontana, invernale.

Savina Roggero

con SUPERCORTEMAGGIORE la potente benzina italiana

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA
rende di più consuma di meno

CHE DIFFERENZA!

AGIP

ECONOMIA VELOCITÀ POTENZA

PER LE STRADE ITALIANE SUPERCORTEMAGGIORE LA POTENTE BENZINA ITALIANA